



COMUNE DI RIMINI

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2010/2012**

(PARTE PRIMA)

(D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326)



Murale del Borgo S. Giuliano omaggio a Federico Fellini (Foto Emilio Salvatori)

Relazione previsionale programmatica

Bilancio 2010

Premessa del Sindaco

INTRODUZIONE

E' appena terminato l'anno 2009 e ci apprestiamo a esaminare e approvare il bilancio 2010. Il 2009 è stato l'anno in cui la crisi economica ha dispiegato in profondità, anche nel nostro territorio, gli effetti che ha determinato nella maggior parte dei paesi del mondo.

Abbiamo assistito nel corso dell'anno a una diminuzione drammatica della produzione industriale, ad una stagnazione del mercato immobiliare, e come conseguenza ad un aumento altrettanto drammatico della disoccupazione e della cassa integrazione. Il livello medio degli introiti della famiglia media italiana è diminuito, come pure "la sofferenza" prolungata nel tempo delle classi sociali meno abbienti, in particolare giovani, anziani, immigrati.

La situazione internazionale sembra fare prevedere una tendenza lieve, ma lenta, al miglioramento. Ciò nonostante si prevede che anche il 2010 sarà un anno difficile, sia per il contesto internazionale, sia per quello italiano.

La realtà riminese in questa situazione generale merita un'analisi più articolata. La crisi economica attraversa anche il nostro territorio e la nostra economia, ma indubbiamente i nostri settori turistico, fieristico e congressuale hanno rappresentato un volano di grande rilievo, un motore trainante anche per i rimanenti comparti economici.

Ci troviamo a discutere del bilancio nel quadro di questi dati economici, e gli elementi che abbiamo sinteticamente descritti dovranno rimanere anche per il 2010 punti di riferimento. Continuare a insistere su rinnovamento e investimenti nei settori strategici per il nostro futuro, e nel contempo rafforzare o quantomeno mantenere il sostegno solidale alle famiglie, ai giovani e alla popolazione anziana, nonché alla forza lavoro in temporanea difficoltà, rappresentano i nostri obiettivi di fondo.

IL CONTESTO LOCALE E NAZIONALE

La crisi economica manifestatasi dagli ultimi mesi del 2008 ha reso quest'anno assai più difficile l'impostazione di un bilancio economico degli Enti Locali.

L'incapacità di affrontare riforme strutturali nel nostro Paese ha portato il governo di centro-destra a stringere ancora di più le norme che regolano i rapporti economici fra Governo centrale e Enti locali.

Il costo incompressibile degli apparati statuali ha portato il rapporto fra debito pubblico e Pil a valori talmente elevati (rapporto DP/PIL pari nel 2009 al 114,9%, la previsione OCSE per il 2010 è pari al 120%) che difficilmente vi potrà essere nei prossimi

mesi - e anni - una quantità di risorse necessarie al rilancio dell'economia del Paese, con il rischio di ridurre la struttura sociosanitaria e solidaristica dell'Italia.

Appare in queste ultime settimane drammatico l'impatto che la crisi economica ha avuto, ha tuttora e continuerà ad avere su un problema che caratterizza la democrazia di un Paese, e cioè la tutela delle classi sociali più deboli, l'inserimento sociale dei giovani e delle popolazioni immigrate. Assistiamo infatti da una parte alla ricerca di forza lavoro per mansioni non facilmente reperibili oggi sul mercato del lavoro, così come alla formazione di classe intellettuale nelle Università per mansioni intellettuali e per l'innovazione, e dall'altra alla mancanza di una politica nazionale per l'inserimento della popolazione immigrata e dello stanziamento di risorse adeguate al riguardo.

Si arriva anzi al paradosso di dipingere questi problemi in relazione solo a situazioni di ordine e sicurezza, nascondendo e sottovalutando la loro reale dimensione sociale. E anche da questo punto di vista l'Ente locale è chiamato a sopperire allo Stato centrale, oggi troppo assente in questi contesti. Il problema della casa, della formazione, dei ricongiungimenti familiari rimane a carico degli Enti locali.

Le manovre che di anno in anno vengono elaborate in relazione al rapporto fra Stato e Enti Locali, appaiono sempre più restrittive e al di fuori di ogni logica, espressione di una classe dirigente che non sapendo riformare e "tagliare" pezzi di Stato non necessari appare costretta a "ingessare" la situazione al fine di potere rimanere entro i parametri fissati dalla Comunità economica europea. Ma questo rimandare a domani la necessità delle riforme non fa che aggravare la situazione del Paese, che invece avrebbe bisogno urgente di riforme strutturali e profonde in relazione anche al rapido progresso di Paesi (la Cina e non solo) con differenti equilibri sociali per noi non perseguibili, che nell'arco di qualche mese o un anno saranno abbondantemente irraggiungibili dal mondo occidentale e dall'Italia.

In questo quadro nazionale risulta frenata anche la dinamicità delle Autonomie locali, da sempre il settore della Pubblica amministrazione più pronto all'innovazione e più virtuoso sul piano finanziario, insieme alla loro capacità di garantire un welfare efficace e vicino ai bisogni, e di offrire alle proprie comunità gli investimenti strutturali che migliorino la qualità della vita e costituiscano un volano per le economie locali.

Il Patto di Stabilità, così come articolato oggi, che non solo pone vincoli di spesa e all'indebitamento per investimenti infrastrutturali, ma con artifici contabili non permette di poter erogare neppure le risorse disponibili degli Enti Locali, costituisce una contraddizione evidente che frena ulteriormente lo sviluppo e il logico apporto delle istituzioni alla ripresa economica in Italia e a Rimini.

Se accanto a queste ragioni si aggiungono la non sufficienza di investimenti nazionali in infrastrutture con il finanziamento di un'opera nazionale, il ponte sullo stretto di Messina, sicuramente affascinante ma sproporzionata alle necessità attuali, si comprende come il ruolo degli Enti locali sarà importante e nello stesso tempo difficile.

Si è accennato più sopra alla diminuzione dei trasferimenti di risorse dal livello nazionale a quello locale. Tale diminuzione è calcolata quest'anno in circa 2 milioni di Euro per i trasferimenti correnti dallo Stato, a cui si affiancano minori contributi da Regione ed altri enti pubblici per circa 1 milione 244mila euro, oltre ai ritardi evidenti nell'erogazione dei versamenti sostitutivi dell'ICI 1° casa, in particolare per l'esercizio 2008 (la Finanziaria 2010 non ha previsto l'intera copertura del contributo statale compensativo, che per il 2010 viene quindi previsto inferiore di 800mila euro rispetto alla minore entrata ICI certificata).

La necessità, assumendo quindi un ruolo di supplenza, di finanziare da parte del Comune di Rimini investimenti su infrastrutture non strettamente di pertinenza locale,

come la rotatoria fra SS16 e SS72, la mancanza di finanziamenti per il TRC e la nuova statale 16, il mancato rifinanziamento dei Prusst, sono altrettanti segni di questa carenza del ruolo dello Stato e doverosi elementi di riflessione.

Nonostante queste difficoltà, nonostante le “sirene” nazionali di destra e di sinistra che suggeriscono il non rispetto del Patto di stabilità, si riafferma la volontà dell'Amministrazione a rispettare il Patto stesso come segnale di responsabile atteggiamento nei confronti del Paese e dei suoi ordinamenti.

Ciò nonostante non può non essere rilevato con rammarico che stesso atteggiamento di responsabilità non viene perseguito da altre istituzioni. I finanziamenti a enti locali al di fuori dei canali ordinari (si pensi a Catania e Roma, alla Fiera di Milano, agli Enti lirici nazionali, per citare solo alcuni dei casi conosciuti) non rappresentano segnali di corretta ripartizione delle risorse.

IL BILANCIO 2010 DEL COMUNE DI RIMINI

Nonostante un contesto nazionale difficile per la finanza locale presentiamo un bilancio che, pur comprendendo politiche di contenimento della spesa, punterà principalmente ad aspetti legati al rilancio dell'economia locale, all'innovazione strutturale e al consolidamento dell'asse del solidarismo sociale.

Vi sono quindi elementi di sostanza che devono essere mantenuti per dare solidità all'ultimo anno e mezzo della legislatura e per lasciare alla prossima Amministrazione un patrimonio di contenuti e di obiettivi che, pur nella libertà per i prossimi Amministratori di scegliere i programmi, potranno essere perseguiti.

GLI OBIETTIVI DI BILANCIO

Guardando al bilancio 2010 e a conferma di questa prospettiva di azione si possono evidenziare i seguenti principali obiettivi, che si riscontrano sia nella parte corrente del bilancio, sia nel programma degli investimenti.

-> l'invarianza della pressione tributaria.

-> il mantenimento delle risorse nel sociale con la razionalizzazione di alcune funzioni. Ancora, alcune funzioni potranno essere integrate nel corso dell'anno sulla base delle risorse ulteriori che potranno pervenire.

-> il mantenimento delle risorse nel settore educativo e dell'istruzione con l'apertura prevista delle nuove scuole.

-> lo sviluppo dell'azione e delle risorse a favore della fascia marginale di povertà (la cosiddetta bassa soglia) in collaborazione con le associazioni di volontariato e della cooperazione sociale.

-> lo sforzo finanziario per mantenere il livello degli investimenti in personale nel settore della sicurezza della città.

-> il mantenimento delle risorse per i Consorzi fidi e a favore dei cassintegrati.

-> lo sviluppo del piano degli investimenti in parte straordinaria che abbia come obiettivi il perseguimento dello sviluppo economico della città e la realizzazione di alcuni importanti infrastrutture.

-> il mantenimento degli investimenti in parte straordinaria per la realizzazione dell'edilizia popolare e sociale.

-> il mantenimento delle risorse in parte straordinaria per la realizzazione del TRC.

-> l'inserimento delle risorse per la realizzazione del progetto di inizio dei lavori per la ricostruzione del Teatro Galli.

IL PIANO STRATEGICO E IL PIANO STRUTTURALE

Il Piano strutturale e il Piano strategico rappresenteranno due elaborazioni di grande significato per la città.

Dal Piano strutturale emergeranno i prossimi orientamenti dello sviluppo urbanistico della città, con gli obiettivi della stabilizzazione dello sviluppo quantitativo, dell'incremento di quello qualitativo, dell'attenzione a uno sviluppo attento alla sostenibilità territoriale, alla ristrutturazione del già costruito, al trasferimento delle cubature esistenti per la creazione di nuovi spazi urbani e aree verdi (le pinete) in particolare nella fascia a mare sotto la ferrovia e nel Centro storico della Città.

Dal Piano strategico saranno delineate le linee di sviluppo future del nostro territorio con le azioni da intraprendere nel breve, medio e lungo periodo.

Piano Strategico e Piano Strutturale stanno trovando una giusta integrazione e questo potrà essere foriero di sviluppo più coordinato.

Non vi sono strette correlazioni fra il bilancio e i Piani ora illustrati, se non alcuni contenuti di bilancio che da alcuni anni perseguono obiettivi delineati da questi strumenti di programmazione. Ci si riferisce ad esempio alla creazione del tecnopolo del nostro territorio, alla normativa alberghi, ai progetti di finanza del lungomare (Miramare e Murri, e Lagomaggio e Marvelli), al TRC, alla ricostruzione del Teatro Galli, alla costruzione ormai al termine del Palacongressi della Città di Rimini.

Non vanno nemmeno trascurati gli elementi che potranno essere inseriti nel Piano strutturale stesso per favorire un ritorno al pubblico di risorse che saranno parte di quelle necessarie allo sviluppo della città e alla realizzazione dei suoi obiettivi più urgenti (si pensi ad esempio alla realizzazione del Piano Generale delle Fognature della città).

LA HOLDING DELLE PARTECIPATE

Un elemento rilevante per la realizzazione del bilancio 2010-2011 appare legato alla costituzione della Holding, il contenitore comunale delle partecipate della nostra Amministrazione.

Si è sottolineato più volte che una gestione unitaria delle partecipate comunali permetterà un risparmio di risorse per la razionalizzazione dei servizi che potranno essere messi in sinergia, per la compensazione di utili e diseconomie, per la possibilità di mettere in campo operazioni strategiche per le quali può costituire uno strumento più flessibile ed efficace (aumenti di capitali di Tram Servizi, Aeroporto, Palacongressi, acquisizione area Stazione, collaborazione con Fondazioni e Privati per raggiungere alcuni degli obiettivi del Piano Strategico).

Naturalmente nel rigoroso ambito degli indirizzi del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale.

IL BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio di parte corrente, a fronte degli sforzi di razionalizzazione e di rigore che producono effetti in particolare sulle spese di gestione corrente e del personale, conferma

nelle dimensioni dei precedenti esercizi gli stanziamenti destinati al contrasto degli effetti socioeconomici della crisi.

Si fa riferimento in particolare agli stanziamenti di 250.000 euro per i contributi ai consorzi fidi, ai 250.000 euro per l'aiuto tariffario alle maestranze riminesi in cassa integrazione.

La struttura del bilancio di parte corrente per il resto è conservata con l'impostazione usuale. E' conservata innanzitutto la posta di bilancio di 23 milioni di euro per il welfare (istruzione e sociale), è prevista l'apertura delle scuole materne e asili nido (Viserba e via Di Mezzo), l'acquisizione dell'ex seminario, la destinazione di risorse per strutture e interventi a cosiddetta "a bassa soglia" per i bisogni di assistenza di primo livello.

Continua il trend in diminuzione della spesa per il personale, sulla quale le norme impongono da tempo non solo contenimenti, ma anche riduzioni. Per la prima volta dopo anni, pur nel rispetto dei contratti nazionali e della contrattazione locale con i sindacati, tale spesa diminuisce anche in termini assoluti per circa 700.000 euro. Sono comunque accantonate, in un quadro di attenzione alle politiche di sicurezza per la città, le risorse per l'acquisizione di quel numero di vigili urbani che permetteranno il regolare svolgimento della stagione estiva.

Il numero dei dirigenti alla fine del 2010 sarà di 31 unità.

Le spese per la Cultura e per gli eventi subiscono anch'esse una contrazione (di circa il 20%, il settore turismo vede una diminuzione del 35%), per cui nella programmazione dovranno essere valorizzati i grandi eventi e le rappresentazioni culturali che portano turisti nella fascia a mare e ospiti per le attività culturali del Centro storico.

Tra le manovre di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente rientra anche l'obiettivo di valorizzazione della funzione strumentale della società *in house* Anthea (a completa partecipazione pubblica da parte del Comune di Rimini per oltre il 90% e di altri due Comuni), alla quale verranno trasferite ulteriori funzioni e attività. Fra queste possiamo annoverare la manutenzione degli edifici pubblici e delle scuole, la gestione del calore e dell'illuminazione delle strade, la manutenzione ordinaria dei cimiteri e la gestione dei nuovi loculi cimiteriali con l'allargamento di alcuni cimiteri, in particolare nel Forese.

BILANCIO DI PARTE STRAORDINARIA

Il bilancio di parte straordinaria avrà come fine prioritario lo sviluppo infrastrutturale.

In quest'ottica il Palacongressi della città di Rimini rimarrà l'obiettivo primario. Se ne ipotizza l'inaugurazione locale nella prima quindicina di aprile, e quella ufficiale con clientela selezionata e Agenzie congressuali nel mese di giugno 2010.

Altri investimenti di rilievo saranno orientati al completamento delle rotatorie della attuale Statale 16, in specie alle intersezioni con la SS72 e via Montescudo, allo sfondamento di via Diredaua, al completamento di via Roma. Allo sfondamento di via Diredaua e ad interventi infrastrutturali localizzati a Marina centro saranno in particolare destinati, come da impegni a suo tempo assunti, i proventi di superstandard derivanti da interventi edilizi.

L'edilizia sociale e popolare ha confermato i propri finanziamenti per l'intervento sull'ex Macello e per la quota riguardante Rimini relativa al programma "3000 alloggi" regionale.

Per il potenziamento delle strutture scolastiche è previsto il ricorso al partenariato con i privati ed un significativo investimento per l'acquisizione dell'ex seminario.

Sono previsti importanti finanziamenti per l'apertura del cantiere per la ricostruzione del Teatro Galli con il contributo di Comune, Regione con i fondi europei, privati.

L'obiettivo di potenziamento della capitalizzazione delle società partecipate viene demandato alla Holding, che avrà il compito di attuare gli aumenti di capitale per Tram Servizi, Aeroporto, Palacongressi (per il quale è previsto nel triennio un ulteriore finanziamento di 6 milioni di euro).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'anno 2010 rappresenterà ancora un periodo importante per il rilancio dell'economia del Paese. Anche Rimini farà parte di questo sforzo nazionale per la ripresa dell'Italia.

La peculiarità del nostro territorio potrà fare in modo che i "morsi" della crisi si sentano in misura inferiore rispetto ad altri territori, ma il nostro sforzo finanziario, organizzativo e operativo dovrà essere costante e continuo.

La coesione delle forze politiche, in particolare della maggioranza consiliare, rappresenta un elemento determinante in questa azione amministrativa.

Il 2010 costituisce per Rimini l'anno della seconda transizione. La prima fu quella del 1999, quando iniziò la trasformazione del modello basato solo sull'economia turistica e cominciò la grande trasformazione urbana, sia del centro storico che della marina, con un riavvicinamento delle due città e delle due economie di cui vediamo la realizzazione in questo ultimo anno.

La seconda transizione sarà caratterizzata dal completamento infrastrutturale del decennio e dalla preparazione del modello economico, sociale e culturale dei prossimi venti anni.

Dal nostro lavoro assiduo e dalla nostra coesione nell'agire e negli obiettivi deriverà in parte questo futuro. Non sono permesse scorciatoie, non sono permessi personalismi o fughe tangenziali forzosamente utopistiche, con utopie non raggiungibili, non sono permesse sottovalutazioni dei processi e della complessità dello sforzo che la crisi richiede a tutti noi.

Ormai il quadro conoscitivo appare chiaro, gli obiettivi perseguibili ben delineati, quelli ancora non ben delineati protagonisti nelle stanze del dibattito e della discussione per le decisioni ulteriori.

Buon dibattito, buon bilancio e, soprattutto, buon lavoro.

Il Sindaco

Alberto Ravaioli

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

PREMESSA

Come per il 2009 si conferma che gli obiettivi di riferimenti rimangono quelli assegnati all'ufficio Partecipazioni Societarie e contenuti nella definizione delle linee programmatiche del mandato del Sindaco (assessore di riferimento) per gli anni 2006-2011, ossia:

- *“riordinare le aziende di servizi non strategiche anche attraverso l’alienazione di alcune partecipazioni al fine di reperire le risorse indispensabili per realizzare investimenti sul territorio;*
- *scegliere, sulla base di un confronto trasparente e competitivo, il gestore che possa meglio garantire efficienza, economicità del servizio e adeguati livelli occupazionali;*
- *rafforzare con iniziative politicamente significative il ruolo protagonista del comune capoluogo delle aziende partecipate (con particolare riferimento a quelle di ambito regionale).*

RECENTE E SIGNIFICATIVO CAMBIAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

Il panorama normativo che disciplina le partecipazioni societarie ha subito negli ultimi anni, e continua tuttora a subire, un notevole incremento ed un profondo cambiamento che ha imposto una riorganizzazione del settore costringendo anche gli enti pubblici ad intraprendere numerose attività per adeguarsi alle trasformazioni intervenute.

Si confermano gli adempimenti conseguenti alle novità legislative contenute nell'art.13 del D.L. n.223/2006 - c.d. “**Decreto Bersani**” (convertito, con modificazioni, nella L. n.248/2006 ed integrato dalla recente **Legge 23/07/2009, art. 48**), e nei commi da 725 a 735 della **Legge Finanziaria per il 2007**.

Inoltre, in applicazione dell'art. 3, comma 27 e ss., della **Legge Finanziaria per il 2008 (integrati dalla Legge del 18/06/2009, n.69, e dal D.L. 01/07/2009, n.78)**, il quale ha previsto una serie di adempimenti posti in capo alle amministrazioni pubbliche circa la costituzione di nuove società ed il mantenimento delle esistenti, il Comune di Rimini ha già adottato la deliberazione di “Ricognizione delle società partecipate da mantenere e da dismettere, ai sensi della citata legge”.

Nel frattempo anche la **Legge n.133/2008, di conversione, con modificazioni, del D.L. 25/06/2008, n.112** (c.d. “Manovra d'estate”, collegato alla Finanziaria per il 2009) recante *“disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, oltre ad avere apportato ulteriori restrizioni al tetto dei compensi degli amministratori delle società totalmente possedute da Enti locali (inizialmente stabilito nell'art.1, comma 725 e ss., della L. n.296/2006 - legge Finanziaria per il 2007 - sopra descritta), prevedendo che i compensi dei presidenti e degli amministratori delle società dovranno essere rideterminati in misura non superiore rispettivamente al 70% ed al 60% delle indennità spettanti al rappresentante legale del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione, ha soprattutto introdotto, in sede di conversione, l'**art.23 bis**, nel quale le disposizioni, che prevalgono sulle discipline settoriali, intervengono nella materia dell'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, limitando la possibilità di affidamento al di fuori delle procedure di evidenza pubblica a particolari condizioni di mercato locale, dando una particolare pubblicità alla scelta e previa realizzazione di una indagine di mercato sulla

quale si dovrà esprimere l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e l'Autorità di regolazione del settore, ove costituita.

L'art.23 bis afferma per il futuro i seguenti principi:

- la deroga, al ricorso del mercato, dovrà avere carattere eccezionale, poiché dovrà fondarsi sulla sussistenza di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, che, appunto, non permettano un efficace e utile ricorso al mercato stesso;
- il termine di scadenza di tutte le gestioni di servizi pubblici locali attualmente in essere, non affidate nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria (ovvero affidati in modo diretto, senza gara), sarà il 31/12/2010, salvo diverse disposizioni che dovessero, nel frattempo essere introdotte (fatta eccezione per il servizio idrico integrato), con i regolamenti previsti e da definire;
- il/i regolamento/i, previsto/i al comma 10, dovranno, fra l'altro, definire le modalità per l'assoggettamento dei soggetti affidatari diretti pubblici locali al patto di stabilità interno e l'osservanza da parte delle società in house e delle società a partecipazione mista pubblica e privata, di procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e di servizi e l'assunzione di personale oltre alla necessaria armonizzazione delle diverse discipline settoriali, che il Governo dovrà emanare entro 180 giorni.

Insomma quanto sopra per sottolineare che la riforma contenuta nella **Legge n. 133/2008, di conversione, con modificazioni, del D.L. 25/06/2008, n. 112**, unitamente alle precedenti norme richiamate, modifica profondamente il ruolo strategico dell'ente locale che dovrà, progressivamente, abbandonare la sua storica funzione di "imprenditore pubblico" e di "azionista" per concentrarsi nel compito di regolatore e controllore, riportando quindi all'ambito regolamentare o contrattuale il compito della previsione di garanzie e modalità idonee a garantire la corretta esecuzione della prestazione a tutela dell'interesse pubblico.

Si evidenzia, infine, che la normativa sopra richiamata ha subito, nel periodo estivo del corrente anno, diverse integrazioni (mediante l'approvazione della **Legge n. 69/2009**, della **D.L. n. 78/2009** e della **Legge n. 99/2009**) con l'introduzione di molte novità per le società partecipate dagli enti locali, che gestiscono servizi pubblici e strumentali, costringendo l'ente pubblico ad adeguare ad esse le proprie attività e le proprie decisioni.

Le novità contenute nelle nuove disposizioni integrative della normativa dei SPL attengono le seguenti materie e sono così sintetizzabili:

- autorizzazione al mantenimento delle partecipazioni;
- limiti alle assunzioni di personale, vincoli di spesa e patto di stabilità;
- nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle società partecipate dagli enti pubblici;
- costi di funzionamento degli organi societari;
- modifiche all'art. 13 del D.L. n. 223/2006 (Decreto Bersani);
- responsabilità patrimoniale e tempi di conclusione di alcuni procedimenti;
- diritto di accesso agli atti prodotti o detenuti dalle società;
- nuovi servizi che dovranno essere erogati dalle farmacie comunali;
- misure di semplificazione delle procedure relative ai piccoli appalti;
- carte dei servizi.

PRINCIPALI OBIETTIVI PERSEGUITI NELL'ULTIMO BIENNIO (2008-2009) E DA PERSEGUIRE NEL 2010.

- ❖ A fronte delle modifiche normative sopra indicate, l'ufficio Partecipazioni Societarie aveva tempestivamente creato, sul sito internet dell'ente, un'intera sezione nella quale continua a pubblicare ed aggiornare costantemente l'elenco delle società e dei consorzi partecipati dall'ente (per l'esattezza attualmente sono 23), con l'indicazione delle attività svolte da ciascuno di essi, dei rispettivi soci, amministratori (con i relativi compensi), dei sindaci revisori, nonché i bilanci consuntivi ed i rispettivi statuti, al fine di rendere un servizio di trasparente informazione alla cittadinanza, che sia il più dettagliato possibile per gli addetti ai lavori, servizio più volte pubblicamente apprezzato e portato ad esempio per le altre amministrazioni pubbliche locali dalla stampa locale.

L'ufficio Partecipazioni Societarie, inoltre, risponde ogni anno alle numerose e frequenti indagini ministeriali (del D.F.P., del Ministero delle Finanze e della Corte dei Conti, direttamente o indirettamente tramite il Collegio dei Sindaci Revisori del Comune) presentate all'Ente per verificare il rispetto e l'applicazione delle novità normative approvate.

Fra le più recenti operazioni "una tantum" che, nel 2009, hanno coinvolto l'ufficio Partecipazioni Societarie, meritano di essere segnalate le seguenti:

- ❖ ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALL'APPLICAZIONE DELL'ART.3, COMMA 27 E SS, DELLA LEGGE FINANZIARIA PER IL 2008 ATTRAVERSO LA MESSA A PUNTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI RIMINI E L'ATTIVAZIONE PER LA DISMISSIONE DELLE SOCIETA' CONSIDERATE NON PIU' "STRUMENTALI" PER L'ENTE ("CONSORZIO STAZIONE S.R.L. CONSORTILE", "NUOVA QUA.S.CO. S.R.L. CONSORTILE" E "RIMINI TEATRO S.P.A.").

In base a quanto previsto dall'art.3, comma 27 e ss. della legge finanziaria per il 2008, sopra già indicato, in data 15/10/2009, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 136, il Consiglio Comunale di Rimini ha approvato la dismissione delle partecipazioni societarie detenute nelle tre società "Consorzio Stazione s.r.l. consortile", "Nuova Qua.S.Co. S.r.l. consortile" e "Rimini Teatro s.p.a.", attraverso le rispettive modalità di seguito indicate:

- per "Consorzio Stazione s.r.l. consortile", con la messa in liquidazione della società;
- per "Nuova Qua.S.Co. S.r.l. consortile" con la vendita della quota detenuta dal socio Comune di Rimini;
- per "Rimini Teatro s.p.a." con la messa in liquidazione della società.

Per tutte e tre le società sopra indicate sono già in corso gli adempimenti previsti nella suddetta deliberazione, che si considera di potere perfezionare entro il 31/03/2010.

- ❖ SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO AD A.M.F.A. S.P.A. DELLA SETTIMA ISTITUENDA FARMACIA COMUNALE AD A.M.F.A. S.P.A.

In data 06/11/2009 è stato sottoscritto, con "Amfa s.p.a.", il contratto di affidamento dell'istituzione e della gestione della settima farmacia comunale in località "Ghetto Turco", in base al quale Amfa s.p.a. si è obbligata, a fronte di apposito corrispettivo a favore del Comune di Rimini, ad istituire ed aprire la farmacia in questione entro il 05/11/2010 - anche se la società si sta impegnando per aprire la farmacia in questione già nel mese di aprile 2010 - e a gestirla fino al termine della gestione delle altre sei farmacie comunali già attualmente gestite - 31/12/2093).

❖ COSTITUZIONE DI UNA "HOLDING" COMUNALE

In riferimento a tale operazione, sono attualmente depositate per l'iter di approvazione in consiglio comunale, due proposte deliberative:

- la prima, recante "*Modifica dell'articolo 29 ("società di capitali") dello statuto del Comune di Rimini*", ha lo scopo di adeguare la disciplina statutaria della gestione delle partecipazioni societarie comunali, alla costituzione della nuova società Holding s.p.a. ed al suo subentro, rispetto al Comune, nella gestione delle partecipazioni societarie;
- la seconda, recante "*Costituzione della holding comunale "Rimini Holding s.p.a." ed atti conseguenti*" ha lo scopo di approvare la costituzione di una società holding unipersonale ("Rimini Holding s.p.a."), con socio unico il Comune, a cui trasferire (mediante conferimento in natura) la proprietà di alcune delle partecipazioni societarie da esso attualmente detenute ed attualmente gestite direttamente per mezzo del proprio Servizio Partecipazioni Societarie.

Con l'approvazione delle due sopra indicate proposte deliberative, nel 2010, l'Ufficio Partecipazioni Societarie dovrà porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la costituzione ed il funzionamento della società Holding (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la messa a punto dell'atto costitutivo della società Rimini Holding s.p.a., il trasferimento ad essa delle partecipazioni deliberate dal Consiglio comunale, l'aggiornamento degli statuti e dei patti parasociali attualmente in essere, la sottoscrizione di un contratto di service con il quale fornire ad Holding il supporto dell'Ufficio Partecipazioni societarie, nelle relazioni con i soggetti partecipati).

❖ TELERISCALDAMENTO.

Superati, con il supporto del consulente, i nodi critici relativi alla costruzione dell'impianto di teleriscaldamento del P.E.E.P. Gaiofana, agli indennizzi da corrispondere al vecchio gestore da parte del nuovo, relativamente agli impianti di teleriscaldamento già esistenti nel P.E.E.P. Marecchiese e nel P.E.E.P. Viserba, ed alla razionalizzazione della gestione dei tre impianti di teleriscaldamento, è in fase di pubblicazione il bando per la selezione, tramite procedura ad evidenza pubblica, di un unico soggetto a cui affidare la gestione dei tre impianti di teleriscaldamento presenti sul territorio del Comune di Rimini e la costruzione dell'impianto del Peep Gaiofana.

❖ APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE PER L'AGGREGAZIONE DELLE SOCIETÀ A.V.M., PER IL BACINO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ/CESENA, A.T.M., PER IL BACINO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA, E TRAM SERVIZI, PER IL BACINO DELLA PROVINCIA DI RIMINI.

Il quadro normativo di riferimento del trasporto pubblico locale, negli ultimi anni, è stato modificato significativamente, al punto che l'ultima Legge regionale dell'Emilia Romagna del 30/06/2008, n. 10, all'art. 25 ha sancito la necessità di promuovere uno specifico riordino delle Agenzie per la mobilità territoriali, mediante lo scorporo dalle stesse delle attività gestionali non strettamente attinenti le funzioni proprie e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità del soggetto gestore, quale imprenditore, che deve essere titolare dei ricavi da traffico.

Per dare una concreta e rapida attuazione a quanto sopra le tre aziende pubbliche romagnole gestrici del Trasporto pubblico locale ("A.V.M.", per il bacino della Provincia di Forlì/Cesena, "A.T.M. s.p.a.", per il bacino della Provincia di Ravenna e "Tram Servizi s.p.a.", per il bacino della Provincia di Rimini) hanno già avviato un'operazione di aggregazione che richiede, per la messa a punto, la preventiva sottoscrizione di una convenzione, da parte delle tre società, nella quale vengono definiti:

- gli obiettivi ed i tempi della fusione delle società suddette;
- la definizione di una fase intermedia all'aggregazione nella quale verrà costituita una holding alla quale, successivamente, verranno conferite le partecipazioni al capitale delle società suddette (con la conseguente definizione dei rapporti di partecipazione nella società holding delle tre società, determinati in misura proporzionale al valore delle azioni conferite);
- la successiva individuazione anche di un partner industriale della società holding (scelto con procedure di evidenza pubblica);
- l'individuazione della priorità del piano degli investimenti della holding;
- l'impegno all'adozione delle azioni necessarie a rendere omogenee le condizioni dell'organizzazione della mobilità e dell'esercizio del trasporto pubblico locale nei tre bacini per raggiungere il modello configurato dalla legge regionale;
- la condizione risolutiva della convenzione, qualora entro il 30/06/2009 non venga riconosciuto agli attuali gestori il diritto a proseguire nella gestione del servizio almeno oltre il 31/12/2012, con indizione della nuova gara nel corso dell'anno 2013, superandosi così la problematica legata alla scadenza differenziata degli attuali affidamenti;
- la penale di euro 100.000,00 in caso di inadempimento, che la parte inadempiente dovrà riconoscere a ciascuna parte adempiente.

In data 21/05/2009, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84, il Consiglio Comunale ha approvato l'operazione sopra descritta e la sottoscrizione della *Convenzione per l'aggregazione delle aziende pubbliche romagnole del trasporto pubblico locale*, ed in data 04/11/2009 è stata costituita la holding ("Star Holding s.p.a.") alla quale, successivamente, verranno conferite le partecipazioni al capitale delle tre società suddette.

- ❖ **ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DI "AGENZIA MOBILITA' RIMINI" DALL'ATTUALE VESTE GIURIDICA DI CONSORZIO ALLA FUTURA VESTE GIURIDICA DI S.R.L., SUCCESSIVA SCISSIONE DELLA NEOCOSTITUITA "A.M. S.R.L." A BENEFICIO DELLA COSTITUENDA "S.R.L. AUTORITA' DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE" E SUCCESSIVA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI "AMIR S.P.A." NELLA NEOCOSTITUITA "A.M. S.R.L."**

E' attualmente allo studio l'opportunità di attuare, nel 2010, il progetto sopra indicato, che una volta attuato comporterà l'esistenza dei seguenti due soggetti:

- "A.M. s.r.l." (o altro nome), che sarà proprietaria dei beni relativi al trasporto pubblico locale e dei beni acquedottistici attualmente di proprietà di Amir s.p.a.;
- "s.r.l. authority del trasporto pubblico locale", che svolgerà unicamente il ruolo di "arbitro del trasporto pubblico locale", attualmente svolto da A.M..

❖ **ADESIONE A NUOVE SOCIETA' EROGATRICI DI SERVIZI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.**

E' attualmente allo studio l'opportunità di aderire, nel 2010, a due nuove società, rispettivamente di recente e imminente costituzione, erogatrici di servizi alla pubblica amministrazione nei campi delle comunicazioni su banda larga ("Lepida s.p.a.") e dei servizi energetici ("Ares s.r.l. consortile")

**Assessorato alle:
Politiche finanziarie e di bilancio, Patrimonio, Economato, Sistema Informativo e S.I.T (Sistema Informativo Territoriale), Politiche culturali.
Istituto Musicale Lettimi**

Descrizione dei programmi 2010/2011/2012

LE POLITICHE DI BILANCIO

- 1 perseguire l'obiettivo della maggiore equità attraverso un rafforzamento delle attività di controllo del territorio e di incrocio di banche insieme ad Agenzia delle Entrate per perseguire maggiori entrate dal recupero dell'evasione tributaria; creazione gruppo di lavoro ad hoc.
- 2 orientare le risorse pubbliche a crescita, sviluppo sostenibile, equità sociale, stabilità;
- 3 fornire sostegno finanziario agli investimenti, sempre nel rispetto degli obiettivi posti dal Patto di Stabilità;
- 4 ridurre la spesa corrente, anche riqualificando le risorse destinate al welfare;
- 5 garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Motivazione delle scelte

La manovra di bilancio per il 2010-2012 del Comune si inquadra nel quadro complessivo delineato nel DPEF e nella legge finanziaria in corso di approvazione in Parlamento. I comuni hanno fornito dal 2007 un decisivo apporto al risanamento del deficit della P.A., attraverso il miglioramento dei saldi per circa 2 miliardi di euro, contributo che è costato alle comunità locali sacrifici ed aumento delle imposte locali al fine di garantire il mantenimento della qualità dei servizi e la coesione sociale.

Le disposizioni ed i principi contenuti nella legge finanziaria 2009 approvata la scorsa estate (DL112) rappresentano "di fatto la finanziaria 2009-2011", e tale manovra, paria 36 miliardi in tre anni, prevede che 9,7 miliardi debbano derivare da un inasprimento del patto di stabilità nei confronti di Comuni e Province. Il contributo previsto per il 2009 è pari a 1,650 miliardi di euro; quello per il 2010 di 2,900 miliardi e quello per il 2011 di 5,150 miliardi.

Inoltre nel corso del 2009 il Governo ha adottato un'altra "manovra estiva" che da un lato ha parzialmente alleggerito il patto 2009 consentendo uno sfioramento del vincolo di cassa, ma ha contestualmente "rafforzato" il patto per gli anni futuri ponendo un limite agli impegni di spesa di parte straordinaria, nel caso non siano garantiti i pagamenti, secondo gli obiettivi del patto.

Questa ulteriore normativa incide pesantemente sulle politiche che gli enti locali possono attuare a favore delle comunità amministrative e forte si è levata la protesta e la preoccupazione dei Sindaci che devono fare scelte dolorose in direzione di una contrazione dei servizi resi, soprattutto quando questo va sicuramente a nocimento delle fasce più deboli della popolazione.

A tutt'oggi inoltre non sono stati trasferiti per intero i fondi compensativi della abolizione dell'Ici sulla prima casa, 2008 e 2009 e ciò costringe i Comuni " a rischiosi accertamenti contabili" dei crediti; tale abolizione ha comunque ridotto le entrate ICI e la propria autonomia tributaria., in quanto impedisce l'implementazione annua dell'imponibile.

Inoltre, anche per il 2010 prosegue la riduzione costante del 3% del trasferimento ordinario, la contrazione del contributo agli investimenti e la non dinamicità della compartecipazione all'Irpef in quanto tutta la partita sul "federalismo fiscale" è ancora in discussione.

Pur in presenza di un contesto nazionale così difficile, occorre che il Comune continui ad investire sulla crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio in grado di ottenere più risorse disponibili possibili per attuare politiche redistributive. Sostenere, ma riqualificare la rete di welfare locale, con particolare attenzione ai servizi per l'infanzia e per gli anziani. Attuare una sempre più equa redistribuzione dei benefici fiscali ed economici in direzione delle fasce più deboli e meno protette della popolazione, attraverso una politica tariffaria che ponga al centro questo concreto obiettivo.

Al fine di perseguire tali obiettivi il Comune dovrà operare lungo le seguenti linee di azione:

- ✓ investire in capitale fisico ed umano, ma con razionalizzazioni che consentono di diminuire la spesa
- ✓ migliorare i servizi pubblici primari;
- ✓ ridurre sensibilmente il peso della spesa corrente attraverso scelte selettive delle "priorità", migliorarne la qualità, mettere in atto investimenti in direzione delle fonti rinnovabili ed acquisto di energia verde;
- ✓ far emergere l'evasione tributaria attraverso un maggior controllo del territorio ed in collaborazione con Agenzia delle entrate , secondo gli strumenti che le norme permettono.

Investimenti

Per quanto concerne gli investimenti, aumentano le difficoltà create dalla rigidità del patto di stabilità e dalla necessità di dirottare in parte corrente parte delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione; verranno messe in campo tutte le azioni possibili (compresi rapporti pubblico/privato) per poter effettuare la realizzazione di opere pubbliche indispensabili, con particolare riferimento a:

- ✓ grande viabilità;
- ✓ edilizia scolastica;
- ✓ edilizia residenziale pubblica;
- ✓ interventi fognari.

Finalità generali da conseguire

- ✓ rivisitazione delle agevolazioni e gli ammortizzatori sociali , per migliorarne l'equità in direzione delle fasce deboli della popolazione;
- ✓ riqualificazione della spesa destinata al welfare, per mantenere livelli adeguati di servizi;

- ✓ rafforzamento degli strumenti di contrasto alla evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate;
- ✓ riduzione della spesa corrente;
- ✓ rafforzamento degli strumenti dell'e-governement.

Descrizione dei programmi 2010/2011/2012

LE POLITICHE DEL SISTEMA INFORMATIVO E DEL SIT

- 1 migliorare la comunicazione sociale e proseguire sulla strada della innovazione tecnologica, in stretta connessione con i piani ed i progetti regionale e le reti di e-governement regionali e nazionali

Al fine di perseguire tali obiettivi il Comune dovrà operare lungo le seguenti linee di azione:

SISTEMA INFORMATIVO

- ✓ dispiegamento della fonia interna alle sedi comunali periferiche mediante l'implementazione della tecnologia VoIP;
- ✓ estensione del sistema di gestione documentale integrale ad ulteriori Direzioni;
- ✓ arricchimento del pacchetto dei servizi forniti attraverso la rete Internet (consultazione delle pratiche e pagamenti on-line);
- ✓ attuazione del progetto di estensione della videosorveglianza.

SIT

- ✓ Nel 2010, e nel biennio successivo, proseguire quanto già avviato in questi ultimi anni, anche tramite la partecipazione ai progetti di e-government, in particolare Sigma-ter ed Elisa, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, per la definizione e l'attuazione di filiere e modalità di collaborazione sui temi della fiscalità locale, del catasto e della gestione ed aggiornamento di banche dati geografiche e autorizzatorie.
- ✓ Tramite questi progetti attuare l'interscambio e l'integrazione tra le varie banche dati, locali e nazionali, processo necessario anche nella prospettiva del federalismo fiscale, oltre che per una valida gestione delle entrate locali, grazie anche ad un migliore conoscenza territoriale.
- ✓ Ampliare l'offerta di servizi on-line su web sia per la consultazione che per l'interazione con gli uffici comunali, così da agevolare sempre più il cittadino nella comunicazione con l'Amministrazione comunale.

Finalità generali da conseguire

SISTEMA INFORMATIVO

- ✓ dispiegamento della fonia interna alle sedi comunali periferiche mediante l'implementazione della tecnologia VoIP;

- ✓ estensione del sistema di gestione documentale integrale ad ulteriori Direzioni;
- ✓ arricchimento del pacchetto dei servizi forniti attraverso la rete Internet (consultazione delle pratiche e pagamenti on-line);
- ✓ attuazione del progetto di estensione della videosorveglianza.

SIT

- ✓ approfondimento della conoscenza territoriale al fine di favorire i processi di programmazione e di gestione;
- ✓ incremento dell'offerta di servizi on-line al cittadino.

Politiche culturali ed Istituto musicale Lettimi

I programmi di attività dell'Assessorato alla Cultura si muovono lungo la linea del recupero e della creazione delle condizioni di fruibilità del Patrimonio storico e artistico della Città, con interventi tanto sulle strutture che sulle iniziative culturali. In tale direzione si muovono anche i lavori per il completamento della Sezione Archeologica del **Museo della Città**: una documentazione materiale che spazia dall'età preistorica fino a quella augustea (l'età imperiale del II e III sec. è già allestita) e viene realizzata con l'impegno finanziario dell'Amministrazione e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna. Operazioni complesse che hanno comportato non solo lo studio scientifico propedeutico all'ordinamento, ma anche i numerosi e complessi restauri di mosaici, materiale fittile, marmoreo, metallico, ecc., restauri che sono stati recentemente completati.

L'inaugurazione della sezione (esclusa l'età tardo-antica) è ipotizzabile per il prossimo mese di giugno nell'ambito del Festival del Mondo Antico che giungerà nel 2010 alla sua dodicesima edizione. Il tema dell'antico è costantemente oggetto di attività di studio, divulgazione, didattica attraverso molte iniziative, specie verso il mondo della Scuola.

L'Assessorato si muove, inoltre, nella direzione degli interventi strutturali: nel 2010 proseguiranno i lavori per l'Ala Moderna del Museo, sede votata alla contemporaneità dell'espressione artistica.

In materia di spettacolo dal vivo è da segnalare la positiva esperienza, in termini di pubblico e di riscontri di stampa, della ricca e articolata attività che fa capo alla **Istituzione "Musica Teatro Eventi"**: un patrimonio di esperienze che si vuole consolidare nei prossimi anni, a partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, che nel 2009 ha celebrato con successo il suo sessantesimo compleanno, dalla Stagione del Novelli e del Teatro degli Atti, alle iniziative estive, alle rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Riminesi venuti da lontano, I Concerti della Domenica, BWV-Bach, alle innumerevoli collaborazioni con associazioni, compagnie e operatori musicali e teatrali del territorio riminese, in questo contesto, particolare attenzione verrà riservata ai soggetti e ai nuovi linguaggi espressivi della nostra contemporaneità, di cui è ricco il nostro territorio.

Inoltre va segnalato che si annunciano scenari impegnativi per la dotazione di spazi teatrali su cui potrà presto contare la città di Rimini.

In un arco di tempo che non dovrebbe superare i cinque o sei anni sono previsti i lavori per la ricostruzione del Teatro Galli e per il nuovo Auditorium. Totale più di 2500 posti di capienza che saranno a disposizione quasi contemporaneamente nella città di Rimini (contro gli attuali 900).

In questo contesto l'Istituzione Musica Teatro Eventi sarà chiamata a:

- ✓ fornire all'Amministrazione Comunale il supporto progettuale sui servizi indispensabili, le dimensioni standard di attività e la funzionalità della macchina teatrale del nuovo Teatro Galli;
- ✓ fornire un supporto per l'elaborazione del modello gestionale;
- ✓ fornire elementi per l'ottimizzazione degli spazi teatrali esistenti, valutando e curando con attenzione le specificità, le sinergie, le integrazioni possibili per evitare sprechi e sovrapposizioni.

Andrà inoltre portata a compimento la realizzazione dell'autonomia istituzionale dell'**Istituto Musicale Pareggiato "G.Lettimi"** attraverso la creazione di un Istituto Superiore di Studi Musicali come previsto dalle norme ministeriali sull'autonomia statutaria e gestionale delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale.

La **Biblioteca Gambalunga** vedrà nel 2010 la conclusione degli interventi per l'adeguamento della struttura.

Nell'ambito delle iniziative culturali si procederà ad individuare e a realizzare nuove forme di promozione e conoscenza del patrimonio della Biblioteca attraverso incontri, conferenze, letture, mostre, per promuovere la lettura nelle varie fasce di età, elaborando anche percorsi didattici per docenti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e dell'Università di Bologna Polo Scientifico-Didattico di Rimini.

Sempre lungo la linea di conoscenza del patrimonio e della sua fruibilità sono in programma mostre e pubblicazioni dedicate ai preziosi fondi bibliografici e documentari della Biblioteca.

Sul fronte dell'incremento del patrimonio si proseguirà nel trattamento inventariale e catalografico di fondi recentemente acquisiti (Giuseppe Bonura, Venanzio Raggi) e in fase di acquisizione (Augusto Campana).

La **cineteca**, luogo centrale della cultura cinematografica cittadina, dovrà rafforzare ulteriormente il suo ruolo sia dal punto di vista della conservazione, sia da quello della diffusione della cultura audiovisiva, con la programmazione invernale e la rassegna estiva. Ciò anche in vista del suo trasferimento al Cinema Fulgor - il cui progetto di recupero assume un posto di grande rilievo - che diventerà la "casa" del cinema cittadino, nonché sede del costituendo museo Fellini e della fondazione omonima.

In un contesto di grandi trasformazioni, le scelte tendono alla costruzione e/o ricostruzione dell'identità, dei caratteri distintivi di una città antichissima che intende ricoprire un ruolo nella modernità e nella post modernità.

**Assessorato al:
Turismo, Piano Strategico e Innovazione turistica strategica, Marketing
territoriale, attività economiche, Servizi amministrativi e di Sportello alle
imprese, Demanio**

TURISMO

Descrizione dei programmi 2010/2011/2012

I principali obiettivi da perseguire nel triennio 2010/2012 sulla base di quanto indicato nel programma di mandato del Sindaco 2006/2011, non possono non tenere conto del clima di grande incertezza e di crisi economica che è subentrato successivamente all'individuazione delle linee programmatiche di governo per Rimini.

In un panorama complessivamente molto negativo per il sistema turistico italiano (secondo Federalberghi, nei primi otto mesi del 2009 il comparto turistico nazionale ha perso il 5,1% rispetto all'anno precedente), benché il territorio riminese abbia assorbito meglio dei concorrenti il duro impatto con la crisi economica, i primi otto mesi gennaio-agosto 2009 si sono chiusi segnando un - 2,6% sul fronte degli arrivi totali e un - 2,2% di presenze totali nella città di Rimini, con una contrazione sensibile degli investimenti da parte delle aziende sul versante fieristico e congressuale e con diminuzioni più accentuate sul segmento straniero.

Questo dato di fatto induce a 'sintonizzarsi' sul contesto di crisi generale nell'individuazione dei principali obiettivi da perseguire nel prossimo triennio, consapevoli che in questo quadro il ruolo delle politiche turistiche assume un valore particolarmente importante. Ecco allora che gli obiettivi di governo vanno riletti alla luce delle difficoltà di un mercato che si presenta particolarmente problematico almeno per tutto il 2010, individuando nei seguenti punti le priorità di intervento nel breve periodo:

➤ **Sostegno all'impresa e all'innovazione**

- decisa scelta dell'Ente pubblico contro ogni ulteriore riduzione del numero di strutture ricettive, attraverso il cambio di destinazione d'uso
- attivare strumenti nuovi per il rafforzamento delle strategie sul controllo della qualità nell'ospitalità turistico ricettiva (istituzione dell'Ufficio Reclami all'interno dell'Assessorato al Turismo)
- sostenere l'attività della nuova società misto pubblico-privato Rimini Reservation allargando ad alcuni aspetti del marketing territoriale il suo raggio di azione, in aggiunta ai servizi storici - informazione, prenotazione alberghiera, prevendita ingressi ai parchi tematici, vendita di escursioni.

➤ **Il sapere**

- deciso impulso a far sì che Rimini torni da essere laboratorio nazionale del turismo attraverso innanzitutto la crescita della collaborazione con la sede universitaria e la ricollocazione strategica di Itinera
- organizzazione di momenti di 'marketing interno' e di aggiornamento e formazione del personale di front office turistico sia per quanto riguarda la conoscenza e promozione del territorio, sia relativamente agli aspetti più tecnici e amministrativi.

➤ **Gli eventi**

- Diversificare e riconsiderare il ricco calendario di eventi rafforzando la sinergia con la componente privata e puntando su eventi non estemporanei, ma frutto di una attività di ricerca di marketing che mira a riposizionare l'immagine di una riviera 'matura' nell'ottica del marketing territoriale e facendo leva sull'identità del luogo.
- Investire sensibilmente in almeno un grande evento calato in una logica trasversale e di interazione. Il potenziamento del sistema degli eventi deve essere orientato a produrre presenze turistiche e ad accorciare la distanza fra offerta e domanda

➤ **La Comunicazione**

- Utilizzo degli strumenti più innovativi di comunicazione, con particolare attenzione al web , non solo attraverso le modalità tradizionali ma sfruttando l'enorme potenziale comunicativo del web 2, viral marketing, video e podcasting, e-commerce, social network, Customer Relationship Management
- Riposizionamento dell'immagine turistica della città attraverso la valorizzazione delle eccellenze e delle offerte di qualità elevata, puntando sulle diverse potenzialità territoriali, individuate di volta in volta a seconda delle caratteristiche dei diversi mercati obiettivo
- Orientamento al mercato estero come punto di 'attacco' privilegiato per le campagne di Pr e di Comunicazione. Individuazione delle aree di intervento sulla base dei collegamenti aerei internazionali degli scali romagnoli.
- Fidelizzazione e consolidamento dei valori tipici di accoglienza, convivialità, atmosfera familiare, attenzione all'ospite, buona cucina
- Ampliare i mercati di riferimento della nuova linea editoriale cartacea di comunicazione e informazione turistica realizzata nel 2008 (aumentare le traduzioni in lingua straniera)
- Sviluppare e potenziare il progetto di merchandising dei prodotti a marchio Rimini come veicolo innovativo dell'immagine turistica e di qualità della città
- Istituire, anche nell'ambito del Piano Strategico, un coordinamento della comunicazione turistica in modo da individuare a inizio anno le linee e le tendenze di comunicazione più adeguate per esaltare le caratteristiche del sistema Rimini, avviando anche un percorso di coordinamento e di ottimizzazione delle risorse pubbliche

➤ **Le relazioni e la partecipazione**

- Definizione dei diversi ruoli degli attori in campo e ricerca delle cooperazioni con altri Enti del turismo
- Collaborazione con i vari Enti di promozione turistica regionale per le azioni di co-marketing rivolte ai mercati stranieri

➤ **Il Piano strategico**

- Luogo della condivisione della Rimini del futuro e il momento in cui tutti gli attori della nostra città saranno protagonisti di ciò che vogliamo fare. Questo strumento può rappresentare indispensabile per una nuova stagione della nostra lunga storia turistica

1.1 Motivazione delle scelte

- **Mercati esteri.** La promozione rivolta ai mercati esteri negli ultimi anni sta diventando sempre più il *core business* dell'attività di promozione turistica locale. L'esigenza di dare una maggiore importanza alle azioni di promo-commercializzazione rivolte ai mercati esteri ha alla base molte ragioni. Il riequilibrio tra presenze del mercato interno (80%) e presenze estere (20%) permetterebbe di contrastare i fenomeni di weekendizzazione e di favorire la destagionalizzazione del nostro prodotto turistico. Tanto è più alta la quota di turismo straniero, maggiore è la percezione di qualità della destinazione turistica, il rango che le viene assegnato dal turista e dai competitor, portando l'immagine della destinazione ad un livello più alto. Inoltre i turisti esteri contribuiscono ad aumentare i giorni di presenza, contribuendo a contrastare il fenomeno di continua frammentazione della vacanza, che è più accentuato sul mercato 'domestico'. Il 'ritorno' dei voli sui nostri scali, ed in particolare l'interesse della compagnie low cost, determina un fattore di enorme potenzialità nelle nostre possibilità di incidere sui mercati esteri e meritano pertanto una grande attenzione da parte del sistema di promo-commercializzazione pubblico-privato

- **Qualità dell'offerta turistica.** Sono noti i problemi che riguardano la riqualificazione alberghiera del nostro territorio. Troppe le attività in affitto. Poche le imprese che possiedono mezzi e risorse ad innovare le proprie strutture. La causa non risiede nella indisponibilità degli imprenditori locali ma nei problemi strutturali dati dalla redditività delle singole imprese che hanno difficoltà ad investire. In questo quadro si inseriscono anche processi squilibrati sulla rendita immobiliare che, sull'attesa di un cambio di destinazione da albergo a residenza, fa lievitare in maniera abnorme e fuori mercato i valori delle strutture ricettive. Su questo fronte la definitiva approvazione della variante normativa al P.R.G. per la riqualificazione delle strutture ricettive, più conosciuta come 'variante alberghi', ha come obiettivo prioritario e centrale il mantenimento della rete ricettiva alberghiera sul territorio e lo sviluppo degli standard qualitativi delle strutture ricettive alberghiere. La nuova sfida sarà quella di trovare forme di abbattimento del costo del danaro per chi investe.

Sul fronte della valorizzazione dell'immagine di destinazione caratterizzata dall'ospitalità familiare e attenta alla qualità dell'accoglienza – il successo di questi fattori è confermato dalla fedeltà con la quale da decenni milioni di turisti dimostrano

di ritrovarsi nell'offerta complessiva degli alberghi tipici di Rimini, sentendosi come a casa – il fenomeno progressivo delle attività in affitto e del conseguente incremento del numero dei reclami da parte dei turisti, ha spinto l'Amministrazione a rafforzare le strategie operative per dare concretezza al tema della qualità dell'ospitalità. In particolare verrà istituito un Ufficio Reclami all'interno dell'Assessorato al Turismo al quale spetterà il compito di coordinarsi con gli altri uffici comunali, Rimini Reservation (la società misto pubblico privata che gestisce gli uffici di informazione turistica Iat) e la Polizia Municipale per quanto riguarda la gestione dei reclami da parte dai turisti in relazione a disagi e problematiche riscontrate sul posto nel periodo del soggiorno.

➤ **Politica degli eventi.** Le ricerche sul comportamento delle persone in vacanza confermano come si stia assistendo ad un lento ma importante cambiamento di prospettiva nello scenario turistico. Le attese di chi va in vacanza non sono più riconducibili a quelle di un consumatore che acquista un servizio, quanto piuttosto a quelle di persone che acquistano un'esperienza, con nuove motivazioni riassumibili in particolare nel concetto di *'living culture'*. Sempre più i turisti moderni - la cosiddetta 'terza generazione di turisti' - sono attenti non solo al 'value for money', al rapporto qualità/prezzo, ma anche al 'value for time', ovvero a trascorrere bene il tempo libero, massimizzando il valore delle esperienze, entrando a contatto con un complesso vitale di persone, eventi, servizi, attenzioni, occasioni di incontro con la cultura locale. Inoltre, rispetto al passato, il turista odierno si caratterizza anche per una maggiore esigenza di informazioni. Chi parte desidera conoscere la meta, ma anche sapere cosa c'è da fare, quali le occasioni di incontro, il calendario degli eventi. In quest'ottica il marketing degli eventi sta acquisendo una sempre maggiore importanza e attenzione da parte degli enti turistici, soprattutto se gli eventi proposti si legano ad un luogo e se la loro cadenza costante permette di fare leva sull'aspettativa, consentendo ai turisti di programmare con anticipo la loro presenza, in concomitanza con l'evento di interesse. In questo contesto va letta la scelta consapevole dell'amministrazione comunale di investire e sostenere le iniziative di spettacolo, musica, enogastronomia e cultura in grado di rappresentare un elemento di forte attrattiva nei confronti del pubblico residente fuori dalla provincia, soprattutto se in grado di destagionalizzare e se capaci, per importanza, di stimolare l'attenzione dei mass media. La percezione di Rimini come fucina di mode, tendenze e costumi inediti si nutre soprattutto di speciali avvenimenti capaci di alimentare il mito di località turistica dove succede qualcosa di bello e dunque imprescindibilmente legata ai grandi flussi turistici. Il Capodanno, Meeting, Paganello, RiminiWellness e la Notte Rosa sono ormai percepiti dall'immaginario collettivo nazionale come manifestazioni che si possono trovare solo a Rimini. E' anche grazie a questa politica che è stato possibile raggiungere l'obiettivo di invertire un'immagine complessiva di questa realtà in precedenza troppo legata al divertimento senza regola. Questo Assessorato intende dimostrare anche nei prossimi anni, pur in un'ottica di razionalizzazione delle risorse che questo autunno di crisi economica ci impone, grande attenzione per la politica degli eventi, organizzando, finanziando e contribuendo a promuovere attraverso campagne stampa ad hoc eventi meritevoli.

➤ **Marketing interno.** Sino ad oggi si è pensato al marketing come ad una funzione tutta rivolta all'esterno. Nel turismo in generale i piani di marketing hanno un solo versante: il mercato. Il marketing è visto come qualcosa che riguarda i turisti e gli

intermediari. Completamente trascurato risulta invece il versante “interno”, l’aggiornamento e la formazione, nella promozione di un territorio, del personale di front e back office. Il personale va formato per imparare a svolgere i suoi compiti in modo che le persone non siano solo soddisfatte dei servizi ottenuti, ma desiderino ritornare, o almeno suggerire ad altri questa loro esperienza, rafforzando così il rapporto con il territorio. Gli addetti alle informazioni turistiche, se formati, possono avere un ruolo decisivo nello sviluppo del turismo nei territori e possono ottenere risultati di gran lunga maggiori dell’adozione di strumenti quali i depliant, le piantine e le locandine, alle quali di solito si ricorre per raggiungere quegli obiettivi. Alla luce di queste considerazioni l’Assessorato intende farsi promotore di momenti di formazione ed ‘educational’ interni rivolti al personale lat, ma anche albergatori, amministratori, collaboratori, uffici stampa territoriali

1.2 Finalità generali da conseguire

- Riposizionamento dell’immagine turistica di Rimini
- Capacità di penetrazione rivolta al mercato interno ed estero
- Riqualificazione del prodotto e dell’offerta ricettiva

**Assessorato alle:
Politiche della programmazione e pianificazione del territorio, Piano
Strutturale, Edilizia privata, Espropri**

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E PIANO STRUTTURALE

Finalità generali da conseguire

L'obiettivo prioritario dell'Assessorato, già individuato per il triennio, è quello di dare corso alle politiche amministrative e tecniche necessarie a dotare dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica il territorio comunale.

In ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 20/00, nel corso dell'anno 2010 si procederà allo sviluppo delle elaborazioni preliminari di analisi ed elaborazione del PSC e del RUE, avendo già formalizzato l'incarico di consulenza operativa esterna.

I consulenti, nel rispetto della tempistica prescritta dal contratto stipulato, hanno già consegnato le prime elaborazioni del Documento Preliminare, del Quadro Conoscitivo e della VALSAT che sono ora in elaborazione da parte dell'Ufficio di Piano a suo tempo costituito.

Questo è avvenuto in coerenza con i contenuti del Documento di Indirizzo già approvato dal Consiglio Comunale nel maggio 2007.

Completata la stesura finale di detti elaborati, sarà attivata la fase di concertazione, con le Conferenze di pianificazione, per procedere poi alla fase di partecipazione, informazione e comunicazione.

Le attività seguenti di redazione e di adozione dei nuovi strumenti di pianificazione saranno svolte nel corso dell'anno 2010.

Nell'anno 2010 proseguiranno contestualmente anche altri importanti procedimenti amministrativi relativi ad Accordi di Programma di rilevante interesse pubblico, oltre agli atti di adeguamento del PRG per la realizzazione di interventi programmati e delle opere pubbliche.

EDILIZIA PRIVATA – PIANI ATTUATIVI – CONDONO – CONTROLLI EDILIZI

Descrizione dei programmi 2010/2011/2012

Anche nel prossimo triennio l'attenzione sarà rivolta alla valorizzazione e sviluppo equilibrato del territorio, nel rispetto e tutela dell'interesse pubblico, seguendo il principio della trasparenza nel rapporto con il privato.

Continueranno ad avere un posto di primaria importanza tutte quelle attività di controllo sul rispetto delle norme che regolano detto sviluppo.

L'attuale contesto economico continua a mantenersi recessivo, rimarranno quindi sicuramente le ripercussioni sull'andamento delle richieste per il rilascio dei titoli abilitativi i quali, notoriamente, risentono delle oscillazioni tipiche della domanda di mercato.

A tal proposito si prevede una contrazione della realizzazione di nuovi interventi edilizi con conseguente diminuzione degli introiti derivanti dal contributo di costruzione.

Per quanto riguarda invece gli interventi sull'esistente, come ristrutturazioni e recuperi edilizi, la situazione è in forte crescita confermandosi elevato l'impegno degli uffici per la gestione delle DIA.

Nel 2010 verrà effettuato un passo in avanti per la conclusione delle istanze di condono edilizio, mentre per quelle del primo e secondo condono saranno da definire solamente i procedimenti che attendono l'emissione dei pareri obbligatori di altri enti, per le istanze relative al condono ter verranno portati a termine gran parte dei procedimenti avviati.

Per quanto riguarda i piani attuativi saranno perfezionate le procedure per la realizzazione delle opere di urbanizzazione realizzate dai soggetti attuatori, anche in conseguenza ai correttivi apportati al Nuovo Codice dei contratti pubblici, nel rispetto delle norme sulla concorrenza, obbligano i privati a realizzare tali opere seguendo le procedure ad evidenza pubblica.

Inoltre, al fine di consentire l'individuazione dello sviluppo territoriale tramite i suddetti piani, si procederà alla redazione di un apposito *data base* cartografico e all'individuazione delle priorità di istruttoria ed approvazione dei piani giacenti.

Assessorato alla: Mobilità, Lavori pubblici e Qualità urbana

Le voci riportate nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici rappresentano i principali impegni politico-programmatici: potenziamento viabilità cittadina e risoluzione dei nodi della SS16, risanamento fognario e riqualificazione urbana, realizzazione di nuovi edifici scolastici.

Con tale proposta di Bilancio si vedranno completate le grandi infrastrutture viarie cittadine, ovvero via Roma e via Sozzi. Insieme a tali fondamentali arterie verranno completati gli interventi sui nodi viabilistici della SS16. In particolare saranno realizzate due rotatorie fondamentali: quella all'intersezione della SS 16 con la SS72 per San Marino, e quella legata all'ampliamento delle industrie Valentini su via A. Moro. Saranno opere chiave per fluidificare il traffico in transito sulla SS 16.

Allo stesso modo i cantieri per tali opere viabilistiche dovranno essere coordinati con quelli previsti da Società Autostrade per la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A14, e precisamente con le opere interferite che riguardano le intersezioni semaforiche di via Covignano e della Grotta Rossa. I "punti neri" della SS16 saranno così risolti e la circolazione sulla strada Statale 16 sarà notevolmente migliorata.

Proseguirà poi il lavoro di realizzazione di infrastrutture per la mobilità lenta, con la pista ciclabile di via Coriano fino al Villaggio S.Martino, altro segno di forte attenzione verso i fruitori deboli della strada.

Il perseguimento dell'obiettivo di riqualificazione e valorizzazione del centro storico dovrà inoltre contare su un impegno forte per quanto riguarda la viabilità e parcheggi, che costituiscono presupposto indispensabile per facilitare e agevolare la fruizione del centro storico da parte di residenti e turisti.

In particolare l'amministrazione è impegnata:

- a trovare una soluzione viaria alternativa al ponte di Tiberio, al fine di permettere la riqualificazione dell'ultimo tratto del Corso d'Augusto ed il collegamento pedonale con il Borgo San Giuliano, valutando se la soluzione può essere realizzata attraverso un progetto di finanza;
- agevolare l'accesso ai parcheggi Scarpetti e Italo Flori, al fine di incentivare e valorizzare l'area commerciale naturale del centro storico;
- organizzare parcheggi scambiatori anche di nuova realizzazione, a favore sia del centro storico che del nuovo Palacongressi.

Il 2010 sarà anche l'anno che vedrà il completamento del lungo iter per la realizzazione del Teatro Galli. Opera fondamentale per completare la riqualificazione del Centro storico, insieme al recupero del Fossato della Rocca Malatestiana, garantirà alla città un'offerta culturale e turistica importante, così come è già avvenuto con la Domus. Prosegue dunque deciso l'impegno per valorizzare il Centro storico e il suo patrimonio

culturale, architettonico e commerciale, che vede anche nella riqualificazione dei marciapiedi di via Roma nel Borgo Marina un ulteriore impegno in tal senso.

Con questa proposta di Bilancio proseguirà inoltre il potenziamento delle strutture scolastiche con la realizzazione della nuova scuola elementare di Villaggio Primo Maggio. Verranno realizzate 15 nuove aule insieme a palestra, 5 laboratori ed una mensa, che daranno una importante risposta alle richieste venute dai cittadini, anche alla luce delle nuove residenze previste nel PRG e realizzate negli ultimi anni.

Accanto a tale intervento, la nuova Scuola Media di 15 aule sulla via Roma risolverà l'annoso problema della situazione della vecchia media Borghese di via Tambroni.

Sono nel bilancio i lavori per la riqualificazione di via Vittorio Veneto nel tratto tra via Dandolo e via Vespucci, insieme alla riasfaltatura di via Vespucci e al recupero, fatto dai privati, dell'Ex Embassy. Interventi che indicano la volontà dell'Amministrazione Comunale di proseguire la riqualificazione della fascia turistica, e che insieme ai Project financing per il lungomare daranno una nuova immagine alle zone più pregiate della nostra marina verranno installati all'entrata delle zone controllate con vigile elettronico display/semafori informativi rispetto all'attivazione del varco.

Gli ampliamenti dei cimiteri del Forese risponderanno alla forte richiesta dei cittadini di vedere i propri cari riposare nelle zone di origine. Così come la Sala del Commiato permetterà all'Amministrazione di rispondere alle richieste di sensibilità verso un rito non religioso.

Un attento lavoro è programmato per proseguire il risanamento della rete fognaria, in particolare per Rimini Isola, con la realizzazione dell'impianto di sollevamento, la costruzione di fognatura bianca e vasca di laminazione in zona Bellariva e la condotta nella vasca di laminazione di Viserba, insieme alle modifiche all'impianto di captazione delle acque di riciclo al canale Ausa.

Il 2010 sarà anche l'anno dell'avvio delle procedure di gara per il nuovo Depuratore di S.Giustina e della condotta Bellaria-S.Giustina. Opere cruciali grazie alle quali si potrà proseguire il lavoro previsto nel PRG delle fognature, per perseguire l'obiettivo della separazione della rete fognaria ed in particolare per la messa in sicurezza idraulica ed il completamento già in essere della rete di Rimini Nord.

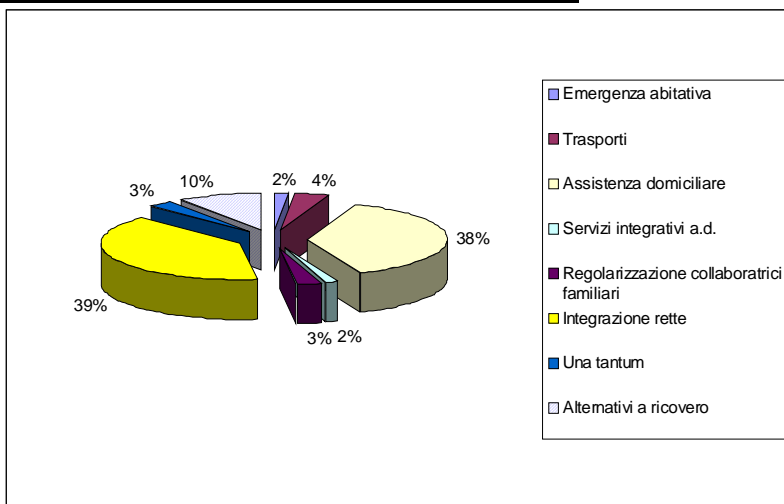
**Assessorato alle:
Protezione sociale, Igiene e Sanità, Politiche per la famiglia**

POLITICHE SOCIALI

Nel corso del 2010 muterà radicalmente la modalità erogativa dei principali servizi sociosanitari territoriali, caratterizzati da prevalente finanziamento pubblico, scopi solidaristici, bisogni di cura e adeguatezza, flessibilità e personalizzazione. Entrerà infatti in vigore da inizio anno il c.d. sistema dell'accREDITamento, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche si avvalgano di strutture e servizi, pubblici e privati, preventivamente autorizzati ed accreditati, con i gestori dei quali andranno stipulati appositi contratti di servizio, applicando tariffe stabilite amministrativamente.

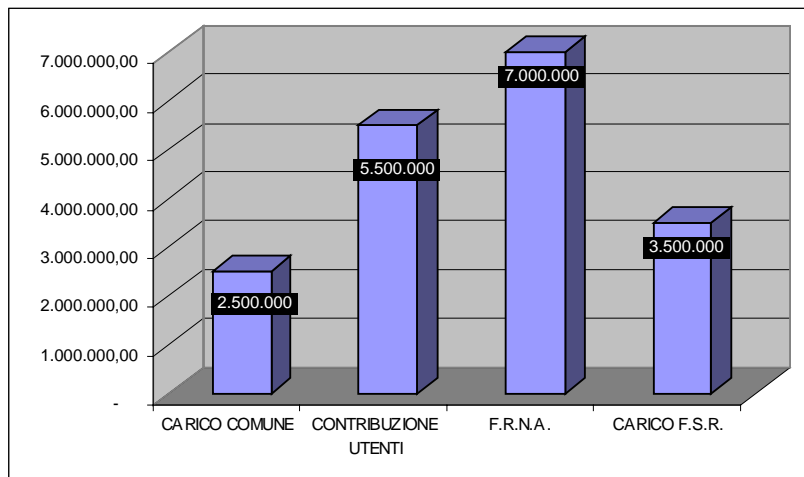
Il processo dell'accREDITamento rappresenta una importante svolta nella vicenda del welfare locale e impone una modalità più evoluta di esercizio delle funzioni di committenza in capo al soggetto pubblico.

AREA ANZIANI – TIPI DI INTERVENTO



Con riguardo all'area Anziani, le cui principali categorie di intervento sono rappresentate nelle tavola sopra riprodotta, una misura superiore al 90% dell'intero volume economico degli interventi sarà gestito attraverso il sistema dell'accREDITamento già a partire dal 2010.

AREA ANZIANI – VOLUMI FINANZIARI



Il nostro territorio giunge sufficientemente preparato a questo appuntamento in quanto negli ultimi anni è stata posta molta attenzione alla esigenza di determinare la convergenza delle politiche tariffarie e non dovrà richiedere deroghe o misure eccezionali di accompagnamento alla Regione.

Sul versante del sostegno alla genitorialità e delle tutele verso i minori, ma anche del c.d. “disagio adulto di tipo psicosociale” occorre rapidamente aggiornare i modelli di intervento nel senso di renderli più capaci di fronteggiare la estrema complessità delle situazioni emergenti.

Nel definire le logiche di intervento occorre distinguere tra le finalità diverse che si possono avere di mira :

1. Integrazione sociale e comunitaria
2. Assistenza a carattere umanitario
3. Sostegno al reddito dei ceti più bassi, anche in chiave anticongiunturale.

Con riguardo all’ultima finalità si ritiene sia del tutto inappropriata al suo perseguimento la metodologia di intervento caratteristica dei servizi sociali, principalmente basata su progetti personalizzati; è quindi inevitabile mantenere tale finalità nell’area degli interventi stra-ordinari gestiti sulla base di bandi pubblici e nel rispetto di obbiettive regole amministrative

Circa l’integrazione sociale si ritiene che i le risultanze disponibili mostrino in modo sufficientemente chiaro la insostenibilità di una politica di integrazione generalizzata che prescindendo dal radicamento del nucleo e dalla capacità di far fronte autonomamente, almeno in parte, alle proprie necessità economiche.

In tema di integrazione, il dato più inquietante, su cui occorrerà concentrare attenzione e risorse, è l’incremento delle situazioni di disagio c.d. “psicosociale”. Questa problematica riguarda prevalentemente persone che hanno visto dissolversi o rarefarsi il sistema di relazioni all’interno delle quali trovavano motivazioni e sostegno. In questi casi l’intervento pubblico è spesso indispensabile ed indifferibile.

Si ritiene inoltre che occorra estendere in modo significativo la rete della prima accoglienza, capace di assicurare una assistenza di carattere umanitario. Esistono peraltro alcuni tipi di intervento economico che potrebbero essere sostituiti più appropriatamente con interventi a “bassa soglia” (es.: pacchi alimentari, vestiario, prodotti farmaceutici).

Gli inserimenti in struttura dei minori che non possono essere mantenuti senza pregiudizio per loro nella famiglia di origine rappresentano una delle voci di spesa più imponenti del bilancio sociale del Comune. Al riguardo si ritiene necessario, pur con la dovuta gradualità:

- Promuovere la progressiva riduzione del tempo medio di permanenza dei minori in struttura.
- Valutare l'opportunità di riconsiderare (alla scadenza) il modello contrattuale con i gestori delle Case per l'emergenza promuovendo un sistema di determinazione dei corrispettivi basato sul riconoscimento di una quota di costi fissi ed una quota di costi variabili.
- Promuovere, in armonia con gli obiettivi del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale, il rafforzamento dell'equipe specializzata affidi ed adozioni.
- Elevare progressivamente il contributo pubblico alle famiglie affidatarie, oggi nettamente al di sotto della media regionale.

Igiene e sanità

Nell'ambito degli interventi comunali per l'igiene e la sanità del territorio, si sta affrontando la situazione critica dovuta alla presenza della zanzara tigre.

Gli obiettivi da conseguire anche nel 2010, in previsione della ripresa dell'attività stagionale della zanzara tigre, come negli anni passati, consistono nella stretta forma di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Azienda USL e da un'adeguata e continua informazione ed educazione nei confronti dei cittadini da attuarsi con atti e strumenti adeguati e con l'affidamento del servizio di disinfestazione a soggetto qualificato e competente.

Assessorato alle:**Politiche educative e scolastiche, Università, Qualità di vita dei bambini****POLITICHE EDUCATIVE E UNIVERSITA'**

Durante l'esercizio 2009 si è prodotto un relativamente limitato incremento dell'offerta di servizi 0-3 grazie alla Convenzione con l'Ipab Ceccarini di Riccione e al convenzionamento dei Micro-Nidi per l'erogazione alle famiglie degli utenti dei voucher co-finanziati dalla Unione Europea. Sono stati portati a completamento i Nidi di Via di Mezzo e Viserba, nonché il Nido realizzato dalla Diocesi in vista del perfezionamento della complessiva operazione immobiliare dell'ex Seminario di via Covignano.

Del pari sono conclusi i lavori per la costruzione della scuola d'infanzia di Viserba.

Si pone ora la esigenza di individuare la formula gestionale più opportuna per assicurare una gestione adeguata delle strutture. Su questo piano risulta oltremodo problematico, stanti i vincoli organizzativi e finanziari che limitano l'operatività dell'Amministrazione, prescindere dalla collaborazione del terzo settore nella conduzione dei servizi.

Attraverso procedure che assicurano la massima trasparenza nella individuazione degli interlocutori ed il massimo rispetto delle disposizioni regionali in tema di funzionalità e qualità, è necessario stabilire modalità di corresponsabilizzazione rispetto al perseguimento delle finalità generali di sistema che vanno dalla universalità alla economicità di servizi e prestazioni, alla flessibilità del servizio in rapporto alle esigenze peculiari, e talora drammatiche, di alcune fasce di utenza.

Obiettivi specifici dell'Amministrazione, da perseguire con le modalità innovative indicate, restano comunque quelli di: a) ridurre le liste di attesa comunali e b) seguire criteri di equità e sostenibilità sociale nell'applicazione del sistema tariffario.

Nell'anno scolastico 2010/2011 il Comune promuoverà un forte incremento dell'impiego dei voucher da assegnare alle famiglie dei bambini frequentanti nidi e micronidi fino a raggiungere la quota di 150.

Si tratta quindi di uno strumento aggiuntivo, rispetto a quelli tradizionalmente impiegati, per incentivare la crescita dei servizi 0-3 e supportare lo sforzo economico ed organizzativo delle famiglie; strumento che dopo la sperimentazione del 2009 si intende proporre su di una scala decisamente più ampia.

Una valutazione ulteriore merita la costruenda nuova Scuola d'infanzia di San Giuliano, anche alla luce dei pesantissimi vincoli e limitazioni che l'esigenza del rispetto del Patto di stabilità impone alla gestione della spesa per investimenti. Una soluzione innovativa ed appropriata può essere rappresentata dall'affidamento dell'opera mediante una concessione di "costruzione e gestione" ad un soggetto imprenditoriale scelto mediante gara. Detta soluzione potrebbe essere inserita in una operazione più vasta di razionalizzazione delle strutture esistenti di Via Orsini (da destinare interamente a sede di Nido d'infanzia) e di Via Matteotti (da destinare a sede delle sezioni di scuola d'infanzia statale oggi ospitate precariamente nel Borgo San Giuliano).

Nel 2010 dovrà essere indetto un nuovo bando per il reclutamento del personale insegnante onde disporre di una graduatoria capace di assicurare la sostituzione del personale che, presumibilmente in gran numero, cesserà nei tre anni a venire. Da detta graduatoria sarà attinto anche il personale insegnante necessario per aprire le due nuove sezioni di scuola d'infanzia di Viserba, nel caso lo Stato non provvedesse ad assumerne in carico la gestione. Tutto ciò realizza l'intendimento dell'Amministrazione di **umentare la presenza pubblica nei servizi educativi della fascia 3-6.**

Allo scopo di assicurare la continuità di erogazione dei servizi e di salvaguardare i parametri di equilibrio della spesa per il personale, si provvederà ad attivare la gestione in appalto dei **servizi ausiliari** di alcuni plessi in corrispondenza numerica delle cessazioni del personale adibito a tali servizi.

Si rende inoltre necessario superare la condizione di estrema precarietà in cui si svolge da qualche anno l'allestimento ed avvio del servizio di Nido estivo, principalmente per la difficoltà di reperire personale provvisto di adeguata esperienza, attraverso l'affidamento in appalto della gestione dei Nidi estivi.

Le finalità previste dalle altre deleghe, prevedono invece una ampia serie di iniziative, da svilupparsi con concorso dei privati. Attraverso forme di fund raising verranno trovate altre risorse, sia sotto forma di sponsorizzazione, sia con altre forme.

**Assessorato alle:
Politiche della Sicurezza e Protezione Civile, Polizia Municipale,
Decentramento**

POLIZIA MUNICIPALE

1. Descrizione dei programmi 2010/2011/2012

- **Sicurezza e Legalità come beni pubblici:** sviluppare il tema della sicurezza e della legalità ancor più nella direzione di una risposta integrata che parta da politiche di prevenzione e contrasto dei crimini e arrivi all'opposizione verso ogni rifiuto all'integrazione, alla piena realizzazione di una città vivibile in tutti i suoi spazi, equilibrata e priva di periferie o di habitat ghettizzanti. Diritti e doveri, rispetto delle regole per tutti in una comunità solidale e coesa.
- **Lavoro:** rafforzare il contrasto alle violazioni ai diritti dei lavoratori.
- **La mobilità e la sosta:** muoversi in centro storico.

1.1 Motivazione delle scelte

La sicurezza e la legalità costruiscono beni pubblici primari per ogni collettività organizzata, essendo su di essi basata ogni forma di convivenza civile ed ogni espressione della vita pubblica sotto i diversi profili, civili, sociali, economici, culturali, attraverso i quali la stessa può trovare concreta espressione. In particolare, i concetti di sicurezza e legalità pervadono la totalità degli aspetti della vita di relazione di una collettività, contribuendo, in maniera decisiva, a definire la qualità della vita all'interno della città. Si rende pertanto indispensabile implementare tutte le forme di controllo, diretto ed indiretto, del territorio, a tal fine favorendo ed incentivando l'utilizzo sinergico della totalità dei soggetti deputati al controllo del territorio, pubblici e privati, perseguendo quella che modernamente viene definita "sicurezza partecipata". Tale sinergia deve essere implementata con riferimento alla totalità degli ambiti e settori (circolazione stradale, commercio, edilizia, lavoro) in cui si esplica la sicurezza urbana. Prioritaria, sotto questo profilo, si ritiene la tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare attenzione alle forme di lavoro irregolare riguardanti, di norma, i lavoratori extracomunitari, che sottendono, sovente, situazioni di sfruttamento dei medesimi, finalizzata a tutelare, primariamente, l'integrità fisica degli stessi, attesa la circostanza che plurimi sono i casi di imprese che non rispettano le norme di sicurezza afferenti le attività esercitate. Da ultimo, la scelta di regolamentare e disciplinare mobilità e sosta in centro storico trova primaria ragione nella necessità di tutelare la parte storica della città, garantendone la piena usufruizione da parte della cittadinanza.

1.2 Finalità generali da conseguire

Il programma afferente la sicurezza e la legalità come beni pubblici, deve trovare necessariamente realizzazione attraverso una costante implementazione del controllo e del monitoraggio del territorio da parte della totalità delle forze di polizia presenti sul territorio; sotto questo profilo, occorre proficuamente e costantemente lavorare con i

diversi livelli istituzionali aventi competenza nella materia de qua (Prefettura, Questura, Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, etc.), al fine di ottimizzare il rapporto sinergico, in primis, fra le forze di polizia dello Stato e la Polizia Municipale, nel rispetto delle reciproche competenze ed attribuzioni. Ulteriormente, occorre perseguire l'obiettivo di coinvolgere la totalità dei soggetti istituzionali, pubblici e privati, compresi gli organismi rappresentativi delle diverse realtà territoriali, quali le Circoscrizioni, le Associazioni, il Volontariato, al fine di realizzare compiutamente la c.d. "sicurezza partecipata", concretante un valore aggiunto da offrire alla cittadinanza ed al movimento turistico. Per perseguire le finalità esplicitate, l'impegno politico programmatico si deve necessariamente estrinsecare nella messa a disposizione delle risorse tecnologiche ed umane per la loro realizzazione. Ex uno latere, occorre quindi implementare gli applicativi tecnologici (in primis, la videosorveglianza) atti a efficacemente coadiuvare le forze di polizia nel controllo del territorio, liberando, conseguentemente, risorse umane da dedicare al presidio territoriale; ex altero latere, e ciò riverbera anche sotto il profilo programmatico afferente la mobilità e la sosta nel centro storico, occorre proseguire nell'azione di valorizzazione dei Distaccamenti territoriali del Comando di Polizia Municipale, in tal modo perseguendo l'obiettivo di proporre un modello di controllo del territorio incentrato sul "vigile di prossimità", ben incardinato nel territorio di competenza. Particolare attenzione occorre attribuire al profilo della sicurezza relativa alla circolazione stradale; a tal fine, si rende necessario implementare i controlli, posti in essere, anche con l'ausilio delle necessarie dotazione tecniche, dal personale appartenente al Comando di Polizia Municipale, relativi alle violazioni a norme di comportamento del Codice della Strada che maggiormente impattano con la sicurezza della strada, quali la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; i controlli afferenti l'autotrasporto ed il traffico pesante in generale; da ultimo, gli specifici controlli documentali, tesi ad accertare l'eventuale falsità dei documenti di abilitazione alla guida o di quelli afferenti i veicoli utilizzati dai conducenti dei medesimi: trattasi, infatti, di fenomeno in costante crescita, sia come entità numerica delle falsità riscontrate, che relativamente al livello qualitativo raggiunto dai falsi medesimi. In materia di sicurezza amministrativa e commerciale, quindi con riferimento al fenomeno dell'abusivismo commerciale, occorre, attivando le necessarie sinergie fra la Polizia Municipale e le altre forze dell'ordine, al fine di prevenire l'abusivismo su spiaggia, fenomeno che, negli anni, ha assunto dimensioni assai preoccupanti, adottare strategie ed azioni di analisi ed investigazione del fenomeno in parola che tendano a prevenire lo stesso, incentrate sull'implementazione, già a decorrere dai mesi invernali, dell'attività di intelligence e repressione "a monte" dei canali e delle reti che alimentano il mercato parallelo delle merci, contraffatte e non.

Con riferimento al programma afferente l'attività di contrasto del lavoro irregolare è necessario, da un lato, continuare l'attività di controllo sinergica e collaborativa con gli organi ispettivi dell'ASL di Rimini, in tal modo dando attuazione al protocollo d'intesa tra Comune stesso ed ASL di Rimini - Dipartimento di Sanità Pubblica - approvato con deliberazione di G.C. n. 191, del 5 giugno 2007, afferente la collaborazione del personale appartenente alla Polizia Municipale all'attività di controllo, svolta dall'ASL di Rimini, in materia del rispetto, da parte dei cantieri edili, delle normative in materia di sicurezza; nonché dal protocollo d'intesa tra Comune di Rimini, Direzione Provinciale del Lavoro, Direzione Provinciali INPS e INAIL e l'ASL di Rimini approvato con deliberazione di G.C. n. 504, del 9 dicembre 2003, dall'altro, occorre proseguire ed implementare l'attività di vigilanza e controllo svolta autonomamente dal personale della Polizia Municipale, particolarmente nei settori del commercio e dell'edilizia, settori nei quali il fenomeno del lavoro irregolare trova più frequente allocazione.

DECENTRAMENTO

2. Programma di Mandato del Sindaco (2010-2011-2012). Descrizione:

C. La partecipazione

C.1 Nuove forme di democrazia partecipativa e i Quartieri. (Promuovere e attivare percorsi partecipati affinché si costruisca una cultura di governo in cui sia costantemente presente il “ben vivere” degli abitanti, il futuro della città e del territorio. Dare sostanza al concetto che il quartiere e’ il primo anello in cui realmente possono congiungersi la partecipazione e le istituzioni attuare quanto indicato dal nuovo regolamento dei Consigli Circoscrizionali che ridisegna nuovi ruoli e competenze dei Conigli circoscrizionali in un rapporto con il Comune non solo burocratico ma di cooperazione.

C.1.1. Il ruolo dei Quartieri

2.1 Motivazione delle scelte

Con l'entrata in vigore della Legge finanziaria 2008, n. 244 del 27/12/2007, che ha modificato l'art. 17 del TUEL n. 267 sono stati variati i limiti dimensionali delle circoscrizioni di decentramento. Per il nostro comune ciò comporta la necessità di operare una nuova suddivisione del territorio che tenga conto del nuovo limite minimo di 30.000 abitanti per ogni quartiere. Con l'entrata in vigore della Legge finanziaria 2010, n. 191 del 23/12/2009, all'art. 2, comma 186, lettera b) è addirittura prevista la “*soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale di cui all'articolo 17 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni*”. La norma sicuramente sarà oggetto, da parte del Governo, di ulteriori chiarimenti, precisazioni per l'attuazione che comiterà al Comune.

2.2 Finalità generali da conseguire

In questo contesto in continua modificazione occorre ripensare alle attività già svolte positivamente dai quartieri, mantenendo i servizi erogati alla cittadinanza, realizzando una riduzione dei costi di gestione delle strutture, senza diminuirne la qualità. La soppressione dei Consigli Circoscrizionali disposta dall'ultima legge finanziaria, dovrà essere effettuata dal Comune nei tempi stabiliti e con le necessarie modifiche allo Statuto Comunale. Pur con la soppressione dei Consigli Circoscrizionali occorre rivedere forme di rappresentatività delle comunità locali, favorendo l'incontro delle istanze provenienti dalla popolazione con gli organi comunali, per assicurare la massima democraticità delle scelte politiche e per lo sviluppo del territorio.

Assessorato alle:

Politiche ambientali e tutela dei diritti degli animali, Politiche per l'energia, le risorse idriche, ciclo dei rifiuti e qualità dell'aria, Sportelli informazione ai cittadini, Difesa dell'arenile e dell'ambiente marino

I principali argomenti oggetto di attenzione dell'anno 2010 sono da ricercarsi nella necessità di stabilizzare da un lato alcuni importanti risultati ottenuti in campo ambientali (drastica diminuzione degli sforamenti da PM10, stabilizzazione della linea dell'arenile e miglioramento della qualità dei fondali, disponibilità della risorsa idrica) attraverso il proseguimento delle iniziative e delle politiche perseguite con l'Accordo Regionale sulla qualità dell'aria, interventi di straordinaria manutenzione sul litorale nord, politiche di risparmio idrico e di controllo dei consumi, dall'altro di dare finalmente corso ad importanti iniziative nel campo delle politiche energetiche (Agenzia per l'Energia), della realizzazione e promozione di nuove aree verdi (progetto ex cava Incalsystem e nuovo parco urbano a S.Agiustina), dell'ulteriore qualificazione delle politiche di educazione ambientale (Ambiente Festival e Ricicland) insieme una programmazione di interventi e modifiche normative comunali che condivise con il Piano Strategico e quello Strutturale consentano una razionalizzazione dell' 'impronta ecologica' delle attività umane e dei loro effetti sul territorio in cui viviamo (bioedilizia, mobilità-bike sharing, rifiuti).

L'intenzione è inoltre quella di affrontare, dove possibile, questo vasto panorama di azioni sviluppando politiche di partecipazione attiva dei cittadini (Agenda21) e impattanti azioni informative e divulgative in merito alle buone pratiche di sostenibilità che ogni individuo, famiglia, consumatore, cittadino in genere, può attuare per condividere insieme all'amministrazione comunale la sfida della sostenibilità. In questo senso si intende ad esempio proseguire l'esperienza di Ambiente Festival 2009, con la collaborazione di Fiera di Rimini per realizzare un evento che sappia parlare a tutti i cittadini nei luoghi e negli spazi della città stessa così come dar corso alla progettazione partecipata per la valorizzazione della nuova area naturalistica dell'ex cava Incalsystem grazie anche a finanziamenti europei.

Va sottolineato rispetto ai finanziamenti come il 2010 sarà l'anno in cui l'Assessorato all'Ambiente si troverà ad acquisire un gran numero di finanziamenti europei (3 progetti sui temi energetici), ministeriali (sviluppo del bike sharing) e regionali (Educazione ambientale ed Ambiente Festival)

1.Motivazione delle scelte

Principali priorità

In questo contesto saranno perciò operate scelte di priorità che tengano conto delle citate criticità come in eludibili oggetto della nostra azione il cui percorso amministrativo sarà definito seguendo pedissequamente le azioni già previste dal mandato del Sindaco.

Per quanto riguarda il 2009 ci si intende perciò riferirsi particolarmente a due argomenti, illustrati più precisamente nelle schede di parte tecnica: proseguire l'impegno che ha dato notevoli risultati sulla **razionalizzazione dei consumi energetici** e conseguente diminuzione delle emissioni inquinanti degli edifici pubblici e di quelli privati in genere (cod.ob. 2.4.4 energia e fonti rinnovabili) insieme alla nascita dell'Agenzia per l'energia che deve dar maggior capacità di azione ed intrapresa alle politiche pubbliche in

questo campo e nello sviluppo delle risorse rinnovabili, l'avvio del progetto di **riqualificazione ambientale dell'excava Incalsystem** (cod.ob. 2.4.1.5 valorizzazione naturalistica del Parco fluviale Marecchia fino ai laghi ex Cave Incal System). Grazie alla collaborazione con la Fondazione Ricerche Marine di Cesenatico al quale il comune aderisce si prevede di dare avvio **al comitato di gestione e ad iniziative collaterali utili a portare a buon fine la realizzazione del Parco Marino.**

Qualità dell'aria e mobilità lenta

Considerata la positiva sperimentazione avviata nel 2008-9 con il **progetto bikesharing** e l'approvazione del finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente si intende moltiplicare il numero di biciclette presenti in città portandolo oltre alle 100 unità. (cod.ob. 3.3.2.3 incentivazione all'utilizzo di biciclette, ... nuovi sistemi di noleggio biciclette ...) (cod. ob 2.2.6.4 organizzare iniziative ecologiche e di sensibilizzazione ai temi della mobilità lenta)

Si intende proseguire inoltre la scelta di aderire all'accordo reg.le sulla Qualità dell'Aria soprattutto dopo aver conseguito importanti risultati come il dimezzamento del numero di sforamenti per il PM10 (vedi dati Arpa regionali) sulla riduzione delle emissioni (2.2.6.4 organizzare iniziative ecologiche e di sensibilizzazione ai temi della mobilità lenta), l'aumento dei fondi disponibili per i contributi alle trasformazioni a metano/gpl dei veicoli privati (cod.ob. 2.4.2.1- rafforzamento degli incentivi per il passaggio ad una alimentazione ecologica dei veicoli privati...) e la sottoscrizione del secondo accordo Comune-Assoc. di Categoria per la sostituzione dei mezzi delle aziende artigiane (cod.ob. 2.2.3.3- stimolare le aziende preposte al rinnovo del parco mezzi dando la priorità a quelli ad alimentazione ecologica e basso impatto ambientale) nonché ulteriori acquisti di mezzi ecologici per il parco mezzi comunale.

Bioedilizia:

Obiettivo del 2010 sarà quello di approdare a modifiche cogenti dell'attuale regolamento edilizio che recepiscano le misure, attualmente volontarie, del regolamento sulla bioedilizia già adottato dal Consiglio Comunale e che ha permesso negli ultimi due anni la realizzazione delle prime abitazioni con tali caratteristiche sul nostro territorio (cod.ob. 1.5.3.2 - favorire e incentivare ulteriormente, dopo l'approvazione del Regolamento della Bioedilizia, le costruzioni eco compatibili che permettano il riuso delle acque e il risparmio energetico, cod.ob. 2.1.2.5 - inserimento nel nuovo regolamento edilizio di obblighi di risparmio energetico, recupero acque piovane, uso di fonti energetiche rinnovabili) partecipando al processo di definizione del Piano strutturale e del RUE.

Considerate le ultime modifiche normative ai diversi procedimenti di approvazione di interventi e progetti edilizi e urbanistici, sarà necessario inoltre procedere quanto prima alla costituzione del nucleo di Valutazione di Impatto Ambientale.

**Assessorato alle:
Politiche sportive, Servizi al cittadino, Statistica, Affari generali e
Autoparco, Toponomastica**

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SPORTIVE

Premessa

Il Comune di Rimini riconosce la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani.

Il perseguimento degli obiettivi avviene mediante la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo dello sport, con riferimento alla crescita sociale ed alla massima diffusione dello sport per tutti, con particolare attenzione a garantire pari opportunità per tutti (giovani, anziani e soggetti più deboli).

Dall'analisi della situazione attuale del mondo sportivo riminese emergono due principali ambiti di intervento:

- la promozione dello sport e della cultura sportiva, come strumento di formazione ed educazione, attraverso interventi mirati al superamento del disagio sociale e contestualmente alla promozione delle attività delle associazioni e delle società sportive locali. Il perseguimento di questo obiettivo non può prescindere da interventi di adeguamento dell'impiantistica esistente alle esigenze della sempre più elevata domanda di fruizione dello sport da parte dei cittadini;
- la promozione dello sport come strumento di promozione del turismo, contribuendo allo sviluppo dello specifico settore turistico ad esso collegato, continuando in quell'attività che negli ultimi anni ha fatto di Rimini un polo per gli eventi sportivi aventi anche valenza turistica.

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE

La promozione dell'avviamento alla pratica sportiva - in particolare dei bambini e dei giovani, ma dal 2009 anche degli anziani - avviene, da una parte, attraverso la realizzazione di alcuni progetti quali ad esempio "Una città per giocare", "Lo sport non va in vacanza", "3, 2, 1... Sport" e, dal 2009, "Lo sport non ha età", che hanno come scopo quello di avvicinare il bambino/giovane e l'anziano alla pratica sportiva e dall'altra attraverso interventi a favore dell'associazionismo sportivo locale.

In particolare:

"Una città per giocare" che nel 2010 giungerà alla sua 8^a edizione, è una manifestazione dedicata alla promozione dello sport inteso nella sua accezione di attività ludica con elevato carattere aggregante, che si concretizza nell'allestimento, in occasione di una delle c.d. "domeniche ecologiche" (senza automobili), nelle piazze del centro

storico, di tanti spazi dedicati ai vari sport, animati con giochi e musica, portando così lo sport al di fuori dei luoghi quotidianamente deputati alla pratica sportiva.

L'iniziativa, organizzata direttamente dall'assessorato alle politiche sportive, in collaborazione con l'assessorato all'ambiente e con le federazioni e le società sportive, è una vera e propria festa dello sport, nella quale bambini e ragazzi di ogni età potranno divertirsi provando gratuitamente i vari sport (tra le oltre 20 discipline presenti), quali ad esempio, basket, pallavolo, calcetto, scherma, pattinaggio, arti marziali e ciclismo.

“Lo sport non va in vacanza” è un progetto che, dopo solo tre edizioni, è diventato un appuntamento irrinunciabile per tanti ragazzi riminesi e per le loro famiglie, infatti nel 2009 ha registrato 1.234 iscritti su 4.769 aventi diritto.

Nel 2010 giungerà alla sua 4^a edizione ed avrà come testimonial, per il secondo anno consecutivo, il campione di calcio riminese Matteo Brighi. Grazie a questo progetto, che offre ai giovani riminesi di età compresa fra i 12 e i 15 anni la possibilità di praticare gratuitamente all'aperto delle attività sportive nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, si incentiva la diffusione e la promozione della pratica sportiva estiva sul nostro territorio, affiancando agli sport strettamente legati alla dimensione balneare della città, come vela, wind-surf, canoa, voga, subacquea, nuoto, acquagym, beach volley, beach basket, beach tennis e beach dance (già presenti nella prima edizione e compresi nella categoria “mare”), le attività che, per le loro caratteristiche, sono praticabili nelle aree verdi scoperte della città, come orienteering, bicicletta e tiro con l'arco (ricomprese nella categoria “parco”, istituita dalla seconda edizione).

“3, 2, 1,...sport” è un progetto oramai consolidato, che permette ai bambini riminesi (di età compresa tra i 6 e gli 11 anni) di conoscere e praticare gratuitamente, nei mesi di settembre, ottobre e novembre, nuovi sport diversi da quelli che praticano normalmente.

All'edizione 2009 hanno partecipato 2.890 bambini su 7.268 aventi diritto (pari al 39,7%), che hanno potuto scegliere tra molte discipline sportive (atletica leggera, baseball, beach tennis, calcio, ciclismo, danza classica, danza hip hop, danza latino americana, danza moderna, ginnastica artistica, ginnastica coreografica in musica, ginnastica ritmica, gioco motricità, karate, kung-fu wu-shu, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio artistico, pugilato, roller, rugby, scherma, squash, tai ji quan wu shu, tennis, tennis tavolo) comprendenti sia sport di squadra che sport individuali, grazie alla fattiva collaborazione di tante società sportive. In particolare, si segnala la crescente e fondamentale collaborazione delle società sportive, grazie alla quale è stato possibile offrire, in questa edizione, 5.750 posti, di cui ben 239 per bambini diversamente abili, per un totale di 7.268 bambini aventi diritto.

“Rimini x lo Sport” è un'iniziativa, oramai giunta alla nona edizione, che rappresenta un vero e proprio sostegno economico a favore delle associazioni e società sportive non professionistiche con sede nel nostro territorio, grazie alla collaborazione di imprese private locali e non.

Con questo progetto la sponsorizzazione privata a favore dello sport dilettantistico, ed in particolare a favore dei settori giovanili, è diventata un'importante consuetudine che, grazie all'intervento dell'Assessorato alle politiche sportive, ha permesso di raccogliere e distribuire un milione di euro in otto anni.

La formula, oramai consolidata, prevede che le aziende private (c.d. sponsor), classificate nelle 4 diverse categorie di media partner, sostenitori, finanziatori e main sponsor forniranno prestazioni gratuite di beni e/o servizi di promozione e comunicazione del progetto stesso, oppure denaro, direttamente al Comune di Rimini (c.d. sponsee), che utilizzerà l'ammontare complessivo delle somme effettivamente incassate dagli sponsor nel modo seguente:

- almeno il 20% per veicolare l'immagine del progetto e degli sponsor stessi, mediante la realizzazione, a propria cura, di iniziative promozionali e pubblicitarie, finalizzate a garantire la massima visibilità al progetto ed ai suoi sponsor (consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella predisposizione e divulgazione - mediante affissione su plance pubblicitarie e/o sul retro degli autobus cittadini - di uno o più manifesti pubblicitari, di spot radio-televisivi e/o inserzioni sui giornali locali e sul free press che rappresentino il concetto che "Rimini sostiene lo sport" ed indichino i nomi e/o i marchi degli sponsor);
- la restante parte, non superiore all'80%, per il sostegno economico delle associazioni e società sportive dilettantistiche con sede nel territorio comunale che risulteranno ammesse al progetto, mediante erogazione ad esse di contributi a fondo perduto, sulla base di criteri predefiniti, connessi ai risultati conseguiti e al numero dei tesserati.

“Lo sport non ha età” è un'iniziativa dell'Assessorato alle politiche sportive, sperimentata con successo nel 2009, che verrà riproposta anche nell'anno 2010.

L'obiettivo è quello di combattere la sedentarietà nella terza età: tutti i cittadini riminesi di età compresa tra i 65 e gli 80 anni avranno la possibilità di praticare gratuitamente, per 16 lezioni consecutive, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2010, un'attività sportiva idonea alla loro età (ad esempio ginnastica dolce, yoga, pilates, thai chi, ecc.) e da loro scelta, grazie alla collaborazione gratuita delle associazioni, fondazioni e imprese, sportive e non, che svolgono attività sportiva per la terza età nel territorio del Comune di Rimini e che utilizzano le palestre private (idonee per lo svolgimento di tali attività), che avranno aderito al progetto.

Infine, nel mese di gennaio 2010 l'Assessorato alle politiche sportive organizzerà, presso il Teatro degli Atti, una serata per la presentazione del libro “Rimini a cinque cerchi”, con il quale gli autori (Alessandro Giuliani, Carlo Ravegnani e Alberto Crescentini, tutti giornalisti sportivi professionisti) racconteranno della partecipazione degli atleti riminesi alla più importante rassegna sportiva del mondo: le olimpiadi.

POTENZIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Premesso che tra agosto 2010 e febbraio 2011 scadranno tutti gli undici contratti decennali di appalto relativi al servizio di gestione degli undici campi da calcio di proprietà comunale, ed in vista della procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'affidamento, per un ulteriore decennio, della gestione dei predetti campi da calcio, unitamente alla realizzazione, nel primo periodo di tale decennio, degli investimenti eventualmente ivi realizzabili con il duplice fine del conseguimento di un risparmio energetico nella gestione e di un maggiore e migliore utilizzo degli impianti sportivi in questione da parte dei fruitori attuali e/o potenziali futuri, nei primi mesi dell'anno 2010 verrà svolta un'indagine (affidata ad un consulente scelto con procedura ad evidenza pubblica in corso di espletamento) tendente a definire:

- a) i costi ed ai ricavi che la sola gestione dell'impianto produrrebbe, in capo al gestore, nell'ipotesi in cui il gestore stesso si limitasse a gestire l'impianto, nel rispetto degli indirizzi (tariffari e di utilizzo) imposti dal comune, eseguendovi unicamente la manutenzione ordinaria periodica, senza realizzazione di alcun investimento;
- b) gli investimenti che il gestore potrebbe realizzare al duplice fine del conseguimento di un risparmio energetico nella gestione e di un maggiore e migliore utilizzo degli impianti sportivi in questione da parte dei fruitori attuali e/o potenziali futuri, i relativi tempi e costi di realizzazione, i tempi di ammortamento, nonché i relativi impatti sui costi e i ricavi della gestione dell'impianto;
- c) il canone annuo di concessione che il comune potrebbe incassare dal gestore, oppure il corrispettivo annuo che il committente dovrebbe pagare al gestore, per ciascuno dei dieci anni sopra indicati, nel caso in cui il gestore si limitasse alla sola gestione dell'impianto, come previsto al precedente punto a) e nel caso alternativo in cui realizzasse anche gli investimenti individuati secondo quanto indicato al precedente punto b).

Tra gli altri interventi, a favore dell'impiantistica sportiva, programmati dall'Amministrazione Comunale si segnalano:

- il proseguimento dei lavori per la realizzazione di una palestra per la scherma e di una palestra per il basket e il volley in località Villaggio I Maggio, via Montescudo;
- l'avvio del procedimento amministrativo per la realizzazione, all'interno dell'area verde attrezzata, sita in Viserba (località P.E.E.P.), di un campo sportivo polivalente all'aperto di dimensioni 36x21,60, oltre a due campi da bocce e ad un servizio igienico pubblico a servizio dell'intero impianto;
- il proseguimento della procedura ad evidenza pubblica per la costruzione e gestione di un centro sportivo per il gioco del calcio nell'area denominata "ex area ghigi", costituito da un edificio multifunzionale, spogliatoi, 4 campi da calcio a 11, 3 campi da calcetto e 1 campo da calciotto, con relativi servizi, parcheggi e strutture per la ricezione del pubblico;
- la realizzazione di alcuni interventi di straordinaria manutenzione all'interno della piscina comunale.

A livello programmatico e pianificatorio si provvederà:

- ad aggiornare in tempo reale il censimento degli impianti sportivi esistenti sul territorio comunale, anche alla luce dei potenziamenti sopra descritti, con conseguente aggiornamento delle relative schede di presentazione esistenti sul sito internet;
- a rendere noti i risultati dell'indagine sul grado di soddisfazione delle società/associazioni sportive locali, relativamente ai progetti e alle attività svolte e/o sostenute dall'assessorato, alle priorità da esso individuate, ai rapporti da esso intrattenuti con tali soggetti, ecc. svolta nel corso dell'anno 2009;
- a pianificare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici;

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI PROMOZIONE DEL TURISMO

L'obiettivo è il consolidamento dell'immagine della città di Rimini quale meta di importanti eventi sportivi. Infatti la politica attuata dall'assessorato alle politiche sportive negli ultimi anni ha concorso concretamente alla destagionalizzazione del flusso turistico, oggi non più concentrato solo nei mesi estivi.

Tra gli eventi che verranno proposti elenchiamo: il **"Torneo Paganello,"** il tradizionale torneo di frisbee che ospita la Coppa del Mondo di Beach Ultimate e Acrobatic Frisbee e che raduna a Rimini migliaia di frisbisti provenienti da tutto il mondo; il **"Campionato Italiano di Duathlon sprint"**, che segue il grande successo del campionato italiano di Duathlon, ospitato a Rimini nel 2009, a testimonianza del fatto che l'organizzazione, l'accoglienza ed in generale il nostro "sistema" rappresentano fattori determinanti per la buona riuscita della manifestazione; il **"Polo Cup on the beach"**, unico torneo di polo giocato sulla sabbia in Europa, che vede la partecipazione di diverse squadre di professionisti provenienti da tutto il mondo; il **"Campionato di Ciccotto"**, ovvero la tradizionale manifestazione interamente dedicata alle biglie da spiaggia, a cui si aggiungerà anche una gara di sculture di sabbia; il **"Campionato Italiano di danza sportiva"**, che porterà a Rimini oltre 20.000 atleti, a cui vanno aggiunte le presenze di tecnici, giudici di gara, accompagnatori e visitatori, per 10 giorni di gare in quella che è stata definita una delle manifestazioni più spettacolari dello sport italiano; la fase finale del **"torneo di pallavolo U.I.S.P."** e del **"Gran Premio Giovanissimi di scherma"**, oltre a tante altre manifestazioni sportive di pattinaggio artistico, tennis, vela, ecc..

La nostra riviera ospiterà, inoltre, la terza edizione di **"Riviera beach games"**, ovvero le olimpiadi dei giochi di spiaggia, con professionisti, dilettanti ed amanti delle diverse discipline che si danno appuntamento sulla spiaggia dell'intera riviera romagnola, per giocare e competere nelle discipline del beach volley, beach tennis, foot volley, beach hockey, frisbee, regate, pedalonghe (gare spettacolari con il pedalò), nuoto, tiro alla fune e gioco delle biglie.

Nella prima settimana di settembre, in occasione della manifestazione internazionale **"MotogpWeek"** - una maratona di eventi e spettacoli nelle giornate che precederanno la tappa romagnola del Campionato Mondiale di Motociclismo - Rimini, organizzerà, in una formula rinnovata l'ormai storico **Grand Prix Riviera di Rimini**.

RENDERE PARTECIPARE I CITTADINI ALLA COSA PUBBLICA: IL SITO INTERNET DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SPORTIVE

Il portale informatico dello sport è ormai un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono fare sport nel territorio riminese. L'assessorato alle politiche sportive, attraverso questo sito internet, risponde efficacemente ad ogni esigenza e necessità (in materia sportiva) del cittadino.

E' ormai abitudine iscrivere on-line i propri figli sia al progetto "3,2,1... Sport" che al progetto "Lo sport non va in vacanza", verificare le disponibilità degli impianti sportivi attraverso la consultazione delle pagine dedicate ai calendari di utilizzo, controllando in tempo reale l'esistenza di spazi liberi e quindi disponibili all'interno dei predetti impianti sportivi, oltre che informarsi su eventi e manifestazioni sportive in calendario a Rimini e dintorni.

L'utilità di questo importante strumento di comunicazione e di dialogo ed il crescente interesse dimostrato nei confronti del nostro portale sono facilmente dimostrabili attraverso la lettura dei dati statistici, dai quali emerge che nel mese di maggio 2009 (in concomitanza con l'iscrizione al progetto "Lo sport non va in vacanza - edizione 2009") si sono registrate 14.135 visualizzazioni di pagina, e nel mese di agosto dello stesso anno (in concomitanza con l'iscrizione al progetto "3,2,1... Sport - edizione 2009") si sono registrate 22.152 visualizzazioni di pagina.

Nel corso dell'anno 2009 è stata avviata, sempre attraverso il sito internet, la campagna di iscrizione ad una mailing - list per il ricevimento, sulla propria posta elettronica, di una newsletter mensile con la quale si forniscono notizie sui maggiori eventi sportivi organizzati anche da soggetti privati sul nostro territorio e si aggiorna il cittadino sullo stato dei progetti organizzati direttamente dall'Assessorato alle politiche sportive, oltre che sulle attività sportive in generale.

L'iniziativa continuerà anche nell'anno 2010, in quanto dalla lettura dei dati statistici emerge che oltre il 40% dei soggetti che ricevono regolarmente la newsletter non solo leggono la mail ma "vi navigano" attraverso il trasferimento e/o la lettura delle pagine ad essa collegate (tramite "link").

Assessorato Servizi al Cittadino e Statistica

Programma di Mandato del Sindaco (2010/2011/2012). Descrizione:

A.1.4.3: Rafforzamento dell'innovazione tecnologica del "sistema Comune" in stretta connessione con la rete e-government regionale e nazionale;

C.4.1.3: favorire l'informazione sui servizi e sui diritti dei cittadini in qualunque settore dell'Ente pubblico

Motivazione delle scelte:

A) Con l'approvazione del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. e int. sono stati dettati i principi per la modernizzazione delle procedure amministrative attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche al fine di assicurare *"...la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale..."* (art. 2 comma 1 del codice).

L'innovazione tecnologica consente di dotare gli uffici di strumenti in grado di archiviare i documenti in formato elettronico, portando a compimento il processo di informatizzazione in atto e l'eliminazione dei documenti cartacei, come richiesto anche dalla più recenti normative per lo sviluppo economico, la semplificazione e la competitività.

B) Nel periodo storico che stiamo attraversando, con le sue criticità socio-economiche, risulta strategico proporre azioni politiche mirate; gli organi di governo dell'Ente Locale devono essere posti in grado di assumere le proprie decisioni in base alle necessità manifestate dai cittadini conseguentemente all'evoluzione tecnologica e culturale della società. Per fare ciò è indispensabile acquisire il maggior numero di informazioni per conoscere la realtà dei fenomeni e la loro effettiva dimensione nei diversi segmenti della popolazione.

2.3 Finalità generali da conseguire:

A) Attraverso l'archiviazione ottica dei documenti e la loro conservazione in formato elettronico, si vuole realizzare una riduzione dei costi indiretti sostenuti dall'Amministrazione e lo snellimento delle procedure, con conseguente aumento dell'efficienza dell'azione amministrativa. La diminuzione degli atti cartacei da archiviare permetterà altresì di recuperare spazi fisici all'interno degli uffici e una migliore gestione degli archivi medesimi.

B) L'analisi dei dati statistici relativi a due eventi - il matrimonio e le forme di sepoltura - che hanno caratterizzato la discussione politica e culturale degli ultimi anni consentirà di adeguare le scelte dell'amministrazione ai cambiamenti registrati in tali ambiti nelle richieste della popolazione. L'ampliamento delle informazioni rilevate permetterà agli amministratori di programmare meglio nel medio e lungo periodo e di agire più velocemente nella realizzazione delle azioni adottate per rispondere concretamente ai bisogni dei cittadini.

AVVOCATURA CIVICA

Descrizione dei programmi 2010/2011/2012

Rafforzamento dell'innovazione tecnologica del "sistema Comune in stretta connessione con la rete e-governement regionale e nazionale";

Progressiva riduzione delle consulenze (*rectius: incarichi esterni*), valorizzando al meglio le risorse interne all'Ente

Motivazione delle scelte

Come noto l'attività svolta dall'Avvocatura Civica dell'Ente è vincolata in quanto attiene alla difesa dell'Ente (o alla prestazione di consulenza) e non può essere oggetto di "programmazione", essendo legata ad iniziative di soggetti terzi o a ragioni contingenti e spesso imprevedibili, si intende, nel prossimo triennio:

A) Consolidare le funzioni sotto il profilo dell'assunzione degli incarichi di difesa in giudizio e dell'attività di consulenza quale obiettivo primario a titolo di contributo dell'ufficio al contenimento della spesa corrente (ancorchè obbligatoria), nonchè

B) Continuare sulla strada della innovazione del processo lavorativo, attraverso lo sfruttamento delle innovazioni tecnologiche e ciò sia sotto il profilo del "fascicolo elettronico" e dell'avvio del processo civile telematico (PCT) sia sotto quello della dotazione di un archivio informatico:

- quanto al fascicolo: l'obiettivo tendenziale sarà quello della sua progressiva estensione ad altre tipologie di contenzioso;

- quanto all'avvio del processo civile telematico: adeguamento dell'attività in relazione agli sviluppi del PCT;

- quanto alla dotazione di un archivio informatico: l'obiettivo tendenziale sarà quello dell'inserimento nel programma elettronico di gestione dati di circa 2.225 records per il 1990 ed anni precedenti.

Finalità generali da conseguire

La realizzazione dei progetti è conforme certamente agli obiettivi delle politiche di bilancio dell'Ente sia sotto il profilo del rafforzamento dell'innovazione tecnologica del "sistema Comune" ovvero delle procedure di lavoro degli uffici in relazione alle generali esigenze dell'e-governement, che sotto quello della valorizzazione delle risorse professionali interne all'Ente al fine di perseguire il contenimento della spesa corrente e riqualificare la spesa pubblica tramite le risorse così liberate.

AUTOPARCO

Programma di Mandato del Sindaco(2010-2011-2012). Descrizione:

2 La tutela del territorio e dell'ambiente

2.4 Lo sviluppo della sostenibilita' e la qualita' dell'ambiente

2.4.2 Qualità dell'aria

2.4.2.2 Definire un rigoroso piano per la progressiva sostituzione dei mezzi pubblici alimentati a benzina e diesel, con veicoli elettrici e a gas

Motivazione delle scelte

Mantenere il parco veicoli comunale in condizioni di efficienza e sicurezza

Finalità generali da conseguire

Avere in dotazione mezzi non inquinanti, in linea con le attuali Direttive comunitarie per concorrere al miglioramento della qualità dell'aria e all'abbattimento delle emissioni inquinanti

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2010 **TOPONOMASTICA**

Uno dei principali obiettivi che il Comune di Rimini intende perseguire nel settore della Toponomastica è senza dubbio quello di ottimizzare la procedura per l'individuazione delle nuove aree di circolazione cittadine (strade, vie, piazze) e per la relativa intitolazione, con particolare riferimento ai nuovi insediamenti. Come è noto, per la conclusione del procedimento relativo alla intitolazione di nuove vie e strade, che necessita anche del nulla-osta della Prefettura, sono attualmente necessari circa sei mesi; l'obiettivo dell'Amministrazione sarà da una parte, quello di ridurre al massimo tale termine attraverso il miglioramento della procedura applicata, e dall'altra, anticipare l'inizio del procedimento per la denominazione delle nuove vie facendolo coincidere con l'approvazione dei piani attuativi relativi a nuovi insediamenti cittadini, in modo tale che lo stesso sia già concluso nel momento in cui verranno presentate le richieste di residenza per tali vie e strade. Analogamente verrà migliorata la procedura per il rilascio della numerazione civica la cui richiesta viene avanzata dal cittadino interessato contestualmente alla richiesta del permesso di abitabilità; il tutto attraverso la

semplificazione della circolazione delle informazioni tra gli uffici e/o settori del Comune coinvolti, migliorando così la qualità del servizio reso, nell'ottica di un'Amministrazione Pubblica sempre più vicina ed attenta ai bisogni dei cittadini.

Assessorato alle:**Politiche per l'Immigrazione e l'Integrazione, Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale, Tutela dei consumatori e rilevazione prezzi, Politiche della partecipazione e della nuova cittadinanza, Risorse umane e Organizzazione****POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE**

L'incidenza della popolazione straniera sta ormai superando la percentuale 9,2% della popolazione residente, l'immigrazione si configura anche nel nostro territorio come fenomeno maturo e in continua crescita. Si tratta cioè di una presenza radicata, stabile, consolidatasi nel tempo di immigrati stranieri, a cui se ne affianca un'altra di recente immigrazione (l'incremento registrato al 1° gennaio 2008 è stato del 14% rispetto all'anno precedente). Il governo di questo fenomeno, in accordo con le linee del mandato programmatico del Sindaco è stato improntato da politiche finalizzate all'inclusione sociale, agendo nell'alveo del quadro imprescindibile della normativa nazionale ma anche della consapevolezza di una società di fatto multietnica. Nel prossimo biennio si manterranno fermi obiettivi e finalità finora perseguiti ma occorrerà fare i conti - a fronte della gravissima crisi economica e sociale che ha investito tutto il Paese e dunque anche il nostro tessuto socio - produttivo, colpendo in particolar modo le fasce più deboli, di cui la popolazione immigrata è larga componente - con proposte di bilancio dell'Ente che vedono drasticamente ridotti gli interventi in tutti i settori e con le nuove misure introdotte dal Decreto Legislativo 94/2009.

Proprio per questo si ritiene di consolidare e rafforzare quegli interventi che danno risposte ai bisogni rilevati e riconfermati dal lavoro di indagine preparatorio alla programmazione del piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-11. Bisogni che sono quelli essenzialmente legati alla possibilità / difficoltà di raggiungere pari opportunità di fruizione e di effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza in tutti gli ambiti della vita sociale e civile, di accesso alla rete dei servizi. Privilegiare cioè tutti quei progetti che favoriscono l'accesso alla rete dei servizi e supportano il percorso di inclusione. In questo senso saranno da portare a compimento quei Protocolli interistituzionali finalizzati a integrare gli interventi migliorandone l'efficacia.

Saranno poi da privilegiare i percorsi intrapresi con i progetti ministeriali destinati a particolari categorie di popolazione immigrata. A settembre 2010 si concluderà anche il progetto ministeriale "Un alloggio accessibile per un'inclusione possibile", esperienza "interessante" e innovativa quale risposta nell'ambito delle politiche abitative, che però dovrà essere corroborata proprio nella sua fase conclusiva da adeguati interventi finalizzati ad una effettiva fuoriuscita dal sostegno pubblico dei beneficiari e alla loro inclusione nella comunità del territorio.

Inoltre si ritiene di agire sul piano culturale per favorire lo sviluppo di un modello di comunità multietnica valorizzando l'apporto e il sostegno del terzo settore e promuovendo l'assunzione di responsabilità da parte di tutti i cittadini nella costruzione di un corpo sociale includente che valorizzi le differenze nel rispetto dei diritti e dei doveri.

Cooperazione Internazionale

Programma di Mandato del Sindaco (2010-2011-2012). Descrizione:

4 La costruzione di una città delle culture, del sapere, del buon vivere, dell'utilizzo intelligente del tempo.

4.5 La cultura della pace, della cooperazione e del buon vivere

4.5.1 Il ruolo del Comune:

4.5.1.2 rafforzare il sostegno verso i settori e le componenti della società civile che operano quotidianamente nelle aree mondiali di maggior disagio

4.5.1.3 stimolare la creazione di un *Forum* permanente sulla cooperazione decentrata e sulla solidarietà internazionale

4.5.1.4 consolidare l'attività della struttura comunale deputata ai gemellaggi in stretto rapporto con la Presidenza del Consiglio Comunale

2.4 Motivazione delle scelte

I processi di globalizzazione hanno registrato una accelerazione tale per cui le città sono oggi chiamate a confrontarsi in un contesto internazionale con fenomeni potenziali o già attuali quali l'immigrazione specie irregolare, e con nuove opportunità quali l'ampliamento dei mercati e lo sviluppo del turismo di massa.

E per questo che occorre favorire un migliore posizionamento del "sistema città" nel contesto competitivo internazionale ed incentivare la conoscenza a livello internazionale del "territorio locale" allo scopo anche di contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile e contrastare le forme di esclusione sociale.

2.5 Finalità generali da conseguire

- la cooperazione intesa come un "operare congiuntamente" per contribuire attivamente alla promozione dello sviluppo e del progresso nelle realtà internazionali più svantaggiate può a livello locale essere migliorata con l'individuazione di un *Forum per il coordinamento delle attività di cooperazione e solidarietà internazionale*, che dovrà consolidare l'impegno comunale sul fronte della cooperazione internazionale superando il limite di iniziativa nel rapporto con le città gemellate.

Assessorato/Assessorati: Risorse umane e Organizzazione

1. Descrizione dei programmi 2010 / 2011 / 2012

1.1 Motivazione delle scelte

In attuazione delle previsioni recate dal programma di mandato del Sindaco in tema di riorganizzazione delle strutture interne e di razionalizzazione dell'utilizzo del personale dipendente, nel corso dell'anno 2010 verrà ulteriormente perseguita la politica di contenimento della spesa di personale già avviata nel corso degli esercizi precedenti attraverso la revisione degli assetti organizzativi e delle formule gestionali esistenti.

1.2 Finalità generali da conseguire

Attraverso l'attuazione delle predette decisioni di programmazione viene ulteriormente perseguita la razionalizzazione della struttura organizzativa interna e l'utilizzo più efficiente del personale.

In linea di principio, la sostituzione del personale cessato dovrà avvenire in base a criteri rigorosamente selettivi tendenzialmente improntati al principio dell'autosufficienza.

Nel corso dell'anno 2010 l'obiettivo di contenimento delle dinamiche di spesa del personale, perseguito principalmente attraverso un ricorso limitatissimo al turn over, oltre ad essere indirizzato alle consuete finalità di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza delle strutture amministrative, dovrà altresì fornire un significativo contributo alle politiche generali di bilancio in un quadro di finanza pubblica che si presenta davvero critico.

POLITICHE ABITATIVE

L'elemento caratterizzante del programma nel triennio suindicato sarà diretto alla individuazione di nuove strategie di azione e di intervento mirate all' aumento e alla riqualificazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica in una situazione di carenza oggettiva di aree da destinarsi a tale scopo.

Sul fronte dell' Edilizia Residenziale Pubblica, obiettivo primario sarà quello di contenere al massimo i tempi di ripristino degli alloggi al fine di avere una situazione di permanente occupazione degli alloggi, tenuto conto di una offerta fortemente insufficiente rispetto alla domanda.

Unitamente a questa azione, l'obiettivo, in questo triennio, è anche quello di dare un significativo avvio al programma di mobilità negli alloggi Erp ("Case popolari"), finalizzato alla risoluzione di situazioni di sottoutilizzo del patrimonio esistente: ciò per un maggior utilizzo del patrimonio abitativo pubblico e, soprattutto per dare risposte adeguate a quei nuclei familiari numerosi composti da 5 o più persone che oggi difficilmente possono trovare una loro collocazione nell' Erp anche se posizionati favorevolmente in graduatoria.

Condomini solidali, civica convivenza ed eliminazione delle conflittualità, rappresentano ulteriori obiettivi imprescindibili dell'azione di governo sul patrimonio Erp, azione questa supportata dall'adozione di tutti quei provvedimenti necessari esplicitati nel nuovo Regolamento per l'Assegnazione e la Gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Non di secondaria importanza sarà l' implementazione di interventi già attivati che necessitano di una ulteriore espansione e diffusione; nello specifico si intendono le azioni messe in campo recentemente (*"Protocollo d' intesa per la promozione e l' utilizzo del contratto di locazione a canone concordato nel territorio del Comune di Rimini – approvato con Delibera di GC n. 381 del 10.11.09 e firmato in data 26.11.09*) rivolte a :

- promuovere l'utilizzo del contratto di locazione a canone concordato, incentivando l'incontro tra domanda ed offerta per favorire l'accesso alla locazione di coloro che non sono in grado di sostenere il pagamento dei canoni di locazione di libero mercato;
- implementazione di questa azione attraverso il radicamento sul territorio di una rete diffusa tra tutti gli attori economici e sociali coinvolti attivamente nel perseguimento e raggiungimento dell' obiettivo promuovendo le forme più idonee di garanzia.

Per andare incontro alle esigenze di nuclei familiari che possono trovarsi in situazioni di momentanea difficoltà finanziaria e faticano ad affrontare le spese relative al trasferimento in una abitazione di recente locazione, si ritiene opportuno sperimentare forme di accesso al credito alternative rispetto a quelle tradizionali, anche per arricchire la gamma di servizi offerti dall' Assessorato nei confronti delle fasce più svantaggiate.

Una possibilità, in questo senso, è rappresentata dal cosiddetto " microcredito " che si configura come l'erogazione di un prestito di piccola entità senza richieste di garanzie

reali, l'azione che verrà sviluppata nel corso dell'anno 2010 si propone pertanto di raggiungere obiettivi importanti abbinando finalità etiche a modelli organizzativi efficienti.

Pur tenendo conto delle limitate risorse dell'Ente, tutte le opportunità offerte da iniziative regionali e/o nazionali finalizzate al recupero, alla valorizzazione e all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale saranno attentamente valutate, esaminate e non lasciate inavase.

Questo triennio vedrà il completamento del programma costruttivo di 307 alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone calmierato, programma questo che non sarà certamente risolutivo della richiesta di alloggi in locazione a canoni contenuti rispetto a quelli di mercato, ma non di meno rappresenta una risposta adeguata e significativa a questi bisogni.

Ulteriore e significativa risposta sul fronte abitativo a canone calmierato ma di valenza più ampia sul versante urbano, è certamente il Programma di riqualificazione urbana a canone sostenibile sull'ambito ex macello Comunale - programma questo classificatosi al secondo posto nella graduatoria dei progetti presentati sul Bando regionale " Programmi di riqualificazione urbana a canone sostenibile" approvato dalla G.R. con deliberazione 1104/2008 in attuazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture 2295/2008 Ministeriale accedendo ai finanziamenti previsti dalla citata programmazione regionale e ministeriale - che vedrà in questo triennio il suo avvio ed gran parte della sua attuazione.

Per ciò che riguarda l'edilizia residenziale, resta urgente lo sforzo diretto alla individuazione di nuove soluzioni di residenzialità per particolari categorie sociali attraverso l'incentivazione alla creazione di società pubbliche e/o private alle quali assegnare immobili per residenzialità sociale e favorire la realizzazione di edilizia sperimentale, rivolta alla soddisfazione dei nuovi bisogni (stranieri, studenti, single, anziani) ed orientando tali iniziative prioritariamente al recupero del patrimonio esistente.

MOTIVAZIONE E FINALITÀ ' DELLE SCELTE

La casa è un bene prezioso ed essenziale nella vita delle persone, il fulcro intorno al quale si fonda la stabilità di ogni cittadino.

La crescente mobilità interna, derivante dalla flessibilità del lavoro, dai flussi migratori, dal progressivo incremento della popolazione anziana e dalle trasformazioni della struttura familiare, ha avuto come conseguenza l'espansione di nuovi bisogni abitativi, entrati in contraddizione con l'aumento dei costi dell'affitto ed acquisto delle abitazioni, influenzati dal crescente lievitare dei costi nel settore.

POLITICHE DEL LAVORO

La crisi economica ha colpito molti dei settori industriali e terziari tradizionali ed è importante, pensando alle nuove generazioni che si affacciano sul mercato del lavoro, che si inizi a verificare le possibilità di aumentare le possibilità di lavoro (autonomo o dipendente all'interno di piccole imprese) in quattro aree meno tradizionali che si stanno presentando al livello europeo e internazionale come aree di grande interesse: qualità della vita, creatività, ambiente, cicli di vita.

La ricerca che verrà sviluppata è una ricerca azione in quanto l'obiettivo è quello di migliorare le possibilità di trovare lavoro da parte delle nuove generazioni nel Comune di

Rimini. Sarà, infatti, importante il coinvolgimento di attori diversi per costruire sinergie e proposte nuove.

Le attività del prossimo triennio saranno dirette ad implementare gli interventi già posti in essere in collaborazione con gli enti preposti alla vigilanza sul rispetto delle normative in materia di lavoro e previdenza e con gli enti preposti alla sicurezza del lavoro.

Sarà, quindi, mantenuta, sia l'attività di supporto agli enti stessi sia l'attività svolta autonomamente dagli uffici al fine di contrastare il lavoro nero ed irregolare, soprattutto nel settore dell'edilizia.

Sul problema ormai endemico del precariato, l'attività informativa e di comunicazione sarà tutta tesa ad affrontarne l'universo unitamente al fenomeno del lavoro irregolare; diretta ad un'utenza diversificata con iniziative pubbliche rispetto al fenomeno.

Si intendono confermare le iniziative e gli eventi in collaborazione con la Cineteca ed eventualmente con altri Assessorati dedicati al lavoro e alla libera espressione dello stesso, considerando anche l'ottimo riscontro avuto in termini di partecipazione della cittadinanza.

**Assessorato alle:
Pari opportunità, Finanziamenti e Programmi dell'Unione Europea,
Politiche della pace, Tempi e spazi della città, Formazione professionale**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010

Premessa:

Gli effetti della crisi economica internazionale che ha colpito il mondo economico-finanziario saranno evidenti nel 2010 anche nel territorio riminese. Le amministrazioni locali avranno un ruolo centrale nell' indicare le priorità necessarie al fine di far ripartire il sistema produttivo locale e la crescita economica.

Coerentemente con le priorità di mandato del Sindaco 2006/2011 sono state definite le azioni politico-amministrative dell' Assessorato.

POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'

Relativamente alle politiche di Pari Opportunità verrà messo al centro dell' azione politico-amministrativa il contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni nei confronti delle donne con significative azioni di sensibilizzazione e percorsi mirati al fine di consentire un pieno recupero psico-fisico della vittima.

Le azioni previste sono le seguenti:

- intensificazione dei servizi erogati dallo sportello "Dafne" del Comune di Rimini attraverso una gestione integrata delle attività di informazione, accoglienza, sostegno psicologico, organizzazione di corsi di difesa personale e consulenza pre-legale in collaborazione con l' Ausl di Rimini e le istituzioni che, a livello provinciale, si occupano del problema della violenza domestica;
- proseguimento dell' attività congiunta svolta con la rete provinciale di "contrasto alla violenza di genere" per favorire attività a carattere locale e nazionale in grado di far conoscere il fenomeno della violenza nel territorio ed al fine di istituire una struttura dedicata alle donne in difficoltà;
- proseguimento dell' attività della "Casa delle donne" come luogo di accoglienza ed informazione rivolto alla popolazione femminile riminese;
- valorizzazione dell' attività dell' Assessorato in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per favorire l' occupazione femminile di persone disoccupate o in precarie condizioni lavorative attraverso l' attivazione di servizi dedicati e percorsi di formazione e apprendimento permanente;
- proseguimento dell' attività di collaborazione con la rete regionale in tema di politiche temporali e, a livello locale, attraverso l' attività delle Banche del Tempo per promuovere azioni di buon vicinato e di solidarietà reciproca;
- gestione di iniziative ed incontri pubblici a carattere culturale, sociale e divulgativo concernenti le politiche di Pari Opportunità attraverso il coinvolgimento di esperti ed

associazioni e tramite la pubblicazione periodica di indagini e ricerche in tema di diritto di famiglia, adolescenza, salute, rapporto di coppia, maternità ecc...

- promozione dell'utilizzo della Sala Archi per l'organizzazione di attività in grado di valorizzare le competenze femminili.

POLITICHE EUROPEE

In tema di politiche europee l'attività dell'Assessorato sarà dedicata alla gestione economica, tecnica ed amministrativa nonché alla realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento comunitario, relativamente alle politiche sociali, ambientali, cooperazione transfrontaliera-Istruzione e formazione. Contemporaneamente proseguirà l'attività di monitoraggio, preparazione di proposte progettuali e partenariato con le reti e le Istituzioni europee e l'organizzazione di seminari di approfondimento ed incontri con i rappresentanti e gli esperti in tema di programmazione comunitaria.

Al fine di razionalizzare il personale e le risorse è prevista la sottoscrizione di una convenzione congiunta tra Camera di Commercio, Comune e Provincia di Rimini, per gestire in maniera coordinata le attività relative all'accesso ai fondi comunitari da parte degli enti locali e delle aziende del territorio.

POLITICHE DELLA PACE

L'Assessorato alle Politiche per la Pace proseguirà l'attività educativa rivolta agli studenti degli Istituti superiori della Provincia di Rimini. Sarà effettuato un corso formativo, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana - sezione di Rimini, sul diritto internazionale umanitario ed il primo raidcross, un gioco di ruolo psico-educativo per promuovere il rispetto della vita, della dignità umana e del contenimento di atteggiamenti violenti.

E' prevista la realizzazione di momenti di studio e approfondimento in merito ai maggiori conflitti internazionali in cui saranno presenti docenti di diritto internazionale ed operatori umanitari.

Si svolgerà la terza edizione del "Premio Rimini-città per la Pace" rivolto ai ragazzi tra i 17 e i 19 anni sul tema dei diritti e sarà effettuata l'adesione al Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace in previsione della marcia Perugia-Assisi.

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La presentazione del Bilancio del Comune di Rimini per l'anno 2010 e pluriennale 2010 - 2012 avviene in un momento ancora molto delicato dal punto di vista economico - sociale. Non siamo ancora fuori dalla crisi finanziaria di dimensioni mondiali iniziata nel 2008 e dalla conseguente recessione globale che solo da qualche mese mostra una fermata ed inizia a registrare una modesta crescita.

L'anno che si è appena concluso sconta duramente gli effetti della recessione, con una contrazione del PIL che caratterizza tutta l'Italia, mentre per il 2010 si stima un moderato recupero delle attività economiche, in vista della più marcata ripresa attesa nel biennio 2011 - 2012.

L'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni nei primi mesi del 2009 si è attestato al 5,2%, contro il 2,8% del 2008 e sempre nel 3° trimestre il rapporto deficit/Pil ha superato la soglia del 3,3%, a fronte dell'1,3% del 2008. Le entrate totali delle amministrazioni pubbliche nei tre trimestri 2009 sono diminuite del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2008.

La legge finanziaria è stata approvata dal Governo a fine 2009 per un valore di circa 11 miliardi di euro. Le entrate preventivate per circa 6 miliardi di euro derivano per la maggior parte dagli incassi attesi dallo scudo fiscale e per la differenza da tagli di spese.

Le misure più importanti riguardano:

- ammortizzatori sociali: il 2010 dovrebbe essere l'anno della riforma degli ammortizzatori sociali che ora lasciano senza protezione 1,2 milioni di lavoratori dipendenti. Il governo è al lavoro su un ddl il cui varo è atteso per marzo;
- Banca del sud . servirà per sostenere progetti di investimento nel meridione e garantire le Pmi nei loro progetti. Avrà disciplina fiscale agevolata;
- Disoccupazione portatile: chi assume un lavoratore con indebitamento, avrà diritto ad un incentivo di pari entità;
- Interessi legali: il tasso di interesse legale per il rimborso di tributi e pagamenti ritardati scende dal 3 all' 1%;
- Invalidi: è prevista una stretta e maggiori controlli sulle pensioni di invalidità;
- Iva territoriale: scattano dal 1.1.2010 le nuove norme sulla territorialità dell'Iva sui servizi: si paga dove i servizi vengono svolti;
- Moratoria mutui: le famiglie in difficoltà potranno chiedere la sospensione fino a 12 mesi del pagamento delle rate dei mutui;
- Neonati: le banche potranno erogare prestiti agevolati e sorretti da contributo dello stato fino a 5 mila euro;
- Voucher: viene ampliata la platea dei lavoratori e delle mansioni che possono essere pagati con buoni lavori.

Poche sono invece le disposizioni inerenti gli enti locali in quanto il Governo ha di fatto riconfermato le misure adottate nelle finanziarie precedenti. Sono rimaste a tutt'oggi inascoltate le proposte, avanzate sia dall'Anci che dai sindaci delle più importanti città per un allentamento dei vincoli previsti dal patto di stabilità per i Comuni, e per un completo reintegro dei tagli operati a fronte della abolizione dell'Ici sulla prima casa.

Per quanto riguarda i trasferimenti, la finanziaria 2010 stanziava i fondi per il completo reintegro dei tagli dell'anno 2009, mentre rimane ancora scoperto il saldo dell'anno 2008, (per un importo stimato da Anci di 344 milioni di euro); viene inoltre introdotto un ulteriore taglio di trasferimenti per 200 milioni di euro, a fronte delle seguenti minori spese derivanti da:

- diminuzione del numero dei consiglieri comunali (dal 2011);
- diminuzione del numero di assessori (dal 2011);
- soppressioni delle circoscrizioni nei Comuni con popolazione inferiore a 250.000 abitanti (dal 2011);
- riordino della normativa per il finanziamento delle comunità montane ed unione dei comuni;
- abolizione della figura del difensore civico e del direttore generale.

E' atteso a giorni l'emanazione di un decreto legge; ma le misure definitive saranno emanate in corso di conversione (entro marzo).

Relativamente al patto di stabilità invece non solo i pesanti obiettivi previsti nel 2009 non sono stati modificati (Anci stima che nel 2010 oltre il 60% dei Comuni non sarà in grado di poter rispettare il patto di stabilità), ma una norma introdotta con il decreto legge 78 nell'estate del 2009 si è posto un ulteriore vincolo sugli investimenti dei Comuni, prevedendo l'impossibilità di procedere a nuovi impegni di spesa, se l'importo dei pagamenti previsti per quelle annualità per opere già appaltate, supera il limite imposto dal patto; tale vincolo è stato inoltre posto sotto la responsabilità amministrativa di dirigenti/ funzionari responsabili dei singoli provvedimenti. Le penalizzazioni previste per i Comuni che non rispettano il patto restano inalterate e sono così riassunte:

- 1) divieto di assunzione del personale sotto qualsiasi forma;
- 2) divieto di contrarre qualsivoglia forma di indebitamento per investimenti;
- 3) riduzione ulteriore del 5% di trasferimenti statali;
- 4) tetto alle spese correnti;
- 5) riduzioni del 30% di indennità e gettoni agli amministratori.

Restano inoltre confermate anche le sottoelencate misure:

- blocco della possibilità di innalzare le aliquote dei tributi (Ici ed addizionale Irpef);
- riduzione d'accesso all'indebitamento per il finanziamento di opere pubbliche secondo parametri che verranno stabiliti da un decreto ministeriale non ancora emanato.

Ci apprestiamo quindi alla approvazione del Bilancio 2010 - 2012 con una normativa nei confronti degli enti locali ancora più restrittiva degli anni precedenti.

BILANCIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale ha approvato nel mese di dicembre 2009 le linee guida del Bilancio del Bilancio 2010 e pluriennale 2010 - 2012, perseguendo i seguenti obiettivi portanti.

Sul versante delle entrate:

- non incremento della pressione fiscale;
- incremento della attività di recupero evasione in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate;
- incremento del 1,5% (medio) di tariffe dei servizi a domanda, salvaguardando le fasce più deboli della popolazione;

Sul versante delle spese:

- stabilizzazione della spesa del personale e copertura di parte dei costi contrattuali con le economie derivanti dai pensionamenti;
- contrazione dell'indebitamento;
- riduzione delle spese relative ai consumi energetici e di manutenzioni ordinarie di circa un milione di euro;
- razionalizzazione della spesa sociale, salvaguardando le fasce deboli e le politiche del welfare, con particolare riguardo alle nuove povertà ed alla crisi economica, attraverso un confronto pubblico aperto alla città;
- riduzione di circa il 20% di tutte le altre spese; tale riduzione non sarà proporzionale per tutti gli interventi, ma avverrà ponderando attentamente le iniziative ritenute prioritarie.

La manovra del bilancio 2010 è stata pertanto elaborata sulla base dei sopraindicati obiettivi, tenendo presente che:

- l'abolizione dell'Ici prima casa, pur se compensata (non totalmente) da un contestuale contributo dello Stato, comporta comunque una diminuzione della entrata tributaria locale (stimata in circa un milione di euro annuo) dovuta sia alla "staticità" del rimborso statale fermo al 2008 (mentre prima della abolizione vi era circa un incremento annuo del 2% del gettito dovuto alle nuove costruzioni ed al recupero evasione), sia agli "sdoppiamenti" degli stati di famiglia per diminuire il più possibile la tipologia delle "seconde case";
- l'entrata derivante dalla introduzione della Cosap sui passi carrai delle attività produttive, è stata ridimensionata rispetto alla iniziale previsione del 2009 (di 1,7 milione di euro) ad un milione di euro;
- è stato stimato un introito di circa 13 milioni di euro di oneri di urbanizzazione, dei quali circa 9 milioni di euro sono stati destinati a finanziare la parte corrente del bilancio e segnatamente la gestione globale del territorio (strade e segnaletica), la manutenzione degli edifici pubblici e la gestione del verde.

La proposta di bilancio elaborata per il 2010 è nel suo complesso così rappresentata:

| RIEPILOGO BILANCIO 2010 | | | |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | | |
| Entrata | | | |
| Titolo | Iniziale 2009 | Assestato 2009 | Iniziale 2010 |
| I | 47.579.078,00 | 51.724.050,00 | 50.671.200,00 |
| II | 48.055.740,00 | 44.516.973,30 | 41.551.484,00 |
| III | 31.452.927,00 | 32.551.797,65 | 30.765.730,00 |
| IV | 88.200.747,00 | 89.925.695,51 | 99.637.024,00 |
| V | 21.998.772,00 | 25.463.772,00 | 12.481.772,00 |
| VI | 27.136.023,00 | 27.136.023,00 | 29.683.514,00 |
| Avanzo applicato | | 223.479,04 | |
| Totale | 264.423.287,00 | 271.541.790,50 | 264.790.724,00 |
| Spesa | | | |
| Titolo | Iniziale 2009 | Assestato 2009 | Iniziale 2010 |
| I | 124.044.684,00 | 125.687.009,67 | 120.132.030,00 |
| II | 99.483.421,00 | 104.959.598,83 | 101.818.796,00 |
| III | 13.759.159,00 | 13.759.159,00 | 13.156.384,00 |
| IV | 27.136.023,00 | 27.136.023,00 | 29.683.514,00 |
| Totale | 264.423.287,00 | 271.541.790,50 | 264.790.724,00 |

Nel prosieguo la relazione sarà così articolata: esamineremo la parte corrente del bilancio (entrate e spese), a seguire valuteremo gli investimenti e le entrate della parte straordinaria, per terminare con i prospetti relativi ai servizi a domanda ed al Patto di Stabilità.

ENTRATE CORRENTI

| PARTE ENTRATA - TITOLI 1' - 2' - 3' | | | | | | |
|-------------------------------------|-------|---|-----------------------|---------------------------|-----------------------|------------------------------|
| TIT | CAT | DESCRIZIONE | INIZIALE 2009 | PREVISIONE ASSESTATA 2009 | PREVISIONE 2010 | Scost. Iniz. 2010/Iniz. 2009 |
| I | | ENTRATE TRIBUTARIE | | | | |
| | | ICI | 29.200.000,00 | 34.500.000,00 | 34.000.000,00 | 4.800.000,00 |
| | | ICI rurali | 1.634.878,00 | 477.850,00 | - | 1.634.878,00 |
| | | Recupero evasione | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 | - |
| | | Pubblicita' e Affissioni | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | - |
| | | Compartecipazione IRPEF | 2.554.000,00 | 2.554.000,00 | 2.700.000,00 | 146.000,00 |
| | | Addizionale IRPEF | 5.100.000,00 | 5.100.000,00 | 5.000.000,00 | - 100.000,00 |
| | | Imposta di scopo | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | - |
| | | Altre | 2.390.200,00 | 2.392.200,00 | 2.271.200,00 | - 119.000,00 |
| | | TOTALE TITOLO PRIMO | 47.579.078,00 | 51.724.050,00 | 50.671.200,00 | 3.092.122,00 |
| II | | ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE | | | | |
| | 1 | Contributi dallo Stato | 39.562.243,00 | 35.470.704,00 | 33.522.803,00 | - 6.039.440,00 |
| | | di cui: contributo ordinario | 15.268.946,00 | 16.425.074,00 | 15.566.166,00 | - 297.220,00 |
| | | contributo consolidato | 4.074.373,00 | 4.074.373,00 | 4.074.373,00 | - |
| | | compensazione I.C.I. | 15.700.000,00 | 10.400.000,00 | 10.400.000,00 | - 5.300.000,00 |
| | | trasferimento per mutui | 950.000,00 | 950.000,00 | 650.000,00 | - 300.000,00 |
| | | Altri contributi: | | | | |
| | 2 | Contributi Regionali | 5.032.644,00 | 5.330.208,31 | 4.523.220,00 | - 509.424,00 |
| | 3 | Contributi Regionali funz. Del. | 244.150,00 | 214.801,00 | 214.801,00 | - 29.349,00 |
| | 4 - 5 | Contributi altri Enti Settore Pubblico | 3.216.703,00 | 3.501.259,99 | 3.290.660,00 | - 73.957,00 |
| | | TOTALE TITOLO SECONDO | 48.055.740,00 | 44.516.973,30 | 41.551.484,00 | - 6.504.256,00 |
| III | | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | |
| | 1 | Proventi dei servizi pubblici | 15.803.500,00 | 15.998.000,44 | 14.888.700,00 | - 914.800,00 |
| | | di cui: diritti di segreteria atti urbanistici | 650.000,00 | 650.000,00 | 550.000,00 | - 100.000,00 |
| | | multe ed ammende | 7.815.000,00 | 7.815.000,00 | 6.800.000,00 | - 1.015.000,00 |
| | | tariffe cimiteriali | 650.000,00 | 1.075.000,00 | 861.765,01 | 211.765,01 |
| | | rette scuole, servizio mensa | 3.766.000,00 | 3.796.000,00 | 3.933.700,00 | 167.700,00 |
| | | partite collegate | 239.000,00 | 483.508,00 | 251.000,00 | 12.000,00 |
| | 2 | Proventi dei beni dell'ente | 8.664.690,00 | 8.699.982,64 | 9.073.148,00 | 408.458,00 |
| | | di cui: concessioni cimiteriali | - | 633.234,99 | 450.000,00 | 450.000,00 |
| | | COSAP | 4.200.000,00 | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 | - 700.000,00 |
| | 3 | Interessi su anticipazioni e crediti | 1.655.000,00 | 1.665.000,00 | 905.000,00 | - 750.000,00 |
| | 4 | Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa' | 2.174.000,00 | 2.293.000,00 | 2.500.000,00 | 326.000,00 |
| | 5 | Proventi diversi | 3.155.737,00 | 3.895.814,57 | 3.398.882,00 | - 243.145,00 |
| | | di cui: IVA a credito | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 | - |
| | | TOTALE TITOLO TERZO | 31.452.927,00 | 32.551.797,65 | 30.765.730,00 | - 687.197,00 |
| | | TOTALE ENTRATE CORRENTI | 127.087.745,00 | 128.792.820,95 | 122.988.414,00 | - 4.099.331,00 |
| | | Oneri di Urbanizzazione che finanziano la parte corr. | | | 9.000.000,00 | |
| | | Entrate che finanziano la parte straordinaria | | | 2.500.000,00 | |
| | | Entrate che finanziano la spesa corrente | | | 129.488.414,00 | |

Il totale complessivo delle entrate correnti risulta pari a € **122.988.414**, ma di questo importo € 2.500.000 finanziano spese di parte straordinaria derivante dalla imposta di scopo. Inoltre vanno aggiunti € 9.000.000 di oneri di urbanizzazione, registrati al titolo IV delle entrate, ma che finanziano la spesa corrente (manutenzione ordinaria strade e edifici pubblici + verde). Le entrate complessive che finanziano la spesa corrente del bilancio ed il rimborso della quota capitale dei prestiti ammonta pertanto ad euro **129.488.414** milioni così suddivisi: finanziamento spese correnti per € **120.132.030**; finanziamento rimborso della quota capitale dei mutui per euro **9.356.384**.

E'importante questa precisazione in quanto la struttura del bilancio come prevista dalla normativa, non offre sempre una rappresentazione dei dati contabili diretta e immediatamente comprensibile.

Un'altra precisazione che occorre fare riguarda i dati riferiti all'importo dell'Ici ,e segnatamente alla differenza fra la previsione iniziale e quella assestata del 2009. Ciò dipende dal fatto che nella stesura del bilancio di previsione 2009, per il Comune di Rimini non si era ancora definitivamente chiarita la questione dell' Ici relativa agli alloggi locati a soggetti che la utilizzavano come prima casa, nel senso che non era ancora chiarito se tali alloggi erano o meno assimilabili alle prime case. In sede di previsione iniziale il Comune considerò tali alloggi assimilabili (sulla base di una prima interpretazione governativa) e quindi venne previsto un importo di circa 5,2 milioni di euro inferiore nell'imposta e superiore nei trasferimenti dello Stato. In seguito il Governo chiarì definitivamente che gli alloggi locati erano a tutti gli effetti delle seconde case e quindi il Comune con una variazione di bilancio, assestò definitivamente le previsioni aumentando gli stanziamenti dell'Ici e diminuendo di pari importo quello relativo al trasferimento dello Stato. Il confronto più significativo per tale partite è quello dell'assestamento (che verrà effettuato in sede di conto consuntivo) e non quello fra previsioni iniziali.

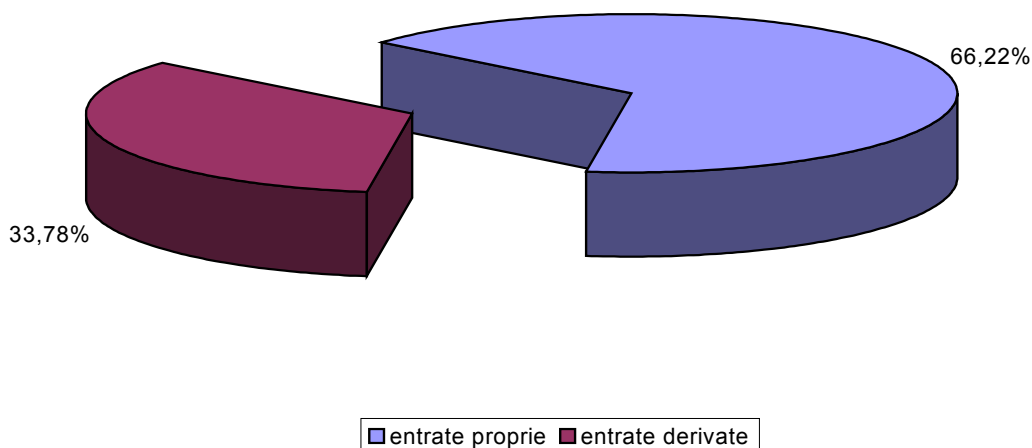
Anche per quanto riguarda l'Ici sugli edifici ex rurali e categoria B, che lo Stato aveva stimato inizialmente per un importo di molto superiore al reale (operando contestualmente un taglio dei trasferimenti), nel corso del 2009 è stata definitivamente accertato il reale "valore" dell'incremento (477.850,00 euro anziché 1.635.000,00) e conseguentemente sono stati assestati i relativi stanziamenti sia dell'Ici che dei trasferimenti.

In relazione a tutti i soprarichiamati assestamenti fra entrate tributarie e trasferimenti erariali, il nuovo rapporto fra entrate proprie ed entrate derivate per il 2010, rispetto al 2009 (bilanci di previsione) si è pertanto modificato a favore di un incremento della percentuale riferita alle entrate proprie.

Rappresentazione numerica rapporto entrate proprie/entrate derivate:

| | 2009 | 2010 |
|------------------|-------|-------|
| Entrate proprie | 62,19 | 66,22 |
| Entrate derivate | 37,81 | 33,78 |

ENTRATE CORRENTI

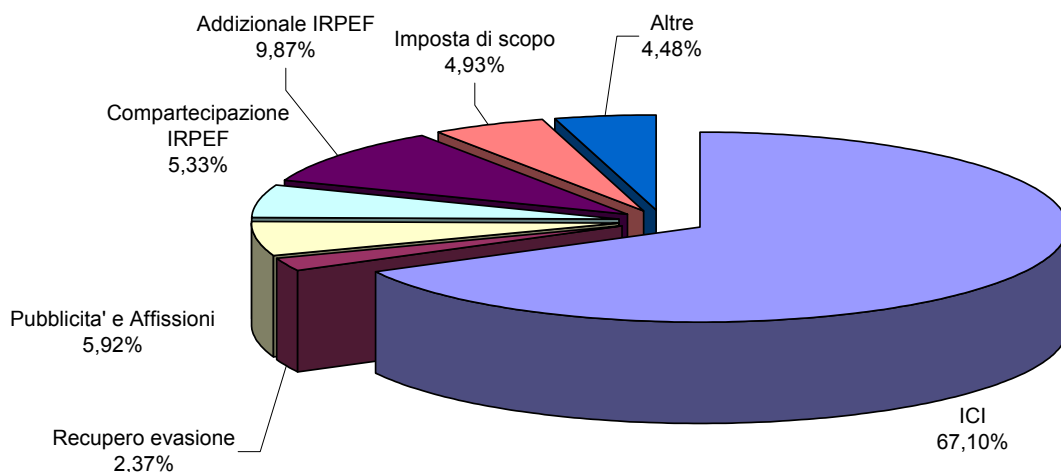


La tabella che segue riepiloga le principali fonti di entrate proprie dell'ente e le relative aliquote. Per il 2010 le aliquote dell'Ici "residuale" e della addizionale IRPEF sono rimaste invariate. E' riproposta l'imposta di scopo. Per le tariffe dei servizi sono proposti degli incrementi non superiori all'1,5%, in rapporto all'aumento di costi, mantenendo ferma la protezione delle fasce deboli della popolazione.

Tabella riepilogativa politica tributaria e tariffaria anno 2010

| POLITICA TRIBUTARIA e TARIFFARIA | | |
|----------------------------------|---------------|--|
| ICI | 7 per mille | Tariffa base INVARIATA |
| ICI | 9 per mille | Case sfitte da più di due anni-INVARIATA |
| | 2 per mille | Canoni concordati(se non esenti) e Botteghe storiche INVARIATI |
| | 6 per mille | Solo cat. A1,A8,A9 (Abolita ICI su prima casa) |
| Addizionale IRPEF | 3 per mille | Invariata |
| Tassa di scopo | 0.5 per mille | Invariata |
| Pubblicità ed Affissioni | | Invariata |
| Cosap | Confermate | |
| Servizi a domanda individuale | | Adeguamento 1,5% |

Nella rappresentazione grafica sottostante è illustrata la composizione delle entrate tributarie. E' ancora evidenziata la quota di compartecipazione all'Irpef fra le entrate tributarie ma, di fatto, rappresenta una voce neutra in quanto è compensativa di una pari quota in diminuzione dei trasferimenti erariali.



Passiamo ad esaminare le singole tipologie di Entrata.

Entrate Tributarie

L'ammontare delle entrate tributarie 2010 complessive è di **€ 50.671.200,00**.

La voce più rilevante è ancora rappresentata dall'**ICI con un importo di € 34.000.000,00**. Questo valore confrontato con quello del 2009 assestato (€ 34.977.850,00) risulta inferiore di **977.000,00 euro**. Come già precisato nelle premesse di questa relazione, nel corso del 2009 sono state chiarite tutte le problematiche che erano emerse sia dalla abolizione dell'Ici sulla prima casa, che sulla quantificazione dell'Ici applicata sui fabbricati ex rurali; le relative certificazioni prodotte dal Comune di Rimini sono state verificate ed accettate e gli importi definitivamente chiariti. Pertanto la diminuzione di circa un milione di euro dell'importo dell'Ici 2010 rispetto al 2009 deriva appunto dal fatto che non è più possibile prevedere l'incremento dell'imponibile sulla base delle nuove costruzioni (in maggioranza prime case) e dal fatto che i nuclei familiari tendono a "sdoppiarsi" (ove possibile) per potersi intestare gli immobili abitati, facendo diminuire la tipologia delle "seconde case" a favore delle "prime case" esenti dall'imposta.

L'addizionale IRPEF, introdotta dal 2007 con l'aliquota dello 0,3 per mille è stata valutata pari ad **€ 5.000.000,00** (- 100.000,00 rispetto al 2009 per effetto della crisi economica che a livello nazionale stima un decremento dell'irpef di oltre il 2,4%).

Nel Bilancio 2010 è riconfermata l'**imposta di scopo** per **€ 2.500.000,00** e destinata a finanziare, per una quota non superiore al 30%, la spesa per la realizzazione di opere pubbliche. Per il 2010 (e nel bilancio pluriennale anche per il 2011), l'Amministrazione destina il ricavato dell'imposta al finanziamento della ristrutturazione del Foyer e ricostruzione del Teatro Galli (che è previsto nel piano investimenti 2010 - 2012) per un importo di oltre 33 milioni di euro.

L'introito del **recupero evasione** è stimato per lo stesso importo del 2009 vale a dire **€ 1.200.000,00**. Nel corso del 2010 si intende incrementare l'attività di controllo e recupero nei confronti di evasori Irpef, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

La tabella sotto mostra il gettito derivante dal recupero dell'evasione dal 2000 al 2010 che ammonta ad oltre 23, 2 milioni di euro.

| RECUPERO EVASIONE | | | | | | | | | | | | |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| (valori in migliaia di euro) | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | Totali |
| Imposta pubblicità | 361 | 491 | 105 | | | | | | | | | 957 |
| Iciap | 1 | - | | | | | | | | | | 1 |
| ICI | 1.813 | 2.399 | 1.868 | 2.442 | 1.950 | 1.600 | 1.600 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 18.472 |
| TARSU | 836 | 1.085 | 1.103 | 470 | 360 | 10 | 5 | | | | | 3.869 |
| Totale | 3.010 | 3.974 | 3.077 | 2.912 | 2.310 | 1.610 | 1.605 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 1.200 | 23.298 |

Il gettito delle **altre entrate tributarie (pubblicità, imposta sulla energia elettrica imposta regionale sulle concessioni e diritti sulle pubbliche affissioni)** per l'anno 2010 è stimato negli medesimi importi del 2009.

L'entrata derivante dalla **compartecipazione Irpef** (che rimane anche per il 2010 compensativa di trasferimenti erariali) è stimata sul valore della previsione assestata del 2009, per **€ 2.700.000,00 (+ 146.000,00)**.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti dallo Stato** ammontano per il 2010 ad **€ 33.522.803,00**, rispetto all'importo previsto per il 2009 (previsione assestata) pari ad euro 35.470.704,00 (**- € 1.947.901,00**), così articolate:

il Contributo Ordinario viene stimato pari ad € 15.566.166.00, rispetto ad €. 16.425.974,00 del 2009 (- € 860.000,00); la diminuzione è stata determinata dalla riduzione prevista dalla legge finanziaria;

il Contributo statale compensativo della eliminazione dell'ICI sulla prima casa ed unità immobiliari assimilate è stato prudenzialmente previsto per il 2010 pari ad un importo di €10.400.000,00, inferiore rispetto alla minore entrata Ici certificata (euro 11.200.000,00) di euro 800.000,00. Ciò in quanto lo Stato nella legge finanziaria 2010 non ha previsto per l'esercizio 2008 l'intera copertura;

il Contributo Consolidato resta fermo alla quota del 2009 pari ad € 4.074.000,00 mentre il contributo investimenti 2010 è pari ad € 650.000,00, è in diminuzione di 300.000,00 euro rispetto al 2009, legata all'esaurimento dei vecchi mutui sostenuti da contributo dello Stato;

il trasferimento per il rimborso Iva sui servizi esternalizzati non è stato previsto, con una diminuzione di 300.000,00 euro rispetto al 2009, in quanto lo Stato sta recuperando importi già erogati negli anni precedenti, sulla base di una "interpretazione" più restrittiva emanata nel 2009 dei servizi posti a base del contributo stesso;

il contributo per le spese sostenute dal comune per gli uffici giudiziari è stato previsto per un importo di 200.000,00 euro in meno rispetto al 2009 in quanto lo Stato sta costantemente riducendo la percentuale di rimborso delle spese che il comune sostiene e rendiconta annualmente (negli ultimi anni si è passati da una percentuale di oltre il 90% a circa il 78%).

Nella tabella che segue sono dettagliatamente rappresentati il complesso dei trasferimenti e messi a confronto le due annualità.

Il confronto per motivi di modelli ministeriali è stato effettuato fra le previsioni iniziali, mentre, per le già richiamate vicende già spiegate legate alla interpretazione dell'Ici sugli immobili locati, si è chiarita nel corso del 2009 e quindi il trasferimento dei 5,3 milioni di euro non era dovuta in quanto gli immobili locati non erano "esenti". Sono pertanto significativi i confronti soprariportati fra previsioni "asestate".

| RIEPILOGO DEI TRASFERIMENTI ERARIALI | | | | |
|---|-------------------------------|--------------------------------|----------------------|---|
| CONFRONTO PREVISIONI 2009/2010 | | | | |
| | Iniziale Anno 2009 | Assestato Anno 2009 | Anno 2010 | Diff. Iniziale 2010/Assestato 2009 |
| Contributo ordinario | 15.268.946,00 | 16.425.974,00 | 15.566.166,00 | - 859.808,00 |
| Contributo consolidato | 4.074.373,00 | 4.074.373,00 | 4.074.373,00 | - |
| Contributo perequativo | 38.589,00 | 38.589,00 | 38.589,00 | - |
| Funzioni trasferite | 146.460,00 | 146.460,00 | 146.460,00 | - |
| Contributo per sviluppo investimenti | 950.000,00 | 950.000,00 | 650.000,00 | - 300.000,00 |
| Contributo statale per compensazione minori introiti I.C.I. | 15.700.000,00 | 10.400.000,00 | 10.400.000,00 | - |
| CONTRIBUTI STATALI | 36.178.368,00 | 32.035.396,00 | 30.875.588,00 | - 1.159.808,00 |
| ALTRI CONTRIBUTI: | | | | |
| Uffici giudiziari | 1.450.000,00 | 1.495.000,00 | 1.200.000,00 | - 295.000,00 |
| Sussidi a favore delle scuole infanzia paritarie | 680.000,00 | 680.000,00 | 680.000,00 | - |
| Rimborso Iva sui Servizi esternalizzati | 300.000,00 | 300.000,00 | - | - 300.000,00 |
| Altri contributi | 953.875,00 | 960.308,00 | 767.215,00 | - 193.093,00 |
| Totale Trasferimenti | 39.562.243,00 | 35.470.704,00 | 33.522.803,00 | |
| Differenziale 2010/2009 | | | | - 1.947.901,00 |

CONTRIBUTI DA REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI.

Relativamente ai Contributi di cui sopra l'importo complessivamente previsto per il 2010 è pari ad € 7.248.681,00 rispetto ad € 8.493.497 del 2009, con una diminuzione di circa 1.244.000,00 euro.

Per quanto riguarda i **contributi regionali correnti**, l'importo previsto per il 2010 è pari ad euro 4.523.320,00, rispetto ad euro 5.032.644,00 dell'esercizio 2009, con una diminuzione di euro 500.000,00 circa. E' stato portato in riduzione di circa 200.000,00

l'importo del fondo sociale passando da euro 1.000.000,00 ad euro 800.000,00. Quelli riferiti a funzioni delegate restano pressoché invariati (circa 200.000,00 euro).

I contributi previsti da organismi comunitari sono di modesta entità e vengono previsti in euro 45.000,00, rispetto ad euro 112.000,00 del 2009.

Relativamente agli **altri contributi da Provincia e altri soggetti pubblici** si registra per l'esercizio 2010 un importo complessivo pari ad € 3.245.660, rispetto all'importo previsto per il 2009 pari ad € 3.104.442,00 (- 141.218 euro).

Tutti i contributi sono collegati e vincolati al cofinanziamento di spese predeterminate, soprattutto in campo sociale, educativo, culturale e turistico e questo significa che le stesse difficoltà incontrate dal Comune per il taglio di fondi statali, le incontrano anche le Regioni e le Province.

Va sottolineato che circa il 60% delle contribuzioni regionali e provinciali sono destinate a politiche sociali e educative.

Il Comune si attiverà per compensare minori introiti attraverso una puntuale gestione degli ammortizzatori sociali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il valore complessivo delle **entrate extratributarie** del bilancio 2010 ammonta ad €. **30.615.730,00**, rispetto all'importo del preventivo 2009 di € **31.452.927,00**, con una diminuzione complessiva di € **837.197,00**.

Esaminiamo ora le poste più significative per ogni categoria.

Proventi da servizi pubblici

Rappresenta la categoria più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate le entrate derivanti dalla gestione di tutti i servizi comunali fra i quali: gestione delle scuole materne ed asili nido, parcheggi, impianti sportivi, musei, servizi culturali, cimiteriali, ed anche i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada. L'ammontare delle entrate 2010 è stimato in €. **14.888.700,00**, con un decremento rispetto alla previsione 2009 pari ad euro **15.803.500,00**, di euro **915.000,00**. Tale scostamento è stato determinato:

- per 100.000,00 euro da minori introiti preventivati per diritti di segreteria;
- per 785.000,00 euro per minori introiti derivanti dalle sanzioni amministrative, sulla base degli introiti definitivi dell'anno 2009;
- per 500.000,00 euro dalla diminuzione delle entrate relative alle concessioni cimiteriali (tale diminuzione è però solamente contabile in quanto tale entrate è stata allocata in un'altra categoria);
- le entrate derivanti da parcheggi sono state invece previste in aumento per 200.000,00 euro.

Proventi da beni dell'Ente

In questa categoria, che registra entrate per il 2010 per € **9.073.148,00**, rispetto ad €. **8.664.690,00** del 2009 (maggiore entrata pari ad € **409.000,00**), sono allocate le entrate derivanti dalla concessione e/o affitto a terzi di beni comunali fra i quali: la gestione delle reti del gas, i fitti attivi; il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. L'incremento rispetto al 2009 è determinata da:

- il corrispettivo per la gestione delle reti gas aumenta di € 604.000,00 (dovuto a maggiori consumi);
- le concessioni cimiteriali aumentano di 450.000,00 euro, a compensazione della minore entrata registrata nella prima categoria sopra descritta;
- aumentano i fitti attivi per le nuove abitazioni di proprietà comunale di 140.000,00 euro;
- diminuisce invece l'introito della Cosap che viene stimato nel 2010 per un importo di 3.500.000,00 in quanto, in seguito alla introduzione nel 2009 del canone di occupazione suolo pubblico sui passi carrai di attività produttive (con l'esclusione delle civili abitazioni) l'ammontare previsto per il 2009 pari ad euro 4.200.000,00, è stato ridimensionato di euro 700.000,00 sulla base dei dati di chiusura.

Interessi su anticipazioni e crediti

In questa tipologia sono registrate le entrate derivanti dalla gestione delle liquidità dell'Ente e gli interessi per ritardato pagamento. Nel 2010 l'importo stimato è pari ad euro **905.000,00**, rispetto alla previsione 2009 di euro **1.655.000,00** con una minore entrata di euro **750.000,00**. Tale decremento è giustificato dal basso livello dei tassi di interesse, che fa diminuire il costo del denaro, ma anche il rendimento dei depositi.

Utili netti delle aziende partecipate

In questa categoria sono iscritti gli utili corrisposti dalle società pubbliche; è prevista per il 2010 un'entrata di euro **2.500.000,00** rispetto ad € **2.174.000,00** del preventivo 2009. Tale aumento è stato determinato dalla previsione di una entrata "una tantum" di euro 700.000,00 da parte di Agenzia Mobilità (distribuzione straordinaria di riserve); gli utili delle società partecipate registrano invece una diminuzione di euro 374.000,00; ciò è determinato dalla costituzione della holding delle società partecipate che provvede alla ricapitalizzazione delle stesse, usando quale finanziamento di tali operazioni parte degli utili.

Proventi diversi

Nell'ultima categoria delle entrate extratributarie sono registrati tutti i proventi non catalogabili nelle altre fattispecie (rimborsi vari da privati, recupero spese per attività istituzionali, formazione sponsorizzazioni, ecc). L'ammontare previsto per il 2010 è pari ad € **3.398.882**, rispetto ad € 3.155.737,00 della previsione del 2009 (+ euro **243.145,00**).

La parte della relazione relativa alle entrate correnti del bilancio si conclude con l'esposizione di 5 indicatori alquanto significativi per misurare la *virtuosità* di un Comune e riguardano: il grado di autonomia finanziaria, impositiva, la pressione finanziaria, quella tributaria, nonché il valore pro - capite dell'intervento erariale.

Tutti gli indicatori finanziari e tributari sono in parte condizionati dalle scelte di politica tributaria e finanziaria disposta annualmente dallo Stato, in quanto, prendendo in considerazione valori inseriti in titoli e categorie diverse, meri spostamenti, possono causare forti scostamenti di percentuali, perdendo la possibilità di raffronti storici nei vari anni.

Indicatori dell'Entrata

| |
|-------------------------------|
| Autonomia finanziaria: |
| Titolo I + Titolo III |
| Titolo I + II + III |

| | |
|----------------------|----------------|
| Iniziale 2009 | 62,19 % |
| Iniziale 2010 | 66,22 % |

Tale indice rileva il grado di autonomia finanziaria (entrate proprie) rispetto al volume complessivo delle Entrate Correnti (nelle quali sono inseriti anche i trasferimenti erariali). L'autonomia finanziaria aumenta per la corretta interpretazione della non esenzione icip sugli immobili locati che ha determinato un aumento delle entrate tributarie 2010 sulla previsione iniziale 2009 ed una contestuale diminuzione dei trasferimenti erariali.

| |
|------------------------------|
| Autonomia Impositiva: |
| Titolo I |
| Titolo I + II + III |

| | |
|----------------------|----------------|
| Iniziale 2009 | 37,44 % |
| Iniziale 2010 | 41,20 % |

Rappresenta il rapporto fra entrate tributarie e totale entrate correnti e rileva il peso percentuale che hanno tali entrate sul totale. Aumenta per le motivazioni sopra riportate.

| |
|-------------------------------|
| Pressione finanziaria: |
| Titolo I + Titolo III |
| Popolazione |

| | |
|----------------------|-----------------|
| Iniziale 2009 | € 564,00 |
| Iniziale 2010 | € 581,00 |

Indica la somma media prelevata per cittadino a titolo di tributi, tariffe servizi pubblici, pagamento dei mutui (senza considerare la tariffa rifiuti e con oneri di urbanizzazione che finanziano la parte corrente (compresa la compartecipazione IRPEF); tali entrate finanziano la spesa corrente ed il rimborso dei prestiti; aumenta per le motivazioni sopra riportate.

| |
|--|
| Pressione Tributaria: Titolo I |
| Popolazione |

Iniziale 2009 € 340,00

Iniziale 2010 € 362,00

Pressione tributaria rappresenta il carico fiscale pro capite prelevato per Imposte e Tasse (al netto TARSU e compartecipazione IRPEF). Aumenta per le motivazioni sopra riportate.

| |
|---|
| Intervento Erariale: Trasf. Statali |
| Popolazione |

Iniziale 2009 € 283,00

Iniziale 2010 € 240,00

Tale indicatore rileva la quota dei contributi erogati dallo Stato per ogni cittadino. Diminuisce per le motivazioni di cui sopra.

SPESA CORRENTE

Dopo aver illustrato la situazione riguardante le entrate correnti, analizziamo ora la manovra di bilancio dal punto di vista della **spesa corrente**.

Le linee guida approvate dal Consiglio Comunale, come già detto, hanno già tracciato gli elementi essenziali ai quali occorre far riferimento:

- **tenuta delle politiche in direzione del welfare locale, inclusa la problematica abitativa e gli ammortizzatori sociali, i servizi all'infanzia;**
- **riduzione della spesa del personale ;**
- **ulteriore razionalizzazione e riduzione della rimanente parte della spesa corrente;**
- **riduzione della spesa destinata alla manutenzione ordinaria degli edifici, delle strade, del verde e delle spese per consumi energetici, attraverso una governance più puntuale ed unitaria;**
- **politiche di sostegno agli investimenti che, sulla base dei vincoli posti dal patto di stabilità, devono tendere ad un incremento degli investimenti cofinanziati da interventi pubblici e privati ed ad una riduzione dell'indebitamento.**

L'ammontare complessivo della spesa corrente prevista per il 2010 è pari ad € **120.132.030,00**, con una diminuzione rispetto alla spesa prevista nel bilancio 2009 (iniziale) pari ad euro **124.044.684,00**, di € **3.912.654,00**, (in percentuale - 3, 15%).

Per un importo di € 9.000.000,00, la suddetta spesa è finanziata con quota parte degli oneri di urbanizzazione iscritti fra le entrate straordinarie ed è finalizzata alla manutenzione delle strade del verde pubblico e degli edifici comunali.

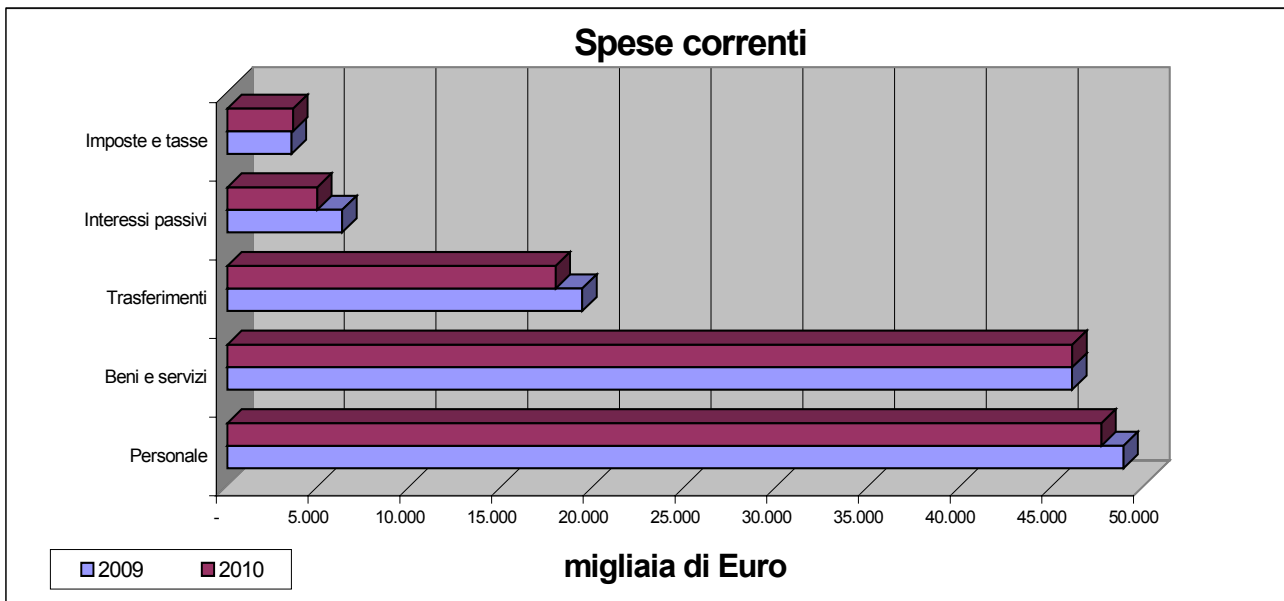
Questo importante contenimento si è reso necessario, per far fronte alle diminuzioni delle entrate che si sono verificate sia per normative nazionali (tagli Ici, taglio trasferimenti), che per minori trasferimenti regionale e/o provinciali, che di entrate proprie, come dettagliatamente esposto nella prima parte di questa relazione.

Come per gli anni precedenti, gli interventi più importanti riguardano il sociale: (bambini, anziani, persone svantaggiate), difesa e sostegno delle fasce più deboli della collettività.

Il Bilancio 2010 è stato pertanto costruito sul versante della spesa come bilancio di rigore ma anche di sostegno a coloro che più di altri sono stati colpiti dalla crisi economico-finanziaria.

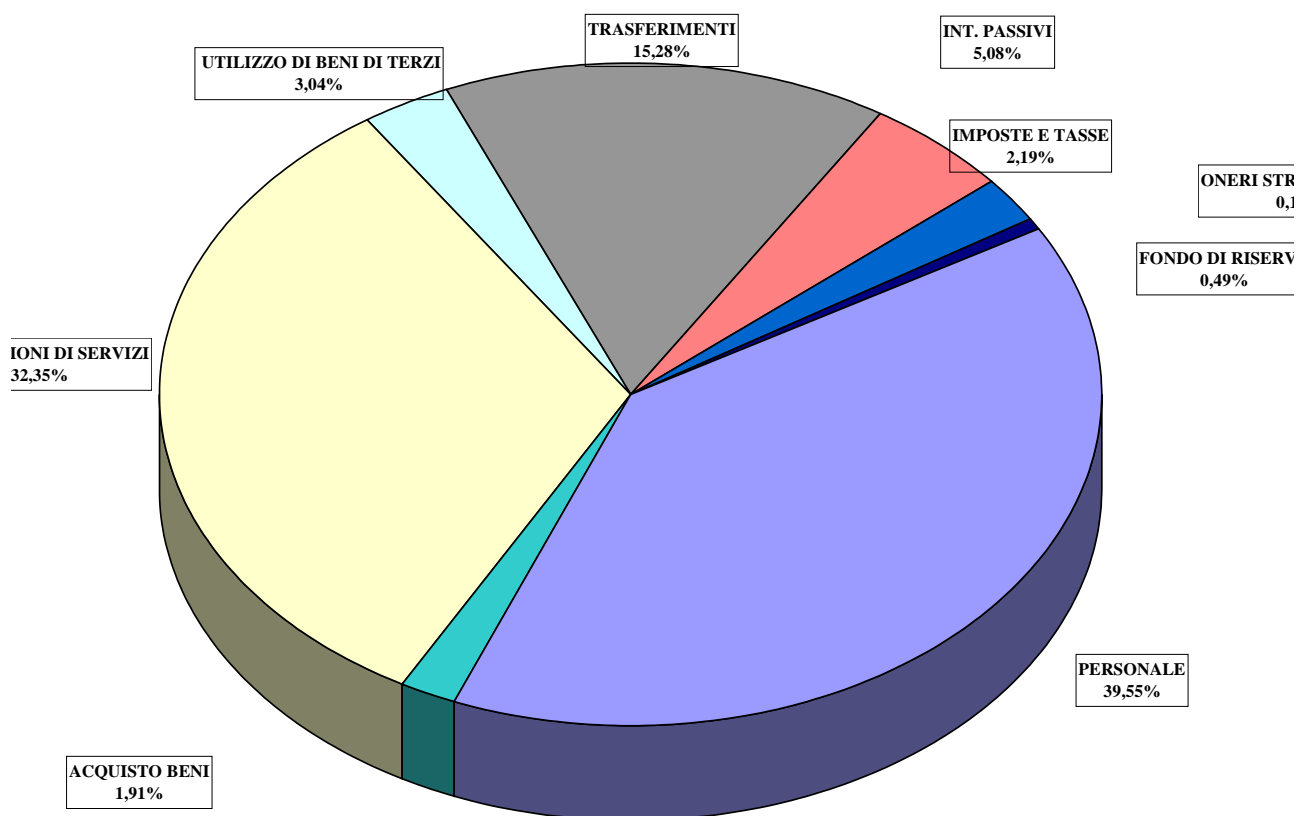
Procediamo ora ad esaminare la spesa corrente secondo le classificazioni previste dalla normativa contabile, iniziando dalla *natura della spesa* e cioè per **interventi** nell'ottica di favorire sempre un maggior grado di trasparenza e valutazione delle spese stesse.

Il grafico sotto riportato dimostra il raffronto e le variazioni fra 2009 e 2010 fra le più importanti tipologie di spesa. Balza immediatamente agli occhi: la diminuzione in valore assoluto e per la prima volta negli ultimi anni, della spesa destinata al personale, della diminuzione degli interessi passivi e dei trasferimenti, a fronte di una stabilità della spesa per beni e servizi. Questo importante primo risultato è frutto del lavoro sinergico portato avanti da tutta la struttura politico-amministrativa del Comune.



Nella tabella numerica e nel grafico che segue, è riportata la sintesi della classificazione economica della spesa; a seguire nel grafico viene specificata l'incidenza percentuale sul bilancio comunale di ogni tipologia di spesa.

| CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA" | | | | | |
|---|-------------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------------------|
| della spesa corrente - Titolo 1' | | | | | |
| Titolo I - Spese correnti | | Iniziale 2009 | Prev.Assestata 2009 | Previsione 2010 | Scostamento Iniz. 2010/ Iniz. 2009% |
| Int. | Descrizione | | | | |
| 1 | Personale | 48.855.867 | 48.519.118,00 | 47.650.429 | -2,47% |
| 2 | Acquisto di beni | 2.350.350 | 2.279.346,70 | 1.883.984 | -19,84% |
| 3 | Prestazioni di servizi | 39.948.480 | 41.948.456,04 | 40.465.658 | 1,29% |
| 4 | Utilizzo beni di terzi | 3.759.295 | 3.789.640,83 | 3.717.896 | -1,10% |
| 5 | Trasferimenti | 19.357.744 | 20.242.494,05 | 17.908.363 | -7,49% |
| 6 | Interessi passivi | 6.263.164 | 5.070.483,05 | 4.909.000 | -21,62% |
| 7 | Imposte e tasse | 2.692.800 | 2.922.635,00 | 2.699.000 | 0,23% |
| 8 | Oneri straordinari | 339.350 | 480.358,00 | 428.200 | 26,18% |
| 11 | Fondo di Riserva | 477.634 | 434.478,00 | 469.500 | -1,70% |
| TOTALE | | 124.044.684 | 125.687.009,67 | 120.132.030 | -3,15% |



Esaminiamo ora nel dettaglio i singoli interventi.

PERSONALE (intervento 01)

Rappresenta il 39,55% del totale della spesa corrente e l'importo previsto per il 2010 è pari ad € 47.650.429, con una diminuzione rispetto al 2009 di € 1.205.438. Tale riduzione è stata determinata per circa 900.000 dalla esternalizzazione del servizio mensa nelle scuole materne effettuata lo scorso anno, e per la rimanente parte per il conseguente minor costo del rinnovo contrattuale, della non copertura totale del turn over. In questo ammontare sono compresi gli emolumenti di tutti i dipendenti a tempo indeterminato, quelli a tempo determinato che, per effetto delle stabilizzazioni portate avanti nel corso del 2008 e 2009, attualmente sono presenti quasi esclusivamente nelle scuole, nonché la spesa della dirigenza ed i fondi del salario accessorio.

Le voci più significative che compongono la spesa per il personale, oltre alle retribuzioni ordinarie ed i contributi previdenziali, sono le seguenti:

- Fondo ex art 15 CCNL (Fondo per la produttività e le politiche di sviluppo delle risorse umane € 6.976.212;
- Fondo per il rinnovo del Contratto nazionale € 1.207.000;
- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ai dirigenti € 1.083.000;
- Fondo per le assunzioni a tempo determinato per le scuole € 1.368.793 .

In questa categoria viene prevista la spesa relativa al personale retributiva e previdenziale; per una determinazione completa del costo occorre anche prendere in considerazione altri fondi inseriti in altre categorie del bilancio quali l'indennità di missione (€ 55.000), la corresponsione dei buoni pasto (€ 450.000), il fondo aggiornamento (€ 200.000), l'IRAP (€ 2.200.000)

La tabella sottostante riepiloga tutte le voci inerenti il personale, con l'aggiunta dell'onere riguardante l'indennità degli Amministratori e la spesa dovuta all'agenzia mobilità dei segretari comunali per avere un dato di riferimento omogeneo con le somme iscritte a Bilancio, come l'intervento 1.

| SPESA PER IL PERSONALE BILANCIO 2010 | | |
|---|-------------------|-------------------|
| | 2009 | 2010 |
| Costo del Personale (T.I./T.D. Co.Co.Co.) | 47.005.867 | 46.443.406 |
| Fondo per rinnovo CCNL | 1.850.000 | 1.207.023 |
| Totale Intervento 1 | 48.855.867 | 47.650.429 |
| Oneri a carico amministrazione per Amministratori | 622.000 | 600.000 |
| Fondo mobilità Agenzia Segretari C. e P. | 20.000 | 30.000 |
| Indennità di missione al personale | 65.000 | 55.000 |
| Corresponsione Buoni Mensa ai dipp. | 400.000 | 450.000 |
| Fondo per corsi agg.to personale | 201.612 | 200.000 |
| Totale generale spesa per personale ecc. | 50.164.479 | 48.985.429 |

ACQUISTO DI BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E TRASFERIMENTI (intervento 2,3,5)

Sono sicuramente, insieme a quella del personale, le voci di spesa più rilevanti del bilancio, in quanto comprendono sia tutte le spese fisse che servono a far funzionare la macchina comunale, sia tutta la spesa dedicata alle attività delle Direzioni per i servizi prestati alla collettività. Insieme assorbono risorse per **€ 60.241.505** e rappresentano il **49,54%** della spesa corrente. Nell'anno 2009 le spese preventivate per queste tipologie erano pari ad € 61.656.574 e la minore spesa pari a 1.415.069 di euro va ricondotta alla manovra di riduzione della spesa corrente, con particolare riferimento alle spese per manutenzioni, consumi, spese generali, ed altre spese non strategiche, messa in atto da questa amministrazione.

Per una migliore comprensione, in tabella illustriamo tali spese per macro – aggregati.

| CONSUMI E MANUTENZIONI | | |
|---|----------------------|----------------------|
| | Anno 2009 | Anno 2010 |
| Consumi energetici e per la gestione degli edifici pubblici | 4.204.000,00 | 4.136.000,00 |
| Manutenzione ordinaria strade comunali | 5.930.000,00 | 3.650.000,00 |
| Verde Pubblico | 3.200.000,00 | 2.900.000,00 |
| Gestione ambientale e depurazione | 480.000,00 | 480.000,00 |
| Spese economali e di pulizia | 2.554.300,00 | 2.603.000,00 |
| TOTALE CONSUMI E MANUTENZIONI | 16.368.300,00 | 13.769.000,00 |

UTILIZZO BENI DI TERZI (intervento 04)

La spesa di € 3.717.896 pari al 3,04 % del totale (inferiore di circa 50.000 euro rispetto al 2009) rappresenta il costo di tutti gli affitti e delle spese condominiali sostenute dall'Ente per i propri uffici, nonché la spesa per noleggi e/o utilizzo spazi in affitto per svolgere iniziative.

INTERESSI PASSIVI (intervento 06)

La spesa per interessi passivi stimata per il 2010 è di € 4.909.000, pari al 4,08% del totale della spesa corrente. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione di 1.354.164 euro.

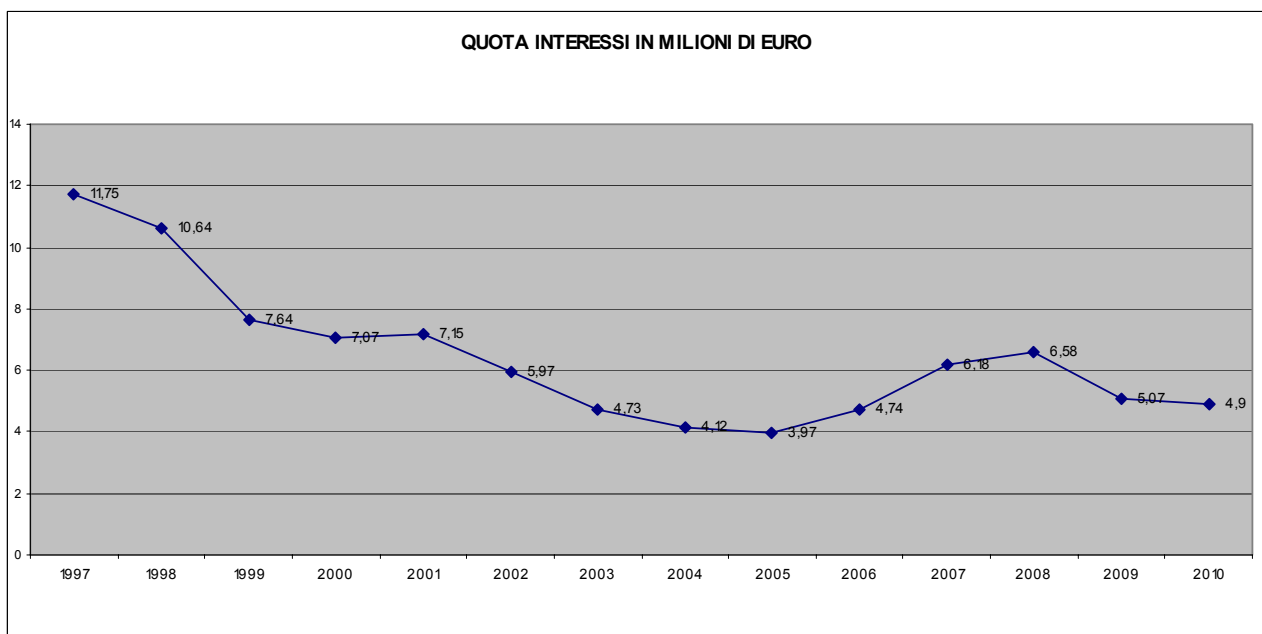
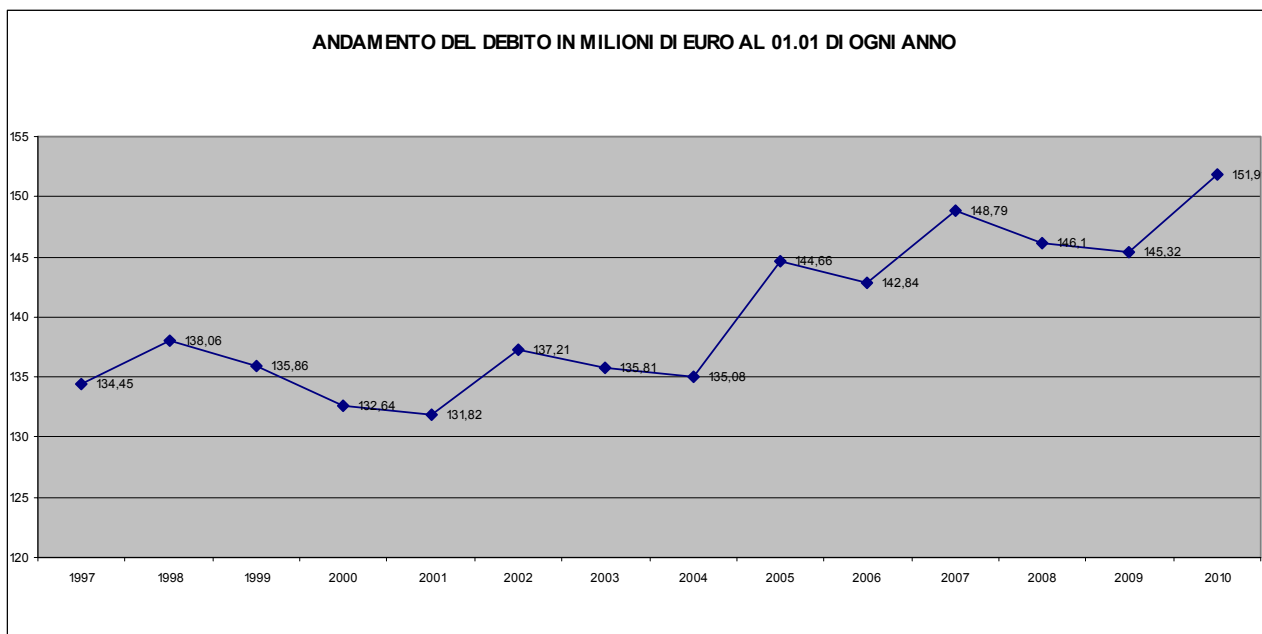
Per l'anno 2010 la previsione è stata sviluppata sulla base della curva dei tassi attesi elaborata dal CESFEL in data 26 Ottobre, curva che registra valori in crescita ipotizzando nel secondo semestre 2010 un tasso Euribor maggiore di mezzo punto percentuale rispetto al primo semestre.

Pertanto il costo sul 2010 relativo al residuo debito al 31.12.009, depurato dei mutui scaduti ed aumentato dei mutui contratti (di cui € 6.220.793 con decorrenza ammortamento posticipato al 2011) per un ammontare complessivo di un debito pari ad € 151.916.000 è di € 4.909.000. In questo importo è anche compreso il costo preventivato per il contratto di swap per € 310.000 e l'accantonamento del fondo variabilità dei tassi per 325.279 euro. Non è escluso che alla fine dell'esercizio su questa voce si possano realizzare delle economie.

Inoltre si rileva che il rimborso della quota capitale, registrata al titolo terzo della spesa per l'anno 2010 è pari ad € 9.353.000 (€ 9.956.000 nel 2009 ed € 11.415.000 nel 2008). L'ammontare della rata annua per il 2010 è pari ad € 14.262.000, in diminuzione rispetto al 2009 di € 1.957.000.

I grafici che seguono rilevano l'andamento dell'indebitamento del Comune dal 1997 al 2010, sia del debito complessivo, che dell'ammontare degli interessi passivi.

Il debito comunale è composto per circa il 50,57% di mutui a tasso variabile e per il 49,43% a tasso fisso.



IMPOSTE E TASSE (intervento 07)

La spesa per imposte e tasse (I.V.A., Irap, bollo, ecc.) per l'anno 2010 è stimato in € 2.699.000 e rappresenta il 2,19%% del totale, pressoché invariata rispetto all'anno passato.

ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE (intervento 08)

Sono così definiti i fondi per rimborsi di quote indebite od inesigibili che sono iscritti nel bilancio di previsione sia per i tributi che per le multe. Tale spesa ammonta nel 2010 ad € 428.000. Rispetto all'importo 2009, è previsto un aumento di 89.000 euro.

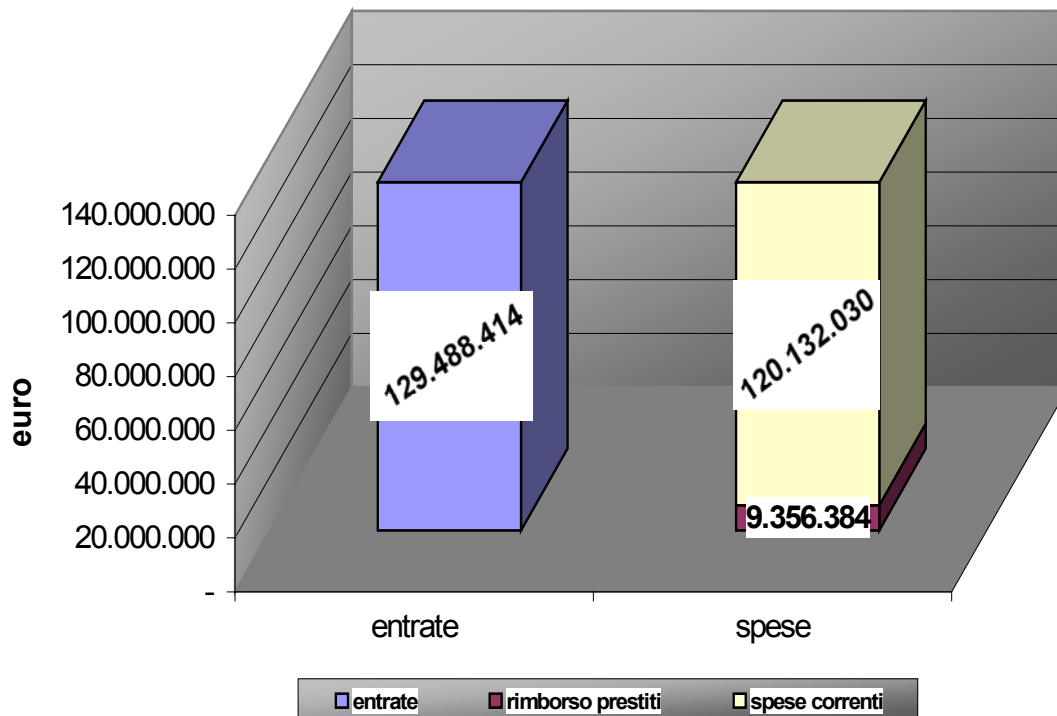
FONDO DI RISERVA (intervento 11)

Rappresenta una posta obbligatoria del bilancio di previsione per un importo non inferiore allo 0,2% del titolo primo della spesa. E' stato iscritto per € 469.500,00, pari allo 0,39% del totale della spesa corrente.

| SPESE PER LE ATTIVITA' | |
|--|-----------------------|
| | Anno 2010 |
| Direzione Protezione sociale e Servizi educativi | 22.898.218,00 |
| Direzione Cultura, Turismo, Sport e Partecipazioni | 5.819.630,00 |
| Altre Direzioni | 91.414.182,00 |
| TOT. TIT. I | 120.132.030,00 |

Proseguiamo con la disamina della spesa corrente del bilancio 2010 con la verifica della **situazione economica** che dà conto dell' equilibrio del bilancio di parte corrente in quanto dimostra come le entrate correnti (Titolo 1,2,3) sommate alle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare la parte corrente, *coprono* le spese correnti (Titolo 1) e la quota capitale dei mutui (Titolo 3).

Situazione economica 2010



| SITUAZIONE ECONOMICA | | | |
|---|---------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010 | | | |
| TITOLI | Previsione Iniziale 2009 | Previsione Assestata 2009 | Previsione Iniziale 2010 |
| ENTRATA | | | |
| I - Entrate tributarie (al netto dell'imposta di scopo) | 45.079.078,00 | 49.224.050,00 | 48.171.200,00 |
| II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP. | 48.055.740,00 | 44.516.973,30 | 41.551.484,00 |
| III - Entrate extratributarie (al netto dei Contributi ERP) | 31.369.025,00 | 32.406.666,33 | 30.765.730,00 |
| IV - Concessioni edilizie destinate alla parte corrente | 9.500.000,00 | 9.395.000,00 | 9.000.000,00 |
| Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente | - | 103.479,04 | - |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 134.003.843,00 | 135.646.168,67 | 129.488.414,00 |
| SPESA | | | |
| I - Spesa corrente | 124.044.684,00 | 125.687.009,67 | 120.132.030,00 |
| III - Rimborso prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria) | 9.959.159,00 | 9.959.159,00 | 9.356.384,00 |
| TOTALE SPESE CORRENTI | 134.003.843,00 | 135.646.168,67 | 129.488.414,00 |

L'ultima classificazione prevista dalla normativa contabile per le spese correnti è quella cosiddetta **per funzioni** attraverso la quale, indipendentemente dalla natura della spesa (personale, prestazioni di servizio, acquisto di beni affitti ecc.), è possibile comprendere quale sia la destinazione delle uscite (campo sociale, campo economico, ecc.). La normativa della contabilità pubblica degli enti locali prevede la suddivisione in 11 funzioni, come esposte nella tabella che segue.

Prima di entrare nella rappresentazione della spesa delle singole funzioni, occorre fare una breve premessa.

Nel corso del 2009 è stata approvata dal Parlamento la legge delega per la riforma del Testo Unico degli Enti Locali e della contabilità pubblica, primo atto del percorso per l'attuazione del federalismo fiscale, che fra le altre norme, contiene le indicazioni sulle "funzioni obbligatorie" degli enti locali (Regioni, Province, Comuni) per poter poi determinarne i "costi standards" e quindi le "risorse" necessarie al loro finanziamento. Tale normativa richiede, in via sperimentale, alle autonomie, fin dalla compilazione del bilancio 2010, di individuare a carico delle "funzioni" non di carattere "generale", oltre alle spese relative alle "attività" anche quelle relative ai "consumi" e quelle di "funzionamento" (quali il personale, i consumi energetici, le manutenzioni ecc).

Questo Comune rileva già in modo analitico per singole funzioni la spesa del personale, mentre, grazie al sistema di contabilità generale già introdotto da vari anni, dava conto degli altri "costi", spaccettati per funzioni, in sede di Bilancio Consuntivo, mentre in sede di Bilancio di previsione redatto secondo la contabilità finanziaria, accorpava le spese trasversali suindicate nella Funzione 1 denominata "funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo".

In relazione alle disposizioni della legge delega con il presente bilancio di previsione 2010 si è invece provveduto, sulla base dei rendiconti economici degli anni precedenti, ad inserire nelle singole funzioni nuovi capitoli di spesa relativi alle spese di consumi

energetici, di manutenzione, di pulizia, ecc, affinché la spesa reale delle singole funzioni sia già individuabile direttamente con la contabilità finanziaria.

La tabella che segue pertanto porterà una diminuzione della spesa relativa alla Funzione di amministrazione generale dove erano allocate le spese trasversali ed un aumento di spesa, secondo i dati di rendiconto, della spesa delle funzioni specifiche.

RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

| Cod. Funz. | Servizio | Iniziale 2009 | Assestato 2009 | Previsione 2010 |
|------------|---|-----------------------|--------------------|-----------------------|
| 01 | FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO | 47.756.859,00 | 48.114.907,02 | 40.506.406,00 |
| 02 | FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA | 620.883,00 | 631.383,00 | 793.296,00 |
| 03 | FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE | 8.341.478,00 | 8.172.028,00 | 8.452.706,00 |
| 04 | FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA | 15.216.875,00 | 15.614.122,15 | 17.082.183,00 |
| 05 | FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI | 3.974.445,00 | 4.178.475,19 | 4.347.541,00 |
| 06 | FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO | 1.898.394,00 | 1.885.270,20 | 3.650.897,00 |
| 07 | FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO | 3.178.418,00 | 3.438.214,63 | 2.660.161,00 |
| 08 | FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI | 8.658.917,00 | 8.958.326,69 | 8.068.500,00 |
| 09 | FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | 9.462.520,00 | 9.321.908,00 | 9.189.240,00 |
| 10 | FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE | 22.995.149,00 | 23.456.135,40 | 23.504.808,00 |
| 11 | FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO | 1.940.746,00 | 1.916.239,39 | 1.876.292,00 |
| | TOTALE GENERALE | 124.044.684,00 | 125.687.010 | 120.132.030,00 |

La prima funzione definita **Amministrazione Generale** comprende una pluralità di servizi (i cosiddetti servizi istituzionali o generali quali: Demografici, Leva, Ragioneria, Economato, Personale, Segreteria, Ufficio Tecnico, Avvocatura, Quartieri, ecc.) ed assorbe il della spesa complessiva. La maggioranza di queste *spese generali* (gestite in economia, in Global Service o dall'Economato) sono state ridotte grazie alla politica di razionalizzazione portata avanti dalla Amministrazione con i gestori (Hera Anthea,) per circa 2 milioni di euro. Inoltre da questa funzione, come detto sopra, sono state detratte le spese inerenti le singole funzioni, (quelle per importi superiori a 50.000 euro) ed allocate nelle singole funzioni.

La seconda definita **Giustizia** si riferisce alla gestione del Palazzo di Giustizia. La spesa prevista per il 2010 è pari ad € 793.000.

Per la terza funzione **Polizia locale** la spesa preventivata è di € 8.452.000.

La quarta funzione **Pubblica Istruzione** assorbe una rilevante quota della spesa corrente 2010 e precisamente €17.082.183, con un aumento di circa 2.000.000 di euro rispetto al 2009, in relazione all'aumento dei posti sia nelle scuole materne che negli asili nido, che alla imputazione diretta dei costi generali.

La quinta funzione **Cultura e Beni Culturali** registra una spesa complessiva di € 4.347.541.

La sesta funzione **Settore Sportivo e ricreativo** rileva una spesa complessiva di € 3.650.897. Rispetto alla previsione iniziale 2009 si registra un aumento del 100%, ma unicamente per effetto della imputazioni dei costi generali agli impianti sportivi.

La settima funzione **Interventi in Campo Turistico** ammonta ad € 2.660.161, in diminuzione rispetto alla previsione iniziale 2009 di circa 600.000,00.

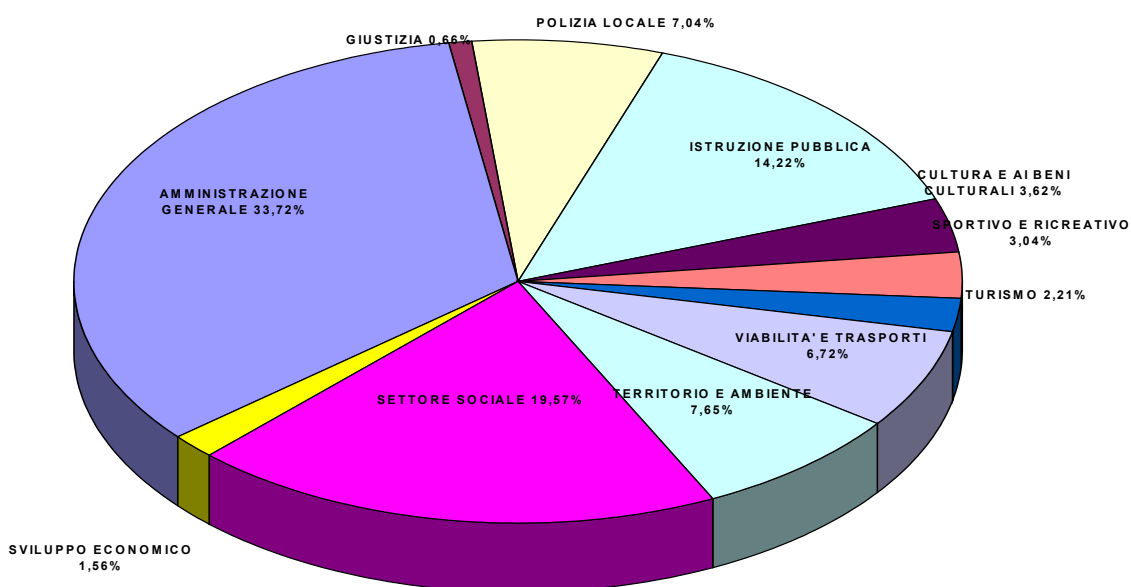
L'ottava funzione **Viabilità e Trasporti** ammonta ad € 8.068.500, in diminuzione rispetto al 2009 per circa 600.000 euro, dovuto alla diminuzione del costo contratto di manutenzione ordinaria delle strade.

La nona funzione **Gestione del Territorio e dell'Ambiente** registra una spesa totale di € 9.189.240, inferiore di circa 250.000 rispetto alla previsione 2009, per effetto della riduzione del costo contratto per la manutenzione del verde pubblico.

La decima funzione, quella del **Settore Sociale** registra una spesa pari ad € 23.504.808, con un incremento di oltre 500.000 euro rispetto al 2009. La funzione Sociale unitamente alla Pubblica Istruzione assorbono circa il 33,%. Delle risorse comunali. Se si aggiunge la percentuale relativa alla Amministrazione Generale (pari al 33,70%) vediamo come quasi il 70% del bilancio corrente è già impegnato dalle suindicate attività ed alle altre 8 funzioni resta il 30%.

L'undicesima funzione rileva le risorse destinate allo **Sviluppo economico** ed ammonta a € 1.876.292, con una riduzione sul 2009 di circa 70.000.

Ecco la rappresentazione grafica della percentuale di spesa assegnata alle singole funzioni sopradescritte.



La tabella di seguito rappresentata espone l'aggregato di spesa riferita al welfare (Settore Sociale e Pubblica Istruzione) per il triennio 2008 – 2010, sul totale della spesa corrente.

Si conferma pertanto inequivocabilmente che la scelta prioritaria e coerente dell'Amministrazione Comunale che ha destinato risorse sempre crescenti verso i servizi della prima infanzia, della scuola, della popolazione anziana e delle persone svantaggiate, prosegua nonostante la diminuzione delle entrate sia proprie che da parte dei soggetti pubblici, Stato e Regione.

| SETTORI PUBBLICA ISTRUZIONE e SOCIALE | | | | | | |
|---|-----------------|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|--------------------|
| | Iniz. 08 | Incid. % 08 | Iniz. 09 | Incid. % 09 | Iniz. 10 | Incid. % 09 |
| Incidenza sulla spesa corrente <i>(funzione pubblica istruzione e sociale/spesa corrente)</i> | 39.535.336 | 31,15% | 37.862.907 | 30,52% | 40.013.491 | 33,31% |
| | 126.938.832 | | 124.044.684 | | 120.132.030 | |
| Spesa pro-capite <i>(funzione pubblica istruzione e sociale/popolazione)</i> | € 287,48 | | € 270,18 | | € 285,53 | |

Così come per le ENTRATE concludiamo la parte sulla SPESA corrente del bilancio con la rappresentazione di alcuni indicatori.

Indicatori di Spesa

| |
|---|
| Rigidità Spesa Corrente: Spesa Personale + quote amm.to mutui |
| Totale Entrate Titolo I + II + III |

| | |
|----------------------|----------------|
| Iniziale 2009 | 46,00 % |
| Iniziale 2010 | 46,00 % |

Tale indice rileva la misura percentuale delle spese fisse (personale + mutui) sul totale delle Entrate correnti. La rigidità è rimasta immutata in quanto pur essendo diminuito il costo del debito e le spese del personale, sono parimenti diminuite le entrate correnti

| |
|------------------------------------|
| Spesa per il Personale: |
| Totale Spese Titolo I |

| | |
|----------------------|----------------|
| Iniziale 2009 | 39,00% |
| Iniziale 2010 | 40,00 % |

Tale rapporto rileva la percentuale della spesa di personale rispetto al totale delle spese correnti. Anche il valore di questo indice è leggermente aumentato in quanto pur essendo diminuita la spesa di personale, e pure diminuita ed in misura superiore rispetto al 2009, la spesa corrente totale.

| |
|-------------------------------|
| Interessi Passivi: |
| Totale Spese Titolo I |

| | |
|----------------------|--------------|
| Iniziale 2009 | 5,00% |
| Iniziale 2010 | 4,00% |

Attraverso tale rapporto si misura l'incidenza degli interessi passivi sulle Spese Correnti, che per il 2010 è più basso.

Le due tabelle che seguono rappresentano l'entrata e la spesa corrente suddivise per direzioni.

| ENTRATA | | | | |
|---|---------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|
| Direzione | Responsabile | Iniziale 2009 | Assestato 2009 | Previsione 2010 |
| Direzione Generale | Chiodarelli | 178.951,00 | 212.384,00 | 199.500,00 |
| Avvocatura Civica | Bernardi Fontemaggi | 82.000,00 | 102.000,00 | 102.000,00 |
| Affari Generali | Muratori | 2.107.750,00 | 2.557.750,00 | 2.224.518,00 |
| Risorse Finanziarie | Donati | 88.931.323,00 | 89.082.279,00 | 85.447.048,00 |
| Cultura e Turismo | Placucci | 7.912.149,00 | 8.894.943,19 | 8.726.624,00 |
| Servizi Educativi e di Protezione Sociale | Mazzotti | 10.146.777,00 | 10.791.252,11 | 10.239.524,00 |
| Infrastrutture Mobilità e Ambiente | Totti | 1.487.500,00 | 1.511.060,00 | 1.861.150,00 |
| Gestione territoriale, Patrimonio e Attività economiche | Errico | 6.356.550,00 | 5.661.550,00 | 5.651.050,00 |
| Pianificazione territoriale | Fattori | 1.962.302,00 | 2.057.159,65 | 1.680.000,00 |
| Polizia municipale | Talenti | 7.922.443,00 | 7.922.443,00 | 6.857.000,00 |
| TOTALE GENERALE ENTRATA | | 127.087.745,00 | 128.792.820,95 | 122.988.414,00 |

| USCITA | | | | |
|---|---------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|
| Direzione | Responsabile | Iniziale 2009 | Assestato 2009 | Previsione 2010 |
| Direzione Generale | Chiodarelli | 922.328,00 | 1.049.568,56 | 976.800,00 |
| Avvocatura Civica | Bernardi Fontemaggi | 311.000,00 | 457.579,24 | 347.963,00 |
| Affari Generali | Muratori | 2.737.692,00 | 3.056.192,00 | 2.805.289,00 |
| Risorse Finanziarie | Donati | 72.045.364,00 | 70.860.119,05 | 68.669.247,00 |
| Cultura e Turismo | Placucci | 6.997.969,00 | 7.598.864,19 | 5.819.630,00 |
| Servizi Educativi e di Protezione Sociale | Mazzotti | 22.165.669,00 | 23.131.643,22 | 22.898.218,00 |
| Infrastrutture Mobilità e Ambiente | Totti | 20.011.137,00 | 20.677.546,69 | 19.620.150,00 |
| Gestione territoriale, Patrimonio e Attività economiche | Errico | 4.443.317,00 | 4.429.810,39 | 4.371.837,00 |
| Pianificazione territoriale | Fattori | 2.156.000,00 | 2.194.278,33 | 1.921.000,00 |
| Polizia municipale | Talenti | 2.213.367,00 | 2.190.567,00 | 2.058.028,00 |
| TOTALE GENERALE USCITA | | 134.003.843,00 | 135.646.168,67 | 129.488.162,00 |

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Affrontiamo ora l'esame dei costi e dei ricavi dei **Servizi a domanda individuale** attualmente in essere quali: Refezione Scolastica, Asili Nido, Manifestazioni Culturali, Musei Pinacoteche e Mostre, Gestione Sale Cinema Teatri, Impianti Sportivi, Servizi Cimiteriali, Bagni Pubblici.

La percentuale di copertura dei costi di tali servizi è previsto dalla legge nella percentuale minima del 36% unicamente per i Comuni in condizione strutturalmente deficitarie (e questo non è il caso del Comune di Rimini) Per il 2010 si registra una percentuale di copertura complessiva pari al **40,91%**, ricavata dal rapporto costi/ricavi dei servizi considerati.

Nel 2009 la percentuale prevista i sede di previsione era stata pari al 38,63 (negli ultimi cinque anni questo è stato l'andamento: 2006 la percentuale di copertura rilevata era del 48,58%; 2007 è scesa al 44,48%; 2008 al 42,69%) Questa discontinuità nella percentuale di copertura dei costi del servizio è ascrivibile a diversi motivi, fra i quali: gli ampliamenti o meno dei servizi; l'incidenza del costo del personale e dei consumi fissi (luce, gas, ecc.) la quota degli ammortizzatori sociale su queste entrate, a favore dei redditi da lavoro dipendente.

Vengono confermati per il 2010 tutti i benefici e gli ammortizzatori previsti nel 2009 a tutela dei redditi di lavoro dipendente e delle fasce più deboli della popolazione.

I prospetti per la dimostrazione della copertura esposti in allegato sono stati costruiti in base alle previsioni di bilancio 2010 per l'entrata ed ai dati ricavati dalla contabilità economica per i costi. Ciò consentirà una lettura più efficace dei dati dei singoli servizi, cosa che la sola contabilità finanziaria non può rappresentare.

Esaminando i **dati contabili**, osserviamo che:

1. i costi della **refezione scolastica** (scuole materne ed asili nido) si sono modificati nelle componenti per effetto della esternalizzazione di parte del servizio e aumentati rispetto al 2009 per un ampliamento del servizio stesso in relazione a nuove strutture aperte; anche i ricavi sono aumentati; anche se non proporzionalmente per cui la percentuale di copertura prevista è pari all' 85,77% rispetto al 94,12 del 2009;
2. il costo degli **asili nido** (esposto per il 50% dell'ammontare ai sensi della Legge 498/1992, art 5) è aumentato di circa 365.000 euro per effetto dell'ampliamento dell'offerta di nuovi posti, anche sotto forma di "erogazione voucher"; sono però aumentati anche le entrate, con particolare riferimento alla erogazione di un contributo regionale di 380.000 euro; in relazione a ciò la percentuale di copertura prevista per il 2010 è pari al 39,27%, rispetto al 28,37 del 2009;
3. i costi ed i ricavi delle **manifestazioni culturali**, per effetto della costituzione della Istituzione "Musica, Teatro, Eventi", risultano solo parzialmente da questo bilancio

precedenza transitavano dal bilancio. Restano a carico del bilancio comunale i “costi generali” (quali consumi, personale, ecc.) ed alcune contribuzioni che debbono continuare a transitare nel bilancio comunale.;

4. il costo dei **musei, pinacoteche e mostre** è leggermente aumentato nel 2010 (personale e spese generali), così come le entrate. La percentuale di copertura si attesta sull' 8,81%;
5. la “**gestione sale comunali - cinema - teatri**“ è riferito alla gestione del teatro Novelli, della Cineteca Comunale e della sala della Palazzina Roma, che era rimasta chiusa per manutenzione. Parte di gestione, così come le manifestazioni culturali, è effettuata dalla Istituzione, ragione per la quale solo una parte dei costi e delle entrate transitano nel bilancio comunale;
6. la gestione degli **impianti sportivi** registra un modesto incremento nei costi ed una stabilità nelle entrate , la percentuale di copertura si attesta al 10,65%;
7. i **servizi cimiteriali** registrano un modesto aumento di costi; ed un più consistente incremento dei ricavi, ragione per cui la percentuale di copertura si attesta al 73,06% rispetto al 67,10% del 2009;
8. il servizio di **bagno pubblico** sito in Piazza Cavour presenta costi e ricavi molto modesti.

| RIEPILOGO COSTI E RICAVI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE | | | | | | |
|---|------------------------|---------------------|--------------|------------------------|---------------------|--------------|
| ESERCIZIO 2010 | | | | | | |
| SERVIZI | Preventivo 2009 | | | Preventivo 2010 | | |
| | COSTI | RICAVI | % | COSTI | RICAVI | % |
| REFEZIONE SCOLASTICA | 3.379.666,54 | 3.181.000,00 | 94,12 | 3.733.443,66 | 3.202.200,00 | 85,77 |
| ASILI NIDO (*) | 3.013.361,47 | 855.000,00 | 28,37 | 3.378.785,61 | 1.326.790,00 | 39,27 |
| MANIFESTAZIONI CULTURALI SPETTACOLI | 1.517.353,84 | 128.500,00 | 8,47 | 1.684.083,32 | 205.000,00 | 12,17 |
| MUSEI PINACOTECH E MOSTRE | 1.729.273,78 | 141.000,00 | 8,15 | 1.784.250,89 | 157.200,00 | 8,81 |
| GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI | 831.482,02 | 105.000,00 | 12,63 | 842.413,66 | 137.500,00 | 16,32 |
| IMPIANTI SPORTIVI | 2.820.623,55 | 298.000,00 | 10,57 | 2.808.244,57 | 299.000,00 | 10,65 |
| SERVIZI CIMITERIALI | 1.496.224,41 | 1.004.000,00 | 67,10 | 1.535.733,72 | 1.122.000,00 | 73,06 |
| SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO | 4.500,00 | 2.000,00 | 44,44 | 4.500,00 | 2.000,00 | 44,44 |
| TOTALE GENERALE | 14.792.485,61 | 5.714.500,00 | 38,63 | 15.771.455,43 | 6.451.690,00 | 40,91 |

* Il costo del servizio è esposto al 50% ai sensi art. 5 Lg. 23/12/1992 n. 498

REFEZIONE SCOLASTICA

| C O S T I | | | R I C A V I | | |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------------|--------------|--------------|
| | PREV. 2009 | PREV. 2010 | | PREV. 2009 | PREV. 2010 |
| Cuoche | 426.694,39 | 122.712,79 | Rette di frequenza | 3.181.000,00 | 3.202.200,00 |
| Cuoche supplenti | 201.539,39 | - | | ===== | ===== |
| Personale amministrativo | 117.117,50 | 40.648,37 | | 94,12% | 85,77% |
| Refezione | 2.360.000,00 | 3.299.687,00 | | | |
| Spese generali | 99.315,26 | 95.395,50 | | | |
| Ammortamento | 175.000,00 | 175.000,00 | | | |
| | ----- | ----- | | | |
| | 3.379.666,54 | 3.733.443,66 | | | |
| | ===== | ===== | | | |

ASILI NIDO

| C O S T I | | | R I C A V I | | |
|---|--------------|--------------|--|------------|--------------|
| | PREV. 2009 | PREV. 2010 | | PREV. 2009 | PREV. 2010 |
| Personale di ruolo | 1.886.800,99 | 2.034.326,63 | Rette di frequenza | 720.000,00 | 791.500,00 |
| Personale supplente | 482.169,81 | 636.852,82 | Contributo regionale | - | 380.290,00 |
| Personale amministrativo | 75.506,28 | 12.521,16 | Contributo regionale corsi per operatori | 25.000,00 | 25.000,00 |
| Spese di gestione | 248.526,40 | 191.846,50 | Contributo provinciale per servizi per l'infanzia L. R. 1/2000 | 110.000,00 | 130.000,00 |
| Erogazione voucher frequenza asili | - | 190.145,00 | | 855.000,00 | 1.326.790,00 |
| Quota ammortamento | 116.323,01 | 124.645,50 | | ===== | ===== |
| Spese per "Nuove Tipologie" | 37.500,00 | 25.000,00 | | 28,37% | 39,27% |
| Convenzione con privati per gestione Asili Nido | 166.535,00 | 163.448,00 | | | |
| | ----- | ----- | | | |
| | 3.013.361,47 | 3.378.785,61 | | | |
| | ===== | ===== | | | |

MANIFESTAZIONI CULTURALI E SPETTACOLI

| C O S T I | | | R I C A V I | | |
|---|--------------|--------------|---|------------|------------|
| | PREV. 2009 | PREV. 2010 | | PREV. 2009 | PREV. 2010 |
| Spese generali assessorato | 140.601,01 | 145.668,00 | | | |
| Personale | 475.312,83 | 529.516,32 | Contributi Reg.li Prov.li e da privati per Festival Antico Presente | 78.500,00 | - |
| Spese per manifestazioni teatrali | 61.825,00 | 25.000,00 | Contributi pubblici per iniziative culturali | 35.000,00 | 15.000,00 |
| Manifestazioni musicali e cinematografiche | - | - | Contributo Regionale per sagra Malatestiana | - | 165.000,00 |
| Sagra Malatestiana | 350.000,00 | 230.000,00 | | | |
| Quota ammortamento | 14.115,00 | 13.899,00 | Sponsorizzazioni da privati per iniziative culturali | - | 25.000,00 |
| Festival Antico e Presente | 75.500,00 | 20.000,00 | | 113.500,00 | 205.000,00 |
| Istituzione musica teatro ed eventi a carico bilancio | 400.000,00 | 400.000,00 | | ===== | ===== |
| Contributi statali, reg.li, prov.li per istituzione musica teatro ed eventi | - | 320.000,00 | | 7,48% | 12,17% |
| | ----- | ----- | | | |
| | 1.517.353,84 | 1.684.083,32 | | | |
| | ===== | ===== | | | |

MUSEI PINACOTECHE E MOSTRE

| C O S T I | | | R I C A V I | | |
|---|--------------|--------------|---|------------|------------|
| | PREV. 2009 | PREV. 2010 | | PREV. 2009 | PREV. 2010 |
| Personale | 661.362,04 | 659.850,89 | Proventi dai musei comunali | 70.000,00 | 50.000,00 |
| Spese generali | 281.107,04 | 286.156,00 | Proventi da conc.a terzi sale musei | | 7.200,00 |
| | | | Proventi dalla vendita di pubblicazioni ed oggettistica | 11.000,00 | 20.000,00 |
| Pubblicazioni ed oggettistica | 11.000,00 | 20.000,00 | Sponsorizzazione da privati per museo | 30.000,00 | 50.000,00 |
| Incarichi professionali | - | 75.500,00 | Contributi pubblici per iniziative del museo | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Pulizia locali | 82.693,77 | 94.233,00 | | - - - - - | - - - - - |
| Servizio di guida ed iniziative diverse presso i Musei Comunali | 237.100,00 | 200.600,00 | | 141.000,00 | 157.200,00 |
| Galleria dell'Immagine | 3.800,00 | 3.800,00 | | ===== | ===== |
| Mostre temporanee ed attività diverse | 61.000,00 | 48.500,00 | | 8,15% | 8,81% |
| Quota ammortamento | 391.210,93 | 395.611,00 | | | |
| | - - - - - | - - - - - | | | |
| | 1.729.273,78 | 1.784.250,89 | | | |
| | ===== | ===== | | | |

GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI

| COSTI | | | RICAVI | | |
|--|------------|------------|--|------------|------------|
| | PREV. 2009 | PREV. 2010 | | PREV. 2009 | PREV. 2010 |
| Spese generali complesso Agostiniani | - | - | Provento concessione sala ST.Maur del Fosses | - | 20.000,00 |
| Quota ammortamento | 276.607,86 | 253.142,00 | Attività cinematografica Agostiniani | 2.000,00 | 2.000,00 |
| Spese funzionamento Teatro Novelli | 248.848,38 | 242.902,00 | Attività cineteca comunale | 50.000,00 | 2.500,00 |
| Personale attività cinematografiche | | 187.369,66 | Contributo statale Cineteca | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Spese per manifestazioni cinematografiche | | 139.000,00 | Proventi da attività cinematografica | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Spesa per gestione sala ST.Maur del Fosses | 1.425,00 | 20.000,00 | Tariffe per servizio custodia/assistenza tecnica riunioni palazzina Roma | - | 10.000,00 |
| | | | Proventi da attività Cineteca | - | 50.000,00 |
| | ----- | ----- | | ----- | ----- |
| | 526.881,24 | 842.413,66 | | 105.000,00 | 137.500,00 |
| | ===== | ===== | | ===== | ===== |
| | | | | 19,93% | 16,32% |

I M P I A N T I S P O R T I V I

| C O S T I | | | R I C A V I | | |
|--|-------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|
| | P R E V . 2 0 0 9 | P R E V . 2 0 1 0 | | P R E V . 2 0 0 9 | P R E V . 2 0 1 0 |
| Personale | 537.376,42 | 454.225,24 | Proventi impianti sportivi | 298.000,00 | 299.000,00 |
| Spese generali | 1.204.338,44 | 1.122.029,00 | | ----- | ----- |
| Fitti reali | 42.500,00 | 18.000,00 | | 298.000,00 | 299.000,00 |
| Spese palazzetto dello sport e impianti sportivi | 570.000,00 | 623.566,00 | | ===== | ===== |
| Spese piscine comunali | | 289.000,00 | | 10,99% | 10,65% |
| Spese per palestre | 14.500,00 | 14.500,00 | | | |
| DEDOTTO: | | | | | |
| 1/3 spese palazzetto per utilizzo scolastico | - 190.000,00 | - 207.855,33 | | | |
| 1/2 spese palestre per utilizzo scolastico | - 7.250,00 | - 7.250,00 | | | |
| 1/3 spese per piscina comunale | | - 96.333,33 | | | |
| Quota ammortamento | 539.158,69 | 598.363,00 | | | |
| | ----- | ----- | | | |
| | 2.710.623,55 | 2.808.244,57 | | | |
| | ===== | ===== | | | |

SERVIZI CIMITERIALI

| | COSTI | | RICAVI | |
|--|--------------|--------------|--|--------------|
| | PREV. 2009 | PREV. 2010 | PREV. 2009 | PREV. 2010 |
| Illuminazione, manutenzione e spese generali | 118.058,75 | 129.787,00 | Rimborso spese impianti di illuminazione | 9.000,00 |
| Spese installazione | 1.500,00 | 1.500,00 | Canone per il servizio illuminazione | 420.000,00 |
| Personale | 876.186,97 | 836.651,72 | Diritti cimiteriali relativi alla sepoltura delle salme | 350.000,00 |
| Spese di gestione Servizi Cimiteriali | 296.130,28 | 347.421,00 | Diritti di privativa o diritto fisso per i servizi funebri | 225.000,00 |
| Ammortamenti | 204.348,41 | 220.374,00 | | |
| | ----- | ----- | ----- | ----- |
| | 1.496.224,41 | 1.535.733,72 | 1.004.000,00 | 1.122.000,00 |
| | ===== | ===== | ===== | ===== |
| | | | 67,10% | 73,06% |

SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO

| COSTI | | RICAVI | | | |
|------------------------|----------------|----------------|---|----------------|-------------------|
| | PREV. 2009 | PREV. 2010 | | PREV. 2009 | PREV. 2010 |
| Manutenzione ordinaria | 2.500 | 3.500 | Proventi servizio igienico automatizzato | 2.000 | 2.000,00 |
| Utenze | 2.000 | 1.000 | | | |
| | ----- 4.500 | ----- 4.500 | | ----- 2.000 | ----- 2.000,00 |
| | ===== | ===== | | ===== | ===== |
| | | | | 44,44% | 44,44% |

A corredo della relazione di parte corrente del bilancio 2010 sono allegati i seguenti prospetti esplicativi:

- tabelle relative al personale dipendente alla data del novembre 2008 e specifica del relativo costo;
- dinamica residuo capitale mutui in ammortamento e sviluppo oneri 2009-2011 con curva tassi attesi.

PARTE STRAORDINARIA

Il Programma triennale dei lavori pubblici ed altri investimenti **2010 - 2012** prevede il finanziamento di interventi per un importo complessivo di **€ 254.292.139**, finanziati in parte con risorse dell'Ente, in parte con contributi di enti pubblici e privati, in parte eseguite direttamente da soggetti terzi, con le seguenti modalità:

- contributi pubblici
- a scomputo di oneri di urbanizzazione;
- a fronte di convenzioni o accordi urbanistici;
- in project financing;
- poste a carico di ATO.

L'ammontare complessivo per il triennio 2010-2012 degli interventi realizzati con i suindicati strumenti/finanziamenti ammonta ad **€ 151.976.139**. Conseguentemente gli interventi previsti con entrate proprie dell'Ente ammontano ad **€ 102.416.771**.

L'importo di investimenti triennali di **€ 254.292.139** è così ripartito:

- **€ 238.787.238 per la realizzazione di opere pubbliche;**
- **€ 15.505.672 per altri investimenti diversi dalle opere pubbliche.**

Gli importi degli investimenti, ripartiti per il triennio, sono i seguenti:

| | |
|------|---------------|
| 2010 | € 119.406.941 |
| 2011 | € 96.003.914 |
| 2012 | € 38.882.055 |

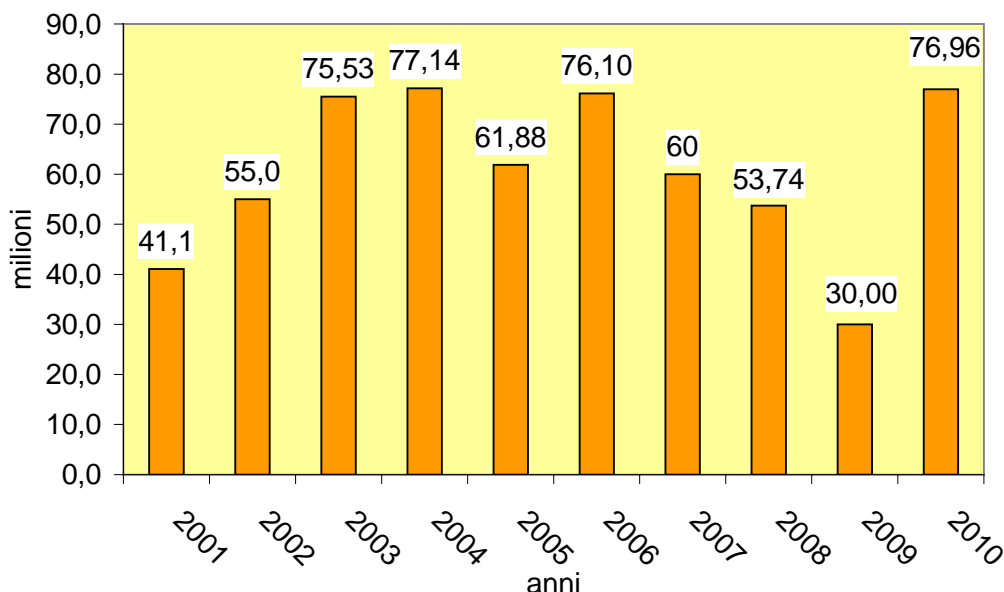
Le fonti di finanziamento previste per la realizzazione del piano sono riepilogate nella sottostante tabella.

| | Tipi di Finanziamento | Previsione 2010 | Previsione 2011 | Previsione 2012 |
|-----------|----------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Cod. | | | | |
| 1 | CONCESSIONI EDILIZIE | 4.167.000,00 | 3.537.000,00 | 3.242.055,00 |
| 3 | CONTRIBUTI STATALI | 2.325.275,00 | 1.820.000,00 | |
| 4 | CONTRIBUTI REGIONALI | 6.563.577,00 | 1.180.000,00 | |
| 5 | CONTRIBUTI PROVINCIALI | 5.106.228,00 | | |
| 7 | CONTRIBUTI ALTRI ENTI PP. | 280.000,00 | | |
| 8 | CONTRIBUTI DA PRIVATI | 10.400.000,00 | | |
| 9 | MUTUI | 8.681.772,00 | 13.429.000,00 | 9.500.000,00 |
| 11 | MONETIZZAZIONE STANDARD | 1.984.104,00 | 2.065.000,00 | 2.000.000,00 |
| 13 | ALIENAZ. PATRIMONIO ENTE | 8.980.000,00 | | |
| 15 | ALIENAZIONE PATRIMONIO ABITATIVO | 50.000,00 | 50.000,00 | |
| 18 | ALIENAZIONE BENI MOBILI | 187.000,00 | 10.000,00 | |
| 24 | RESTITUZIONE CAPITALE SOCIALE | 1.400.000,00 | | |
| 28 | PRIVATIZZAZIONI | 5.309.000,00 | | |
| 30 | SUPERSTAN. AGG. DA PRG | 6.195.000,00 | 6.000.000,00 | 8.000.000,00 |
| 32 | ONERI A SCOMPUTO | 1.735.000,00 | | |
| 33 | ACC. URBAN. PRIVATI | 6.300.000,00 | 9.230.000,00 | 8.500.000,00 |
| 34 | PROJECT FINANCING | 33.403.145,00 | 52.810.000,00 | 4.900.000,00 |
| 35 | OPERE ESEGUITE ATO | 1.000.000,00 | 3.032.914,00 | 2.400.000,00 |
| 38 | IMPOSTA DI SCOPO | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | |
| 39 | ONERI COMPENSATIVI DEL VERDE | 190.000,00 | 340.000,00 | 340.000,00 |
| 40 | HOLDING | 12.649.840,00 | | |
| | TOTALE RISORSE | 119.406.941,00 | 96.003.914,00 | 38.882.055,00 |

Parliamo di un importo considerevole, tenendo presente che negli anni passati (2001-2009), l'ammontare delle risorse dedicate agli investimenti, a consuntivo, ha toccato quota **521 milioni di euro** così ripartiti:

| | | |
|-------------|---|---|
| 2001 | € | 42.000.000 |
| 2002 | € | 55.000.000 |
| 2003 | € | 75.000.000 |
| 2004 | € | 77.000.000 |
| 2005 | € | 61.000.000 |
| 2006 | € | 76.100.000 |
| 2007 | € | 51.100.000 |
| 2008 | € | 53.700.000 (più € 1.321.000 realizzazioni di privati) |
| 2009 | € | 28.580.000 (dato non definitivo) |

Trend storico 2001 - 2010



Un programma di investimenti così importante e necessario per continuare a dotare la nostra città di opere infrastrutturali e strategiche indispensabili allo sviluppo del territorio ed alla economia locale non può essere realizzato solamente con risorse pubbliche; in questo progetto sono inseriti, come già detto, i programmi realizzati in accordo con imprenditori privati.

Come non si può non evidenziare le difficoltà che i vincoli posti dal patto di stabilità interno, stanno creando agli Enti Locali in generale ed al nostro Comune in particolare, nella realizzazione degli investimenti programmati. Infatti, come verrà meglio dettagliato in altra parte della relazione, il patto di stabilità 2009-2011, già gravoso, è stato ulteriormente appesantito dalla disposizione introdotta la scorsa estate con l'art.9 del DL 78/2009, che ha imposto che nuovi impegni di investimenti possono essere assunti solamente se il pagamento dei relativi stati di avanzamento, nei termini previsti dal piano dell'opera, è compatibile con l'importo predeterminato in quell'anno dal patto stesso. E tale condizione prescinde dal fatto che l'intervento sia regolarmente finanziato e l'ente disponga della liquidità necessaria.

Per una consultazione più dettagliata di tutti gli interventi previsti nel piano triennale degli investimenti 2010-2012, si rimanda alla consultazione degli elaborati allegati al bilancio.

Nel prosieguo di questa relazione sono presi in esame i dati contabili, focalizzando l'attenzione sui dati del piano investimenti 2010.

Un ultimo dato sul triennio è l'importo aggregato degli interventi per aree di intervento:

- **Viabilità e parcheggi:** sono previsti interventi per oltre 114 milioni di euro;
- **Edilizia Culturale:** 35 milioni di euro.
- **Fognature ed opere di risanamento ambientale:** per 19 milioni di euro;

- **Edilizia Cimiteriale:** 15 milioni di euro
- **Metrò di costa:** - parte- 10 milioni di euro;

Precisiamo che il programma dei lavori è un atto tecnico contabile che opera per annualità di bilancio e che individua quindi l'anno su cui si prevede graverà l'impegno finanziario delle opere e non la loro realizzazione definitiva.

Entrando nel merito delle cifre del piano degli investimenti programmati per l'**esercizio 2010**, rileviamo che il valore degli interventi previsti a bilancio ammonta ad € **119.406.941**, suddivisi in: € **52.103.716** a carico del bilancio comunale ed € **67.303.225** finanziati con risorse di altri soggetti di cui € 24.274.000 sono contributi, ed € 43.029.000 derivano da accordi e convenzioni urbanistiche, Project Financing ed altri strumenti privatistici.

L'ammontare complessivo degli investimenti di € **119.406.941,00** è ripartito fra:

- opere pubbliche per € **113.400.424**
- altri investimenti per € **6.006.617**

Fra i lavori pubblici le risorse pari ad € 113.400.424 sono state così investite:

EDILIZIA per complessivi € **53.576.000** così suddivisi:

- - Manutenzione Edifici ed edilizia civile € 1.355.000
- - Edilizia Scolastica € 6.677.000
- - Edilizia sportiva € 750.000
- - Edilizia Culturale € 27.850.000
- - Edilizia Cimiteriale € 3.350.000
- - Edilizia Residenziale pubblica € 13.864.000

VIABILITA' E PARCHEGGI ED PUBBLICA ILLUMINAZIONE € 39.640.000 così suddivisi:

- - Viabilità e parcheggi € 39.540.000
- - Pubblica Illuminazione € 100.000

RIQUALIFICAZIONE URBANA, FOGNATURE € 9.974.000 così suddivisi:

- - Riqualificazione urbana € 1.400.000
- - Fognature e Opere Risanamento Ambientale € 8.584.000

PROGETTAZIONI, CONTRIBUTI PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

€ 8.200.000 così suddivisi:

- - Fondo progettazioni Opere pubbliche € 300.000
- - Contributo per Metro di costa € 7.700.000
- - Altri interventi € 200.000

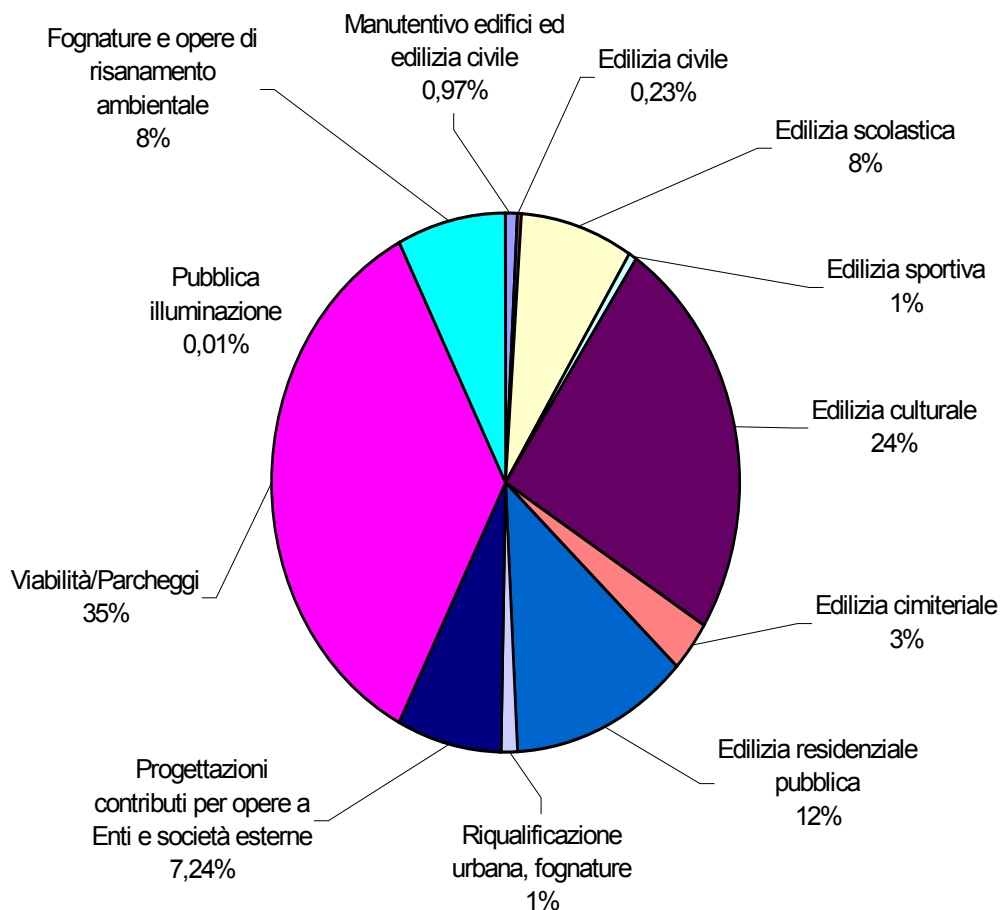
Segnaliamo fra gli interventi più qualificanti del 2010:

- **Scuole:** la nuova scuola elementare di Villaggio Primo Maggio per € 5.700.000 e la costruzione di n. 32 impianti fotovoltaici sulle scuole primarie di proprietà comunale

Contenitori culturali: dopo aver finanziato per intero il restauro del Foyer, viene finanziato per 25,2 milioni di euro (il resto nel 2011) la ricostruzione del Teatro Galli, il cui progetto ha ottenuto il via libera dalla Sopraintendenza; su questa importante opera l'amministrazione ha destinato gli introiti della imposta di scopo per gli anni 2010-2011;

- **Viabilità:** costruzione di rotatoria nell'intersezione a raso tra la ss16 e la ss 72, modifica incrocio tra la ss 16 e la ss 72 e modifica dell'incrocio tra la ss16 e la sp 41 e costruzione rampa di accesso nel tratto compreso fra gli incroci ss16 e ss 72 in via Della Fiera per 2,5 milioni di euro; Piazza Lungomare Spadazzi e Via Regina Margherita (privati) per 34 milioni di euro; Nuova viabilità in zona Viserba Monte per complessivi 4,8 milioni di euro; copertura di posti auto nei parcheggi pubblici con pannelli fotovoltaici per un milione di euro;
- **Fognature e risanamento ambientale:** fognatura bianca loc. Bellariva per 4,5 milioni di euro; risanamento fognario isola per 2,1 milioni di euro
- **Opere realizzate da società esterne:** Metropolitana di costa per 7,7milioni di euro: tale intervento previsto nel piano 2008 sulle annualità 2009 e 2010, viene con questo piano riposizionato sulle tre annualità 2010-2012
- **Edilizia residenziale pubblica:** programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ambito ex Macello per 5,6 milioni di euro; infrastrutture per insediamento Tecnopolo per 2,8 milioni di euro;Programma regionale Edilizia residenziale pubblica "3000 alloggi in affitto Obsoleto per 5,3 milioni di euro;

Il grafico sottoriportato rappresenta percentualmente l'incidenza delle diverse tipologie sul totale della spesa di investimento.



Passiamo ora ad analizzare la tipologia degli investimenti più rilevanti riguardanti interventi diversi dalle opere pubbliche. Per l'esercizio 2010 ammontano complessivamente ad **€ 6.000.000 circa** ed i più rilevanti sono riferiti a:

| | |
|--|-------------|
| – Innovazione tecnologica | € 540.000 |
| – Contributo a Fondazione Carim per Auditorium-saldo | € 1.800.000 |
| – Acquisto azioni Fiera da Camera di Commercio | € 1.500.000 |
| – mobili, attrezzature, automezzi | € 300.000 |
| – Gestione campi da calcio | € 281.000 |
| – Fondo per espropri | € 100.000 |
| – Devoluzione oneri Enti Religiosi | € 250.000 |
| – Restituzione oneri a privati | € 100.000 |
| – Incentivo Progettazione | € 280.000 |

Analizzando il piano investimenti con riferimento alle diverse tipologie di finanziamento; si evidenzia che **le risorse a carico del bilancio comunale** sono state stimate per un importo pari ad **€ 52.103.716** e derivano dalle seguenti entrate:

| | |
|---|--------------|
| - Oneri di urbanizzazione | € 4.167.000 |
| - Mutui | € 8.681.000 |
| - Alienazioni Patrimoniali | € 8.980.000 |
| - Vendita azioni | € 5.309.000 |
| - Alienazione patrimonio abitativo | € 50.000 |
| - Super standard aggiuntivi PRG | € 6.195.000 |
| - Imposta di scopo | € 2.500.000 |
| - Monetizzazione standard | € 1.984.000 |
| - Altre Entrate | € 427.000 |
| - Restituzione capitale versato (soc. del teatro) | e 1.400.000 |
| - Holding | € 12.649.000 |

Circa tali risorse occorre precisare che:

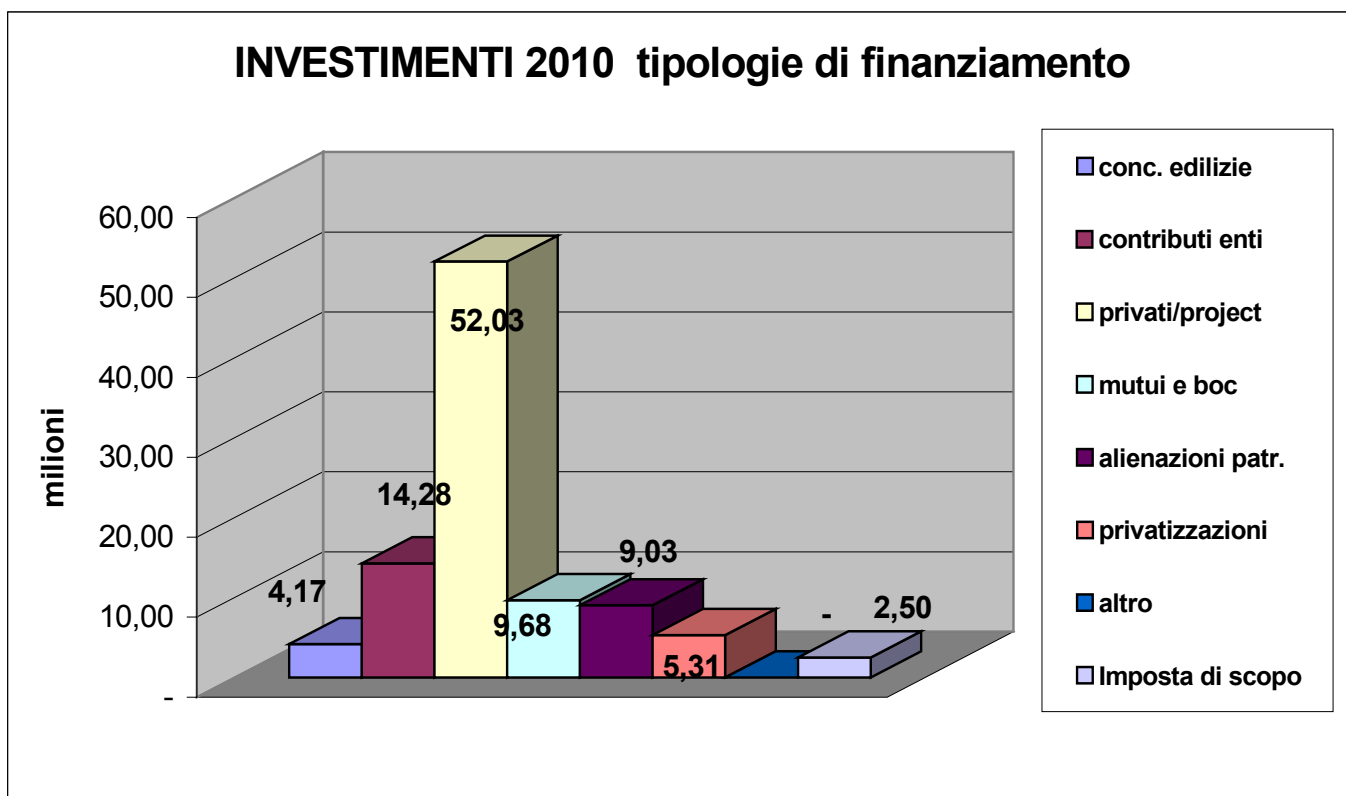
- **gli oneri di urbanizzazione** che si prevedono di introitare nell'anno 2010 ammontano a circa 13 milioni di euro, e sono stati destinati per circa 9 milioni al finanziamento di manutenzioni ordinarie ed altre spese della parte corrente;
- gli 8,6 milioni di indebitamento (mutui) saranno effettuati secondo le condizioni più convenienti offerte dal mercato e compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità;
- **le alienazioni patrimoniali** stimate in 8,9 milioni di euro sono riferite alla vendita dello stabile di via Brighenti, (già deliberate nel piano vendite del 2008); dalle altre vendite previste dal piano alienazione 2010 che verrà deliberato come allegato a questo Bilancio, fra cui si segnala la vendita del Teatro Novelli, quale permuta nel piano finanziario elaborato per la ricostruzione del Teatro Galli;
- **la vendita di azioni** stimata in 4,5 milioni di euro deriva dalla previsione di vendita di azioni Fiera alla Regione Emilia Romagna + quota residua azioni delle farmacie comunali
- **l'importo dei superstandards** per 6,5 milioni di euro è stato stimato dall'Ufficio di pianificazione;
- l'introito della **Imposta di scopo** è stato stimato sulla base degli introiti degli anni precedenti;
- le **altre entrate** minori sono state stimate dagli uffici competenti;
- le entrate derivanti dalla **Holding** sono stimate sulla base del progetto di costituzione già presentato in Consiglio Comunale.

Riguardo alle **risorse derivanti da contributi pubblici e privati** segnaliamo che:

- i contributi da enti pubblici e privati ammontano complessivamente ad **€ 24.274.000** fra i quali segnaliamo quelli più importanti:
 - dallo Stato € 1.800.000 per il restauro dell'ex Convento Agostiniani ed € 500.000 per la messa in sicurezza degli interventi scolastici;
 - da privati € 10.000.000 per la ricostruzione del Teatro Galli;
 - dalla Regione per € 4.080.000 per il finanziamento del programma di edilizia residenziale "3000 alloggi in affitto" ed € 3.000.000 per la messa in sicurezza e miglioramento della navigazione in prossimità del porto canale; € 1.000.000 per il risanamento fognario isola 1 stralcio;

L'ammontare delle "risorse" legate ad opere realizzate da terzi in project financing o convenzione con privati riguardano diversi interventi, come descritti nel dettaglio nel piano investimenti allegato al bilancio e valgono complessivamente € 43.090.000.

In riferimento alle risorse complessive, il grafico seguente rappresenta la ripartizione percentuale.



E' evidente che il piano degli investimenti si potrà sostenere a condizione che si realizzino tutte le condizioni che ne hanno determinato la formazione e precisamente::

- la vendita dei beni immobili sia aggiudicata entro il 31.12.2010;
- si concretizzi a breve il piano di costituzione della holding comunale delle partecipate;
- si concretizzi il sostegno finanziario da parte di altri enti pubblici e da parte dei privati;
- siano allentati con apposito provvedimento dal governo (così come avvenuto nel corso dell' esercizio 2009) i vincoli attualmente vigenti sulle spese di parte straordinaria.

Sarà compito degli uffici finanziari monitorare costantemente la situazione delle risorse, scegliere i finanziamenti del debito più convenienti e concertare con gli uffici tecnici quelle modifiche da indicare agli organi politici necessarie per un più proficuo utilizzo delle risorse, sulla base di priorità condivise e nel rispetto delle regole poste dal patto di stabilità. .

Il Patto di Stabilità 2010

Nella legge n. 133/08 (Legge di conversione del decreto legge 112/08), agli articoli 77 e 77 bis, sono stati definiti gli obiettivi del patto di stabilità per il triennio 2009-2011, tutt'ora vigenti quindi anche per il 2010.

Come noto, le norme prevedono l'introduzione della "competenza mista" (per la parte corrente vengono presi a riferimento gli accertamenti e gli impegni, mentre per la parte investimenti vengono presi a riferimento gli incassi ed i pagamenti), prevedendo degli obiettivi di miglioramento da applicare ai saldi di bilancio 2009-2010 e 2011, con riferimento a quanto effettivamente avvenuto nel 2007.

L'obiettivo di miglioramento dell'annualità 2010 è molto più impegnativo di quello già pesante del 2009 (il quale però, nel corso dell'anno con provvedimento del governo è stato ridotto di un importo considerevole che ha consentito a questo Comune di rispettarlo). Si passa infatti da un obiettivo di saldo positivo di + 395.000 per il 2009 a +5.222.169 del 2010 e + 5.803.000 per il 2011

Occorre rilevare che questo meccanismo "ibrido" del conteggio del saldo è di per se penalizzante per la parte investimenti in quanto, mentre per la parte corrente le somme che vengono annualmente accertate /incassate e quelle che vengono impegnate/pagate sono pressoché stabili e vengono tutte prese in considerazione, per quanto riguarda gli investimenti la norma prevede invece che solo una parte delle " entrate" sono conteggiate agli effetti dei saldi, più precisamente non vengono conteggiate le entrate derivanti dai mutui e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

In questo modo il "saldo" di parte straordinaria è sempre "sbilanciato" rispetto all'ammontare delle spese correlate e già di per se questo meccanismo obbliga a dover ridurre gli investimenti; ma c'è di più in quanto prendendo come riferimento "i flussi di cassa" è ancora più sfavorevole in quanto l'anno di accertamento/incasso della entrata di parte straordinaria coincide contabilmente con l'anno di "impegno" della spesa straordinaria, ma non con l'anno di "pagamento" della stessa in quanto, come è storicamente dimostrabile, l'iter giuridico che porta alla realizzazione concreta dell'opera, porta ad uno scostamento di almeno due o più anni rispetto a quello dell'impegno. In relazione a ciò il confronto fra "incassi e pagamenti" per un Comune come il nostro che dal 2001 ha realizzato importanti risorse e conseguentemente messo in campo una grossa mole di investimenti, si trova oggi molto penalizzato in quanto deve pagare opere previste negli anni passati (dove si sono verificati gli incassi) senza però poterli più conteggiare in quanto li ha già in cassa.. Il Comune ha in cassa oltre 25 milioni di euro ma non può pagare gli investimenti realizzati perché il conteggio dei saldi al fine del patto va fatto **con gli incassi di oggi, e, tra l'altro, con modalità diverse**

Questo meccanismo "perverso" è stato inoltre modificato con il Decreto Legge 78/2009 che ha previsto all'art. 9 un ulteriore rafforzamento del patto disponendo che " i responsabili degli impegni di spesa di investimento prima di assumere nuovi impegni devono verificare ed attestare la "compatibilità finanziaria delle nuove opere; questo significa che occorre verificare che i pagamenti che discendono dai nuovi impegni devono essere compatibili con l'obiettivo di "cassa" posto dal patto vigente.

Si consideri che il Comune di Rimini nel corso del 2009, per poter rispettare il patto, ha dovuto contrarre la propria capacità di investimento (nonostante l'alleggerimento posto in essere dalla normativa) di circa 8 milioni di euro.

Per l'annualità 2010, se la normativa non subisce modifiche migliorative, considerando sia i pagamenti già programmati relativi ad investimenti degli anni passati, sia il miglioramento richiesto di altri 5 milioni di euro, gli investimenti teoricamente realizzabili potrebbero dover essere ridotti di oltre 13 milioni di euro.

I prospetti qui sotto riportati sono stati elaborati secondo la succitata normativa:

| COMUNE DI RIMINI | | |
|---|--------------|-----------------------|
| SALDO 2007 COMPETENZA "MISTA" | | |
| Entrate correnti | | 2007 |
| Titolo I | + | 62.657.544,24 |
| Titolo II | + | 34.023.293,33 |
| Titolo III | + | 30.343.671,96 |
| Totale entrate correnti | = | 127.024.509,53 |
| Spese correnti | | |
| Titolo I | + | 119.931.486,11 |
| Totale spese correnti | = | 119.931.486,11 |
| Saldo finanziario corrente | A | 7.093.023,42 |
| Entrate c/capitale | | |
| Titolo IV | + | 65.874.318,22 |
| Riscossioni di crediti T. 4 cat. 6 | - | 14.752.671,02 |
| Totale entrate c/capitale | = | 51.121.647,20 |
| Spese c/capitale | | |
| Titolo II | + | 73.885.774,05 |
| Concessioni di crediti Tit.2 Int. 10 | - | 21.473.513,43 |
| Totale spese c/capitale | = | 52.412.260,62 |
| Saldo Finanziario c/capitale | B - | 1.290.613,42 |
| Saldo Finanziario totale e Obiettivo Patto 2011 e 2012 | (A+B) | 5.802.410,00 |
| % da applicare al Saldo finanziario per l'anno 2010 | 10% | 580.241,00 |
| Obiettivo Patto 2010 | | 5.222.169,00 |

COMUNE DI RIMINI

Patto di stabilità obiettivo 2010

| Entrate correnti | | 2009 | Note |
|---|--------------|-----------------------|----------|
| Titolo I | + | 50.671.200,00 | |
| Titolo II | + | 40.951.483,00 | |
| Titolo III | + | 30.615.730,00 | |
| Totale entrate correnti | = | 122.238.413,00 | |
| Spese correnti | | | |
| Titolo I | + | 120.382.029,00 | |
| Totale spese correnti | = | 120.382.029,00 | |
| Saldo finanziario corrente | A | 1.856.384,00 | |
| Entrate c/capitale | | | |
| Titolo IV (al netto delle riscossioni di crediti) | + | 23.300.000,00 | |
| Totale entrate c/capitale | = | 23.300.000,00 | |
| Spese c/capitale | | | |
| Titolo II (al netto delle concessioni di crediti) | + | 19.933.384,00 | |
| Totale spese c/capitale | = | 19.933.384,00 | |
| Saldo Finanziario c/capitale | B | 3.366.616,00 | |
| Saldo Finanziario totale | (A+B) | 5.223.000,00 | |
| Obiettivo 2010 | | 5.223.000,00 | |
| Situazione del bilancio di previsione 2010 | | | - |

COMUNE DI RIMINI

| Patto di stabilità obiettivo 2011 | | | |
|---|--------------|-----------------------|----------|
| Entrate correnti | | 2011 | Note |
| Titolo I | + | 50.671.200,00 | |
| Titolo II | + | 41.551.484,00 | |
| Titolo III | + | 30.820.730,00 | |
| Totale entrate correnti | = | 123.043.414,00 | |
| Spese correnti | | | |
| Titolo I | + | 119.877.323,00 | |
| Totale spese correnti | = | 119.877.323,00 | |
| Saldo finanziario corrente | A | 3.166.091,00 | |
| Entrate c/capitale | | | |
| Titolo IV (al netto delle riscossioni di crediti) | + | 20.500.000,00 | |
| Totale entrate c/capitale | = | 20.500.000,00 | |
| Spese c/capitale | | | |
| Titolo II (al netto delle concessioni di crediti) | + | 17.863.091,00 | |
| Totale spese c/capitale | = | 17.863.091,00 | |
| Saldo Finanziario c/capitale | B | 2.636.909,00 | |
| Saldo Finanziario totale | (A+B) | 5.803.000,00 | |
| Obiettivo 2011 | | 5.803.000,00 | |
| Situazione del bilancio di previsione 2011 | | | - |

COMUNE DI RIMINI

| Patto di stabilità obiettivo 2012 | | | |
|---|--------------|-----------------------|----------|
| | | 2012 | Note |
| Entrate correnti | | | |
| Titolo I | + | 48.171.200,00 | |
| Titolo II | + | 41.551.484,00 | |
| Titolo III | + | 31.920.730,00 | |
| Totale entrate correnti | = | 121.643.414,00 | |
| Spese correnti | | | |
| Titolo I | + | 120.318.016,00 | |
| Totale spese correnti | = | 120.318.016,00 | |
| Saldo finanziario corrente | A | 1.325.398,00 | |
| Entrate c/capitale | | | |
| Titolo IV (al netto delle riscossioni di crediti) | + | 20.000.000,00 | |
| Totale entrate c/capitale | = | 20.000.000,00 | |
| Spese c/capitale | | | |
| Titolo II (al netto delle concessioni di crediti) | + | 15.522.398,00 | |
| Totale spese c/capitale | = | 15.522.398,00 | |
| Saldo Finanziario c/capitale | B | 4.477.602,00 | |
| Saldo Finanziario totale | (A+B) | 5.803.000,00 | |
| Obiettivo 2012 | | 5.803.000,00 | |
| Situazione del bilancio di previsione 2012 | | | - |

ALLEGATI

COMUNE DI RIMINI - PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO AL 31/12/2009

| CATEGORIE | DOTAZ. ORGANICA posti previsti | DIP.TI A TEMPO INDETERMINATO IN SERV. AL 31/12/2009 | | | posizioni economiche esistenti | | | | di cui a part-time | |
|--|-----------------------------------|---|------------|-------------|---|--------|---------|-------------|--------------------------|--|
| | | maschi | femmine | totali | | maschi | femmine | totali | | |
| A | 1 | 0 | 1 | 1 | A4 | 0 | 1 | 1 | 0 | |
| B | 197 | 55 | 127 | 182 | B1 | 35 | 110 | 145 | 5 | |
| | | | | | B2 | 0 | 1 | 1 | 0 | |
| | | | | | B3 | 1 | 1 | 2 | 1 | |
| | | | | | B4 | 10 | 3 | 13 | 2 | |
| | | | | | B5 | 5 | 6 | 11 | 1 | |
| | | | | | B6 | 4 | 6 | 10 | 0 | |
| B3 | 49 | 24 | 11 | 35 | B3 | 7 | 8 | 15 | 0 | |
| | | | | | B4 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| | | | | | B5 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| | | | | | B6 | 5 | 1 | 6 | 0 | |
| | | | | | B7 | 12 | 2 | 14 | 1 | |
| | | | | | C1 | 59 | 166 | 225 | 4 | |
| | | | | | C2 | 32 | 29 | 61 | 9 | |
| C | 767 | 192 | 493 | 685 | C3 | 23 | 51 | 74 | 12 | |
| | | | | | C4 | 33 | 80 | 113 | 16 | |
| | | | | | C5 | 45 | 167 | 212 | 15 | |
| | | | | | D1 | 20 | 67 | 87 | 3 | |
| | | | | | D2 | 17 | 28 | 45 | 0 | |
| D | 242 | 86 | 157 | 243 | D3 | 5 | 5 | 10 | 3 | |
| | | | | | D4 | 11 | 12 | 23 | 7 | |
| | | | | | D5 | 19 | 35 | 54 | 6 | |
| | | | | | D6 | 14 | 10 | 24 | 3 | |
| | | | | | D3 | 0 | 1 | 1 | 0 | |
| | | | | | D4 | 1 | 0 | 1 | 1 | |
| D3 | 71 | 24 | 32 | 56 | D5 | 1 | 2 | 3 | 1 | |
| | | | | | D6 | 22 | 29 | 51 | 5 | |
| | | | | | tratt. statale | 10 | 2 | 12 | 0 | |
| | | | | | DIRIGENTE | 13 | 12 | 25 | 0 | |
| TOTALE | 1374 | 404 | 835 | 1239 | TOTALE | 404 | 835 | 1239 | 95 | |
| di cui 16 dip.ti di cat. D/D3 incaricati quali responsabili di posizioni organizzative. | | | | | 1239 dip.ti di cui 95 a part-time, corrispondono a 1205 posti coperti (1204,10) | | | | | |
| di cui 5 unita' in aspettativa senza assegni (1 di cat.D3/"funzionario", 2 di cat.D/"istruttore dir." e 2 cat.C/"istruttore") | | | | | | | | | | |
| di cui 1 unita' in comando c/o Giudice di pace (cat. D/"istruttore direttivo") | | | | | | | | | | |
| di cui 1 unita' in distacco sindacale al 100% (cat. C/"istruttore") | | | | | | | | | | |
| ULTERIORI UNITA' IN SERVIZIO (su posti dotazionali): | | | | | | | | | | |
| n. 7 dirigenti a tempo determinato su posizione dotazionale (di cui 6 attribuiti a dip.ti di ruolo di cat. D3/funzionario) | | | | | 7 | | | | | |
| | | | | | unità in servizio e posti coperti | | | | pari a 1217 posti | |
| | | | | | 1246 | | | | | |
| ULTERIORI UNITA' IN SERVIZIO (fuori dotazione organica) | | | | | | | | | | |
| n. 4 collaboratori a tempo determinato c/o Uff. di supporto del Sindaco/del Vice Sindaco/Assessore (1 cat.D/"portavoce del Sindaco e GC" e 3 cat.C/"istruttore") | | | | | 4 | | | | | |
| | | | | | unità in servizio | | | | | |
| | | | | | 1250 | | | | | |
| n. 1 dirigente a tempo determinato in qualità di "direttore generale" e segretario generale | | | | | 1 | | | | | |
| | | | | | unità in servizio | | | | | |
| | | | | | 1251 | | | | | |
| n. 4 unita' a tempo determinato con contratto di Formazione e Lavoro per anni due (cat. D/istruttore direttivo)..... | | | | | 4 | | | | | |
| n. 1 unita' in comando dalla Provincia di Rimini dall'01/12/2009 al 31/05/2010 assegnata alla UO piano strategico e urp (cat. C/istruttore)..... | | | | | 1 | | | | | |
| <u>totale unità in servizio comprensive dei contratti di F/L e comandi da altri enti</u> | | | | | 1256 | | | | | |

personale a tempo determinato:

dall'1/1/09 al 31/12/09 le giornate retribuite ammontano a **43.153** (l'83,45% è riferito al pers. scolastico) e cioè:
 giornate lavorate **42.829**, di cui 7.184 a part-time [24/36 (66,67%), 18/36 (50%), 15/36 (41,67%)] e 1.440 a contratto di **Formazione e Lavoro** ;
 + ulteriori **324** giornate retribuite all'80% , oltre il rapporto di lavoro, quale congedo di maternità ai sensi art.16 DLgs. n. 151/01.

DINAMICA RESIDUO CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO E SVILUPPO ONERI 2010-2012

| | ANNO 2008 | Anno 2009 | quota anno 2009 Tasso fisso | quota anno 2009 Tasso variabile | Anno 2010 | quota anno 2010 Tasso fisso | quota anno 2010 Tasso variabile | Anno 2011 | quota anno 2011 Tasso fisso | quota anno 2011 Tasso variabile | Anno 2012 | quota anno 2012 Tasso fisso | quota anno 2012 Tasso variabile |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Residuo capitale al 01/01 di ogni anno | 146.108.670,00 | 145.328.234,00 | 62.205.103,00 | 83.123.131,00 | 151.916.755,00 | 75.098.373,00 | 76.818.382,00 | 151.245.477,00 | 80.217.825,00 | 71.027.652,00 | 155.011.770,00 | 82.784.987,00 | 72.226.783,00 |
| Estinzione e riduzioni mutui | 6,00 | 0,00 | | | | | | | | | | | |
| Rimborso annuale quota capitale | 11.384.830,00 | 9.886.272,00 | 3.291.523,00 | 6.594.749,00 | 9.353.000,00 | 3.562.270,00 | 5.790.730,00 | 9.662.707,00 | 4.147.838,00 | 5.514.869,00 | 10.321.294,00 | 4.475.021,00 | 5.846.273,00 |
| Residuo capitale al 31/12 di ogni anno | 134.723.834,00 | 135.441.962,00 | 58.913.580,00 | 76.528.382,00 | 142.563.755,00 | 71.536.103,00 | 71.027.652,00 | 141.582.770,00 | 76.069.987,00 | 65.512.783,00 | 144.690.476,00 | 78.309.966,00 | 66.380.510,00 |
| Mutui contratti nell'esercizio (1) | 10.604.400,00 | 16.474.793,00 | 16.184.793,00 | 290.000,00 | 8.681.722,00 | 8.681.722,00 | | 13.429.000,00 | 6.715.000,00 | 6.714.000,00 | 9.500.000,00 | 4.750.000,00 | 4.750.000,00 |
| Residuo capitale all'01/01 dell'anno successivo | 145.328.234,00 | 151.916.755,00 | 75.098.373,00 | 76.818.382,00 | 151.245.477,00 | 80.217.825,00 | 71.027.652,00 | 155.011.770,00 | 82.784.987,00 | 72.226.783,00 | 154.190.476,00 | 83.059.966,00 | 71.130.510,00 |

PREVISIONE ONERE MUTUI 2010-2012

| | ANNO 2008 Consuntivo | ANNO 2009/ Pre-consuntivo | quota anno 2009 Tasso fisso | quota anno 2009 Tasso variabile | ANNO 2010 | quota anno 2010 Tasso fisso | quota anno 2010 Tasso variabile | ANNO 2011 | quota anno 2011 Tasso fisso | quota anno 2011 Tasso variabile | ANNO 2012 | quota anno 2012 Tasso fisso | quota anno 2012 Tasso variabile |
|---|----------------------|---------------------------|-----------------------------|---------------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| Totale onere annuo mutui in amm.to (2) | 17.969.321,00 | 14.956.755,00 | 5.926.313,00 | 9.030.442,00 | 14.262.000,00 | 6.439.742,00 | 7.822.258,00 | 15.311.225,00 | 7.570.597,00 | 7.740.628,00 | 16.660.900,00 | 8.047.833,00 | 8.613.067,00 |

PREVISIONI DI ENTRATA 2010-2012

| | Anno 2008 Consuntivo | Anno 2009 Pre-consuntivo | | Anno 2010 | | Anno 2011 | | Anno 2012 | |
|--|----------------------|--------------------------|--|----------------------|--|----------------------|--|----------------------|--|
| Situazione iniziale contributo investimenti | 1.179.147,00 | 977.429,00 | | 773.039,00 | | 598.209,00 | | 207.814,00 | |
| Rimborso annualità mutui cessati anno precedente | -201.718,00 | -204.390,00 | | -174.830,00 | | -390.395,00 | | -16.819,00 | |
| Totale contributo investimenti | 977.429,00 | 773.039,00 | | 598.209,00 | | 207.814,00 | | 190.995,00 | |
| Contributo ACER su intervento edilizia residenziale pubblica Cap. 7500 | | 58.400,00 | | 195.000,00 | | 250.000,00 | | 350.000,00 | |
| Totale entrata | 977.429,00 | 831.439,00 | | 793.209,00 | | 457.814,00 | | 540.995,00 | |
| Onere mutui totalmente a carico Ente | 16.991.892,00 | 14.125.316,00 | | 13.468.791,00 | | 14.853.411,00 | | 16.119.905,00 | |

(1) relativamente all'anno 2009 - euro 16.474.793 di cui euro 7.500.000 a T.Fisso 30 anni - euro 2.464.000 a tasso fisso a 26 anni - euro 290.000 a variabile a 10 anni - euro 6.220.793 tasso fisso 20 anni decorrenza ammortamento 2011

DINAMICA RESIDUO CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO E SVILUPPO ONERI 2010-2012

(1) relativamente all'anno 2010 - euro 8.681.722 a tasso fisso a 20 anni - N.B. il tetto massimo del debito deve essere di euro 154.000.000 per rispettare il limite imposto dalla seconda operazione di estinzione mutui

(1) relativamente all'anno 2011 - euro 13.429.000 di cui 6.715.000 a tasso fisso 20 anni ed euro 6.714.000 a tasso variabile a 20 anni

(1) relativamente all'anno 2012 - euro 9.500.000 di cui 4.750.000 a tasso fisso a 20 anni ed euro 4.750.000 a tasso variabile a 20 anni

(2) Per onere anno 2010 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 1,5% x 1^a sem. ed euribor 2,045% per 2^a sem. maggiorato dell'onere per swap negativo e fondo variabilità tasso

(2) Per onere anno 2011 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 2,54% x 1^a sem. ed euribor 2,89% per 2^a sem. maggiorato del fondo variabilità tasso - N.B. comprende onere dei mutui contratti nel 2009 con decorrenza posticipata 2011 per totali euro 6.220.793 a tasso fisso per 20 anni

(2) Per onere anno 2012 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 3,33% x 1^a sem. ed euribor 3,53% per 2^a sem. maggiorato del fondo variabilità tasso

